Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 33

del 31/07/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P 2019/2021 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **trentuno** del mese di **luglio**, presso la Sala Consiliare "A. Moro", di Largo Repubblica 3 con inizio alle ore **20.45**

IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta **pubblica** di **prima convocazione** ed in sessione **straordinaria**, presieduto da Patrizia Lecchi, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Comunale Supplente, Igor Messina ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.
MEREGALLI RENATO	S	CEGLIA ALESSANDRO	S
LECCHI PATRIZIA	S	STUCCHI GIULIO	N
PORRO ELEONORA	S	MERLINI MARCO	S
ROSSI PIETRO	S	BIASSONI SILVANA	S
DIRUPATI SELENE	S	MEDICI MATTEO	N
SIRONI MATTEO	S	LISSONI PATRIZIA	S
TREMOLADA MARCO	S		

PRESENTI: 11 **ASSENTI: 2**

Partecipa, senza diritto di voto :

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
Sanvito Monica	ASS	S	-

Il Presidente del Consiglio, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 33 DEL 31/07/2018

OGGETTO:

PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P 2019/2021 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)

Per gli interventi integrali si rinvia alla registrazione avvenuta a mezzo di apposito dispositivo e conservata presso gli uffici comunali.

Il Presidente del Consiglio comunale Patrizia Lecchi dà la parola all'Assessore Pietro Rossi che introduce l'argomento riguardante la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, approvato con deliberazione G.C. n. 145 del 12.07.2018 che si compone dei seguenti allegati:

- All. A1 e A2 DUP
- Parere dei Responsabili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI il Sindaco, n. 10 Consiglieri, con voti favorevoli n. 11, espressi per alzata di mano;

PRENDE ATTO

Della presentazione del Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2019/2021.

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019 - 2020 - 2021

Redatto ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n°126
ARMONIZZAZZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI ENTI TERRITORIALI

INDICE

Premessa
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 INDIRIZZI STRATEGICI
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE
- Obiettivi individuati dal governo
- Popolazione ed istruzione
- Condizione socio economica delle famiglie
- Economia insediata
-Territorio
- Servizi
- Società partecipate ed organismi gestionali esterni
- Parametri economici e indicatori finanziari
1.3 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE
- Servizi Pubblici Locali
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00
- Investimenti e opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Analisi delle risorse - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Analisi della spesa corrente e in conto capitale per missioni e programmi di bilancio
- Quadro generale riassuntivo triennio 2019 - 2021
- Il Patrimonio
- Capacità di indebitamento
- Equilibri generali di bilancio
- Equilibrio di cassa
- Reperimento e impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale
- Disponibilità e gestione delle Risorse umane
- Parametri obiettivI ai fini dell’accertamento della condizione dell’ente strutturalmente deficitario
- Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art.170, D.lgs 267/2000
- Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI .
- MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- MISSIONE 04 –Istruzione e diritto allo studio
- MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- MISSIONE 06 – Politiche giovanili, Sport e Tempo libero
- MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- MISSIONE 11 – Soccorso civile
- MISSIONE 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e famiglia
- MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
- MISSIONE 17 –Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI)

SEZIONE OPERATIVA (SeO).

2.1 SeO - PRIMA PARTE

- MISSIONI E PROGRAMMI

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) SECONDA PARTE

2.2 SeO – SECONDA PARTE

- Programmazione Lavori Pubblici
- Personale
- Alienazione e valorizzazione del patrimonio
- Ulteriori strumenti di programmazione

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno2011, n. 118, modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n° 126.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:
a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.
L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.
Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:
- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.
I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:
a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.
I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:
a) la valenza pluriennale del processo;
b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).
Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la **Sezione Strategica** (SeS) e la **Sezione Operativa** (SeO).

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019 - 2020 - 2021

1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 in data 20/06/2016 e, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2016/2021.

Gli indirizzi strategici di mandato sono:

AMMINISTRAZIONE

La pubblica amministrazione sta vivendo momenti di grande cambiamento. L'azione dell'Amministrazione comunale sarà orientata all'ottimizzazione dei servizi attraverso forme di gestione associate, con altri comuni limitrofi, senza che per i cittadini possa creare difficoltà. L'Amministrazione Comunale continuerà il percorso di aggiornamento sia dei dipendenti comunali che degli strumenti informatici per la gestione dei servizi.

Un compito importante sarà quello di informare i cittadini sulle novità che direttamente li coinvolgono. Pensiamo ad esempio a momenti di formazione su come funziona la vita amministrativa di un comune e momenti informativi su temi più specifici.

BILANCIO PARTECIPATIVO

Il primo punto che si realizzerà sarà l'adozione del bilancio partecipativo: strumento che permetterà a tutti i cittadini di partecipare alle scelte del proprio comune.

Tale forma di cittadinanza attiva, diffusa in diversi paesi del mondo, fu ideata a Porto Alegre (capitale del Rio Grande do Sul in Brasile) alla fine degli anni Ottanta e da allora, continua ad essere praticata.

Il Comune di Vedano al Lambro, secondo i principi del bilancio partecipativo, inviterà tutti i cittadini ad esprimersi sulla destinazione di parte delle risorse economiche a sua disposizione.

Il Bilancio partecipativo si propone di promuovere ed incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del paese in diversi modi.

Essi avranno la possibilità di vivere momenti di formazione civica per approfondire la conoscenza degli strumenti amministrativi utili a prendere decisioni relative al territorio in cui vivono, studiano o lavorano.

L'Amministrazione potrà così ascoltare ed accogliere le idee espresse dai cittadini e, in parte, condividere con loro le scelte di governo del territorio.

Il bilancio partecipativo diventa, in questo modo, occasione di apprendimento per tutti gli attori coinvolti.

Nello specifico la popolazione cui si rivolge comprende tutti i cittadini a partire dai 9 anni, suddividendosi in: bilancio partecipativo junior per i ragazzi (dai 9 ai 14 anni) e bilancio partecipativo senior per gli over 14, in sostanza l'obiettivo è vedere la città con gli occhi di tutte le età.

Il progetto si articolerà su più fasi:

- organizzazione di incontri pubblici durante i quali verranno fornite semplici nozioni sull'utilizzo delle risorse economiche dell'ente;
- presentazione da parte dei cittadini di progetti singoli;
- costruzione di appositi tavoli di co-progettazione durante gli incontri pubblici;

 selezione dei progetti, da parte di un pubblico contesto, sulla base delle necessità del paese, che verranno presentati al comitato tecnico che li inserirà nel bilancio di previsione del comune di Vedano al Lambro. F

ISCALITA'

Nei prossimi anni la tassazione locale sarà più bassa in quanto in primis è prevista l'esenzione tasi per tutte le abitazioni principali ad eccezione delle abitazioni di lusso, inoltre l'aliquota IMU sarà ridotta della metà per le case date in comodato ai parenti di primo grado, e soprattutto è previsto il blocco di tutte le aliquote di tasse e tributi comunali. Di conseguenza l'azione dell'Amministrazione Comunale nel prossimo quinquennio, in ambito economico tributario, non potrà che essere orientata alla razionalizzazione delle spese al fine di ottenere possibili risparmi utili per realizzare progetti o detrazioni di tipo tributario.

LOTTA ALLA LUDOPATIA – RIDUZIONE TARI

L'Amministrazione Comunale ritiene meritevole di tutela la lotta alla ludopatia svolta da tutti: enti pubblici, associazioni, privati cittadini e commercianti. Fortunatamente nel nostro territorio rare sono le occasioni in cui è facile accedere al gioco d'azzardo; tuttavia, per mantenere il livello raggiunto, l'Amministrazione Comunale si propone di introdurre una riduzione della tassa sui rifiuti per tutti gli esercenti di bar che rinunceranno all'installazione di videopoker e/o giochi d'intrattenimento a scommessa mediante strumenti elettronici.

TRASPARENZA DELLA VITA AMMINISTRATIVA

L'Amministrazione Comunale continuerà nel percorso della massima trasparenza dell'attività amministrativa attraverso l'aggiornamento del sito internet istituzionale ed il potenziamento dei canali di informazione offerti dal web, inclusi i social network.

Sarà pubblicato un informatore comunale aperto anche al contributo editoriale delle associazioni.

Un'azione importante sarà svolta sia a contrasto della corruzione, sviluppando ulteriormente il sistema interno dei controlli, che di tutti i fenomeni di infiltrazioni malavitose. Su tale tema sarà compito dell'Amministrazione organizzare momenti di sensibilizzazione della cittadinanza.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

In questi anni ai comuni viene chiesto un importante contributo nella riduzione delle spese, ma l'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale che ciò possa essere raggiunto senza rinunciare al suo sviluppo grazie all'innovazione tecnologica.

In questa prospettiva, nel prossimo quinquennio, l'Amministrazione Comunale darà vita ad uno sportello virtuale grazie al quale ogni cittadino potrà interagire ed effettuare pagamenti in formato elettronico attraverso pc e/o smartphone.

Ulteriore contributo all'innovazione tecnologica del comune verrà dato dall'istituzione dell'assessorato all'innovazione tecnologica che si occuperà dello sviluppo e della gestione di questo nuovo e delicato settore, anche con la creazione di punti d'accesso wi-fi fruibili gratuitamente da tutti.

POLITICA SOCIALE

L'obiettivo fondamentale di ogni politica sociale deve essere quello di rispondere alle esigenze che si presentano nel contesto sociale del Comune, dando voce alle diverse necessità, anche a quelle che faticano ad esprimersi, promuovendo una giusta Politica Sociale che consenta una vita dignitosa a tutte le persone

L'Amministrazione Comunale intende la "Politica Sociale" come elemento indispensabile per una corretta convivenza, dove la solidarietà, attuata da tutte le realtà del territorio, attraverso un lavoro di rete fra istituzioni, volontariato e privati, diventa lo strumento di collaborazione civile indispensabile per la sua attuazione;

L'Amministrazione Comunale intende operare per mantenere i servizi attivi attualmente ed ampliare le offerte per rispondere alle nuove necessità emergenti, attuando un sostegno alla fragilità nel suo complesso.
Durante i loro mandati, le Amministrazioni che si sono succedute, hanno sempre ritenuto prioritario investire a favore delle fasce più deboli fino ad impegnare un terzo circa del bilancio, una spesa seconda solo a quella necessaria al funzionamento della macchina comunale.
Tale impegno sarà mantenuto anche per il prossimo mandato.
Pertanto l'Amministrazione Comunale, nel segno della continuità, si attiverà per investire risorse sulle fasce più fragili della popolazione:
- i **minori**, futuro del nostro paese;
- le **persone con disabilità** alle quali garantire un autentico inserimento ed una integrazione nella vita sociale e culturale del paese;
- gli **anziani**, per provvedere alla loro assistenza, alla loro socializzazione, e alla continua promozione dei corretti stili di vita;
- la **famiglia**, quale reale spaccato della società, in un momento, come quello attuale, in cui si trova ad affrontare particolari difficoltà economiche;

Tutto ciò in collaborazione e a supporto delle Associazioni, che per il loro importante ruolo possono diventare comprimarie nelle azioni di risposta alle necessità e rappresentare una fondamentale forma di sussidiarietà.

SERVIZI ASSOCIATI

L'Amministrazione Comunale, consapevole che si debba percorrere la forma ASSOCIATA nella gestione dei Servizi alla Persona, intende continuare a sostenere, nel suo ambito di riferimento, la presenza del nostro Comune per trovare soluzioni idonee e omogenee in linea con gli altri Comuni dell'Ambito per consentire una economia di scala ed una offerta sempre più completa. Tale concetto verrà esteso anche ad altri servizi.

MINORI

Non sempre i bambini e gli adolescenti hanno la fortuna di potersi affidare alle cure degli adulti appartenenti al solo ambito familiare, talvolta per particolari difficoltà economiche e sociali il ruolo delle Istituzioni diventa essenziale per una loro crescita serena: la tutela dei bambini e degli adolescenti deve diventare prioritaria per i servizi sociali comunali affiancando e sostenendo i genitori nel loro ruolo.
L'Amministrazione Comunale intende continuare ad operare affinché tutti i bambini possano accedere agli stessi servizi ed abbiano accesso a quelle opportunità di crescita culturale e sociale che risultano indispensabili per il loro pieno sviluppo.
Continuerà quindi l'**erogazione di contributi** per l'integrazione al pagamento rette dell'Asilo Nido e della Scuola Materna e dei buoni pasti, per quei casi di particolare disagio economico in cui le famiglie non riescono da sole a sostenere i costi.
Sarà mantenuta la **presenza di uno psicologo** nell'ambito della tutela minorile ed in ambito scolastico sia a supporto degli insegnanti e che per facilitare la collaborazione scuola-famiglia e i rapporti personali all'interno del contesto scolastico;
in orario post-scolastico proseguirà il progetto di assistenza, rivolto ai bambini della scuola elementare, importante sia dal punto di vista educativo che didattico, con personale volontario e con educatori professionisti.
In forma associata, in collaborazione con gli altri Comuni del Distretto di riferimento, l'Amministrazione Comunale intende continuare quei progetti condivisi per orientamento e sostegno alla genitorialità (*Ancora Genitori*), per il controllo dei disturbi emergenti (*ETIM*), per la prevenzione di situazioni di pregiudizio e per il benessere del minore e della madre (*Ho cura di te*), per aiutare le famiglie restituendo competenza e fiducia nel loro ruolo (*Noi genitori*), per favorire

i progetti di affido (*Tepee*) e per la creazione di spazi neutri che garantiscano diritto/dovere di visita e di relazione tra genitori e figli in contesti di relazioni familiari problematiche (*Nuovo giardino).*

PERSONE CON DISABILITA'

Le persone con disabilità possono essere soggetti socialmente attivi se hanno la possibilità di diventarlo.

L'Amministrazione Comunale intende farsi carico della loro stessa volontà e di assumerla socialmente e politicamente, attivandosi per eliminare qualsiasi ostacolo psicologico, giuridico, fisico che tenda a isolarle, e per abbattere i pregiudizi.

L'Amministrazione Comunale non intende attivare assistenzialismo, ma vuole guardare alle persone diversamente abili in maniera attiva come risorse positive della comunità.

L'Amministrazione Comunale continuerà a farsi carico economicamente del **pagamento delle rette** per la frequenza di CDD, CSE e Cooperative Sociali e a consentire un loro corretto inserimento nei vari contesti.

Verranno garantiti gli **aiuti educativi** in ambito scolastico e domiciliare, inoltre, durante il tempo estivo organizzato con l'Oratorio, verrà facilitato l'inserimento dei ragazzi con disabilità supportandoli con educatori a loro dedicati per favorirne l'inclusione sociale.

Continuerà la collaborazione con le Cooperative sociali per la ricerca di una possibilità di occupazione e integrazione lavorativa (**SIL**). Saranno sostenuti **progetti di sperimentazione di vita autonoma** in collaborazione con le organizzazioni di volontariato del territorio, che abbiano l'obiettivo di accompagnare e aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a pensare con anticipo alla soluzione *"dopo di noi"* attraverso la proposta di scenari di vita autonoma, sia come risposta al momento legato al venir meno del sostegno famigliare, sia come diritto del disabile a realizzare un progetto di vita indipendente.

Attraverso progetti personalizzati continuerà l'assegnazione di **orti urbani:** l'orticoltura, come lavoro di gruppo, favorisce la socializzazione, la convivenza e l'integrazione. L'ortoterapia, oltre ad essere un passatempo, stimola il senso di responsabilità, sollecita spontaneamente i movimenti e migliora l'umore. Pertanto è importante rendere accessibile questa pratica anche alle persone più fragili.

L'Amministrazione Comunale si attiverà per favorire l**'inclusione sociale** delle persone con disabilità: stimolando e finanziando le associazioni locali, ognuna per le proprie competenze, nell'ottica del lavoro di rete, affinché promuovano iniziative e progetti culturali, sportivi, ricreativi che prevedano e facilitino il coinvolgimento di persone con disabilità oltre che come fruitori delle iniziative, come protagonisti nella parte progettuale e organizzativa perché si realizzino spazi di socializzazione, di creazione di rapporti per incoraggiarli ad uscire dai loro spazi e vivere il paese.

Nell'ambito della convenzione con *Amici dell'Unitalsi* per il funzionamento di Casa Francesco saranno facilitate le condizioni per l'avvio di una attività lavorativa per persone con disabilità.

ANZIANI

L'Amministrazione Comunale, prendendo atto del cambiamento delle condizioni sociali delle persone anziane per la presenza di un numero sempre maggiore di over 65 in buone condizioni psico-fisiche e con un bagaglio di energie e di esperienze del quale la società può valersi, intende contare sul loro prezioso contributo affidandogli un ruolo attivo in iniziative e contesti diversi. Verranno attivate politiche sociali che garantiscano alla persona anziana di continuare ad essere parte attiva nella società condividendo la vita sociale, civile e culturale del paese. L'Anziano, visto come risorsa, potrà essere coinvolto in iniziative di volontariato (pedibus ed altro ancora). Tuttavia esistono ancora situazioni nelle quali l'anziano è una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, e la tutela della sua dignità deve essere una priorità nel programma delle politiche sociali.

AMBITO DELL'ASSISTENZA

Sarà stipulata una **Convenzione** con ***Amici dell'Unitalsi*** per l'attivazione dei servizi previsti nel bando di assegnazione dell'area per la realizzazione di Casa Francesco tra cui:

- servizio **trasporti** per agevolare la mobilità dei nostri cittadini verso i CDD, i Centri diurni, gli Ospedali, gli Ambulatori;
- la preparazione di pasti da consumare in compagnia per le persone sole;
- l'apertura di un centro diurno per anziani non completamente autosufficienti;
- un servizio di infermieristica;
- uno spazio attrezzato per l'igiene personale;
- un servizio di lavanderia.

Verrà mantenuto l'aiuto per

- l'**inserimento in strutture protette** o **RSA**, quando non è più possibile la permanenza a domicilio per i casi di particolare disagio economico;
- la frequenza dei **Centri Diurni** di quei cittadini anziani, non completamente autosufficienti, che abbiano necessità di trascorrere parte della giornata in strutture protette;
- l'**Assistenza domiciliare** con personale qualificato, per consentire la permanenza a domicilio il più a lungo possibile;

Inoltre:

- continuerà la **collaborazione con la Croce Bianca** di Biassono, per il servizio di telesoccorso, per la messa in sicurezza degli anziani soli e per i trasporti gratuiti con ambulanze + corsi di primo soccorso;
- sarà aggiornata e diffusa la "**Carta dei Servizi**" per semplificare al cittadino la ricerca delle risposte alle sue necessità;
- verrà creato un **Albo badanti e collaboratrici domestiche**; in collaborazione con le associazioni del territorio e le strutture sindacali di collocamento, sarà istituito un albo che raccolga figure qualificate di badanti e collaboratrici domestiche che possa rappresentare un punto di riferimento per coloro che si trovano nella necessità di assumere un'assistente famigliare;
- proseguirà la ricerca della possibilità di realizzare sul territorio una RSA (casa di riposo) compatibilmente con la ripresa degli accreditamenti da parte della Regione. L'attuale PGT prevede un'area specifica destinata a questo scopo.

AMBITO DELLA SOCIALIZZAZIONE

L'ormai conosciuto "Centro Anziani Sandro Pertini", pensato e realizzato dall'Amministrazione Comunale, è il luogo di aggregazione per eccellenza, dove i nostri anziani si ritrovano.

Il Consiglio Direttivo promuove in autonomia, iniziative di aggregazione a favore dei frequentatori. Le iniziative sono:

- di carattere ludico (gare di carte e biliardi – tombolate ecc.);
- culturale (gite – scoperta del territorio – mostre – conferenze – corsi vari);
- di informazioni sulla sicurezza;
- di promozione e conoscenza dei "corretti stili di vita".

Per il futuro:

 sarà promosso ed attivato un nuovo **corso di ginnastica mentale** per prevenire l'invecchiamento della mente e sviluppare le funzioni cognitive a tutte le età**;**
 continuerà il progetto **Anziani in Cammino** in collaborazione con i medici ASL, i medici di base ed i cittadini volontari vedanesi, un progetto che ha visto negli anni di attivazione una partecipazione numerosa e costante;
 corsi di ginnastica dolce;
 sarà analizzata e studiata l'attivazione dell'Università della terza età / Istruzione permanente: saranno istituiti (negli spazi della biblioteca/aule corsi) corsi monografici a carattere storico, scientifico, letterario, etc. con l'intento di rispondere alle esigenze di tante persone appartenenti alla cosiddetta terza età, lontane dal mondo del lavoro e libere da impegni professionali, per offrire loro non soltanto nuovi interessi e stimoli intellettuali, ma anche occasioni di incontro e di socializzazione.

FAMIGLIA

Crisi economica e nuove povertà. La crisi economica, la disoccupazione, la precarietà del lavoro e la contrazione dei consumi, ha esposto sempre più persone e famiglie ad una condizione di vulnerabilità e povertà e ad una conseguente esclusione sociale.
L'Amministrazione Comunale è consapevole che la famiglia, pur al centro di forti tensioni interne ed esterne, rimane di fatto il primo ed essenziale ambito di generazione e ri-generazione di benessere per gli individui e per la società; solo riconoscendo questa realtà si potranno costruire interventi di politica sociale e familiare e azioni di sostegno nei confronti della famiglia che non siano assistenziali o riparatorie, ma promozionali e responsabilizzanti, valorizzando la capacità (reale) della famiglia di essere "capitale sociale" per il nostro Paese e per le comunità locali.
In questo contesto risultano **sempre più necessarie misure innovative di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale per assicurare nuove forme di tutela**, per contribuire alla crescita e allo sviluppo, e per garantire stabilità sociale.
L'impegno dell'Amministrazione Comunale è rivolto a :
 mantenere l'attivazione di percorsi individuali temporanei con **borse lavoro**, finalizzate ad assunzione, o tirocini formativi per le persone in condizioni di svantaggio sociale;
 garantire un **Fondo Sostegno affitti** vista la situazione di difficoltà abitativa per molte famiglie; inoltre un prezioso aiuto continuerà ad essere la gestione dei circa 50 alloggi di proprietà comunale , assegnati con graduatoria a seguito di bando;
 garantire **buoni per il pagamento della spesa e delle utenze,** un aiuto finanziato in parte con il 5‰ ;
 mantenere **un fondo sociale,** finanziato con una quota della indennità degli Amministratori, destinato ad un aiuto per emergenze abitative dovute a sfratti e ad erogare contributi per garantire un minimo vitale, in particolare per famiglie con minori e disabili.
Oltre a ciò:
 sarà attivato un progetto per **la lotta ai videopoker e gioco d'azzardo**: la ludopatia è ormai una piaga sociale diffusa che crea enormi disagi ai cittadini, spesso anche minorenni, e impoverisce le famiglie. Per contrastare l'incidenza di questo fenomeno l'Amministrazione Comunale propone di vietare l'installazione di videopoker e slot-machine, nei limiti consentiti alla Amministrazione Comunali, in prossimità di locali pubblici sensibili (scuole, oratori, etc) e di ridurre la tariffa della TARI agli esercizi
commerciali che avranno compiuto la scelta etica di rinunciare a videopoker e slot machine. Questa scelta verrà pubblicizzata attraverso i mezzi di comunicazione e la scelta verrà evidenziata apponendo all'ingresso dei negozi l'adesivo che li qualifica come "SLOT FREE".

 sarà proposto il **Last minute market (il mercato dell'ultimo minuto)**, per non buttare cibo e perché si possa fare la spesa risparmiando; sarà promosso un progetto che preveda il recupero delle eccedenze alimentari rimaste invendute ma ancora perfettamente sane per la loro successiva distribuzione a famiglie o persone bisognose segnalate dai servizi sociali in collaborazione con le associazioni di volontariato. Gli esercizi commerciali aderenti potranno usufruire di sconti sulla tassa rifiuti urbani o di agevolazioni di altro tipo;
 sarà valutata la possibilità di attivare il *Baratto amministrativo*: uno strumento molto utile per chi, avendo perso il posto di lavoro, non è in grado di pagare le tasse locali (i cosiddetti morosi incolpevoli). I cittadini debitori nei confronti del Comune potranno chiedere di estinguere una parte del loro debito svolgendo lavori di manutenzione, pulizia e giardinaggio degli spazi comuni.
 verranno promosse azioni per creare i presupposti di un paese effettivamente inclusivo per il sostegno al riconoscimento della cittadinanza italiana ai bambini nati in Italia da genitori stranieri e verranno promosse iniziative volte all'integrazione degli **immigrati** in collaborazione con le associazioni di volontariato (corsi di lingua italiana, etc.)

PARI OPPORTUNITA'

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali …" partendo dall'art. 3 della Costituzione italiana, l'Amministrazione Comunale intende contrastare, con mirate azioni, qualsiasi forma di discriminazione.

ORTI URBANI

L'esperienza ci indica che gli orti urbani non rappresentano solo una concreta risorsa per le singole persone e famiglie, ma genera nelle persone che vi prendono parte benefici come il benessere fisico e psicologico derivante dall'impegno verso questa attività e favorisce momenti di aggregazione e scambio di consigli.

L'Amministrazione Comunale pertanto, al fine di rispondere alle crescenti richieste, provvederà a ricercare nuove aree pubbliche o messe a disposizione da privati (in cambio di uno sgravio fiscale), per far fronte a tutte le richieste.

ISTRUZIONE

"Abbiamo capito l'importanza delle penne e dei libri quando abbiamo visto le armi. Il saggio proverbio "La penna è più potente della spada" dice la verità. Queste due frasi sono riportate dal discorso che Malala ha fatto alle Nazioni Unite. L'importanza dell'istruzione è fondamentale sia per i nostri giovani che per il popolo a cui appartengono. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inteso valorizzare l'eccellenza scolastica per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali.

Proseguire sulla linea del sostegno e della collaborazione con il sistema formativo e le istituzioni scolastiche del nostro paese, mettendo a loro disposizione risorse umane e culturali, oltre a finanziamenti per poter realizzare progetti e attività didattico – educative, è l'impegno che l'Amministrazione Comunale si assume per il prossimo mandato amministrativo.

PRIMA INFANZIA: fascia 0 - 6 anni

• Per quanto riguarda l'asilo nido comunale "Iqbal Masih", oltre al mantenimento dei servizi in essere e del contributo economico per l'abbattimento delle rette, si cercherà di ampliare i servizi offerti alle famiglie strutturando il Centro per l'Infanzia in due tipologie di servizi: spazio famiglia che accoglie bambini da 0 a 3 anni con l'adulto di riferimento e spazio bimbi che offre ai bambini dai 16 ai 36 mesi la possibilità di sperimentare i primi distacchi dall'adulto offrendo loro la possibilità di vivere un'esperienza educativa e di gioco. Si attiverà anche uno sportello di sostegno alla genitorialità.

• Scuola dell'infanzia Materna Litta: avvio di una programmazione congiunta per raccogliere tempestive indicazioni relative ai bimbi in entrata dal nido ed in uscita verso la scuola primaria, per organizzare eventuali supporti di sostegno;
• mantenimento dei contributi economici per abbattimento rette.

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Sarà riconfermato e, se necessario, implementato, il Piano per il Diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa per consentire un tempo scuola più ricco e articolato. Naturalmente il Piano per il diritto allo studio dovrà mantenere e potenziare tutti i servizi connessi al sistema dell'istruzione:
• servizio mensa: la commissione mensa, composta da genitori, insegnanti e rappresentanti del Comune, garantisce la valutazione e la verifica del servizio; per entrambi i servizi saranno garantite agevolazioni per le famiglie numerose o in condizioni socio-economiche disagiate;
• l'erogazione gratuita dei **libri di testo** agli alunni della scuola primaria; servizio di pre post scuola per gli alunni della scuola primaria;
• la gestione dell'erogazione della **dote scuola** e della dote merito della Regione Lombardia a favore degli studenti in possesso dei requisiti richiesti;
• la conferma degli educatori del servizio civile a supporto agli insegnanti durante l'orario scolastico.

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

• Progetti di psicomotricità, educazione musicale, stradale ed alimentare;
• servizio di pre-post scuola;
• ampliamento pedibus;
• erogazione gratuita libri di testo;
• progetto "Non solo compiti";
• progetto "Conosci il tuo Comune", educazione civica attraverso visite guidate nel palazzo del Municipio ed incontro con Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio.

SCUOLA PRIMARIA DI SECONDO GRADO

Verranno confermati:
• **il progetto di prevenzione del disagio** giovanile concordato con la scuola che si articola in quattro tipologie di intervento:
- sportello di ascolto psicologico per ragazzi, insegnanti e famiglie;
- corso di educazione alla sessualità – affettività;
- orientamento scolastico per i ragazzi delle classi terze;
- momenti formativi per genitori ed insegnanti;

• **il progetto doposcuola** che in accordo con l'istituto Comprensivo, consiste in attività di sostegno scolastico pomeridiano rivolta ad alunni in situazione di difficoltà di apprendimento, realizzata in questi anni grazie al supporto di volontari qualificati. Ci prefiggiamo inoltre di consolidare una rete di interventi a favore del recupero scolastico attraverso il **tutoring** (il reclutamento e la collaborazione di giovani del territorio che si affiancano a bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria inferiore, segnalati dagli insegnanti, per un supporto sul piano dell'apprendimento e della crescita personale). Tale scelta costituirebbe un valido supporto alla genitorialità e alla funzione educativa della scuola.
Verranno inoltre promosse e realizzate nuove proposte nell'ambito scolastico:

• il Consiglio Comunale dei ragazzi, un progetto che non intende essere un ornamento fine a se stesso, ma un vero e proprio raffronto e stimolo per gli amministratori del paese, attraverso incontri costanti e programmati;
• l'attuazione per gli alunni di terza della scuola secondaria di primo grado del "Laboratorio dei mestieri", nel quale, grazie alla collaborazione fra insegnanti, giovani e pensionati, si potrà insegnare la manualità e la passione per alcuni lavori, attraverso la realizzazione di veri e propri manufatti;
• la realizzazione di progetti in collaborazione con le associazioni che si occupano della legalità e della lotta alla cultura del crimine e del malaffare per garantire ai nostri ragazzi percorsi formativi continuativi e non episodici su questi temi;
• in accordo con la scuola, eventuale sperimentazione del "comodato gratuito dei libri di testo".
Oltre a ciò :
• verranno assicurati, con la consueta attenzione, alle scuole ed alle famiglie dei bambini e ragazzi con disabilità i supporti necessari per garantire loro una vita scolastica piena e inclusiva; verrà mantenuta la collaborazione con le strutture sanitarie e sociali per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con difficoltà familiari e con problematiche di inserimento;
• l'attribuzione di **borse e assegni di studio** per gli studenti universitari e delle Scuole secondarie di primo e secondo grado per integrare il contributo regionale della "Dote Scuola", sia per "sostegno al merito" che per "sostegno al reddito".
Al fine di realizzare quanto indicato ci impegniamo a proseguire, nello spirito di collaborazione, i positivi rapporti con le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio facendoci promotori di incontri con i vari ordini di scuola con lo scopo di:
• programmare congiuntamente;
• verificare l'andamento dei servizi gestiti dal Comune;
• raccogliere indicazioni e suggerimenti tempestivi per l'organizzazione degli interventi di supporto educativo nell'ambito del nostro territorio;
• coinvolgere genitori, associazioni, dirigente scolastico, insegnanti, Consiglio di Istituto e volontari nello sviluppo e realizzazione di progetti educativi.

CULTURA

Con la premessa che fare cultura non significa programmare eventi di grande impatto, bensì coinvolgere direttamente le persone ogni giorno, offrendo loro momenti di crescita, di confronto e di incontro, in linea con quanto già programmato negli anni scorsi, l'Amministrazione Comunale si prefigge di promuovere sul territorio attività culturali diversificate tra loro, avendo verificato infatti che, con la costruzione del nuovo Polo Culturale, si possa ulteriormente arricchire un'offerta già ampia e variegata. Gli eventi culturali che intendiamo realizzare mirano a suscitare l'interesse dell'utenza, coniugando varietà e qualità, in collaborazione con le associazioni presenti sul nostro territorio. Un teatro che avrà la capienza di 330 posti fornirà la possibilità di avere spazio idoneo per attivare una programmazione teatrale degna dell'utenza vedanese, anche i concerti, che tradizionalmente allietano le domeniche pomeriggio, troveranno nel Polo culturale la loro sede più idonea.
Particolare attenzione sarà rivolta al mantenimento e all'implementazione dei servizi offerti dalla Biblioteca Comunale; la nuova biblioteca è la concretizzazione della nostra idea di cultura. Essa dovrà contenere un vastissimo patrimonio librario facilmente accessibile attraverso il prestito interbibliotecario, mediante anche la creazione di collegamenti con biblioteche telematiche universitarie e offrire un maggior numero di servizi con degli elevati standard qualitativi.

Dovrà essere gestita da personale amministrativo e volontario adeguatamente formato a prestare il proprio lavoro con professionalità e passione. Grazie alla disponibilità di volontari si cercherà di aprire questo luogo di cultura una o più sere a settimana, per far sì che la nuova biblioteca diventi il "crocevia" culturale, punto d'incontro e di scambio intellettuale, di formazione e di gioco per adulti e bambini.
La nuova biblioteca, con l'acquisizione e l'organizzazione di idonei spazi accessibili a tutti, non sarà solo un luogo di prestito libri, ma un vero Centro Culturale che ospiterà spazi affinché i nostri giovani si possano incontrare per studiare, leggere quotidiani e quant'altro nella sala lettura prevista. Anche i piccoli utenti avranno il loro spazio con "Bimbinbiblio"; si attuerà un progetto di avvicinamento alla lettura e all'ascolto rivolto ai bambini in età prescolare, articolato in un ciclo di incontri di lettura animata da svolgere sia in biblioteca che nel nido, che nella scuola materna. L'obiettivo è di offrire l'occasione ai bambini di avvicinarsi al libro. Attraverso la lettura, il gioco e l'utilizzo della fantasia, saranno dati input per costruire percorsi didattici che favoriscano la scoperta del piacere della lettura.
Si sosterranno le già consolidate iniziative di promozione della lettura per gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, mentre per giovani e adulti si cercherà di formare un gruppo di lettura durante il quale, periodicamente, persone di diverse età si ritroveranno per parlare e discutere insieme su ciò che hanno letto, per scoprire punti di vista diversi, per mettere in comune difficoltà e piaceri della lettura.
Dato l'interesse suscitato dalle mostre, soprattutto di carattere storico e artistico, organizzate fino ad oggi, si continuerà a proporre iniziative culturali nell'ambito della storia dell'arte, quali percorsi tematici o monografici sotto forma di lezione frontale, avvalendosi anche di materiale iconografico.
Si organizzeranno inoltre, con l'apporto delle nostre associazioni culturali, cui sarà sempre garantito sostegno organizzativo ed economico, visite a mostre, monumenti o bellezze architettoniche e paesaggistiche nelle città più vicine.
Verranno, come già fatto in questi ultimi anni, organizzati corsi di lingue straniere, di informatica, di pittura e di teatro e continuerà il Gruppo Interesse Scala (GIS).
Durante l'estate sarà organizzata la rassegna cinematografica "Cinema in Piazza".

SPORT

Lo sport è una possibile fonte di miglioramento interiore personale e collettiva, è un mezzo con il quale si possono interfacciare e confrontare individui di ogni età, etnia ed appartenenza sociale.
Questo principio di sport ha caratterizzato per anni la comunità di Vedano al Lambro portandola ad essere una delle eccellenze nel territorio.
Sul territorio Comunale si pratica sport dai bambini ai giovani alle persone anziane, con svariate tipologie di attività ben distribuite nelle strutture comunali. Vi è la possibilità di praticare calcio, pallavolo, basket, ciclismo, danza, tennis, arti marziali, atletica, tiro con l'arco, twirling, minigolf, ginnastica per adulti e anziani, tutto questo supportato da società sportive territoriali che fanno dell'attività sportiva uno strumento di educazione per i giovani che usufruiscono delle strutture Comunali.
Proprio per l'importanza che questa Amministrazione dà allo sport e alle società sportive, in questi cinque anni abbiamo mantenuto i contributi alle società, dotato i nostri impianti di defibrillatori, formato allenatori , dirigenti e personale accompagnatore all'uso degli stessi con corsi gratuiti organizzati dal comune in collaborazione con la Croce Bianca di Biassono, mantenuto in efficienza gli impianti sportivi e, con un bando pubblico, affidata la gestione del centro sportivo da cui si ricaverà un introito annuo che servirà unicamente per finanziare lo sport oltre a 300 ore gratuite a disposizione delle nostre associazioni sportive, ore che in questo anno sono a uso esclusivo del GS Vedano.

Ci si orienterà anche verso una riqualificazione dell'impiantistica esistente per soddisfare le esigenze di una cittadinanza sempre più attiva; accanto al tema della riqualificazione "strutturale" vogliamo anche proseguire nell'individuazione di modelli gestionali innovativi e integrati, promuovendo anche modalità collaborative e condivise. In altre parole la nostra amministrazione deve essere ancora una volta in prima fila a trovare quei modelli gestionali innovativi che ci hanno permesso di mantenere negli anni un'alta qualità di servizi erogati e una massiccia presenza di utenti di ogni età nelle nostre strutture sportive.
Proprio a seguito della nostra convinzione di quanto lo sport sia fondamentale per la crescita individuale della comunità, l'Amministrazione Comunale decide di incrementare lo sforzo amministrativo verso lo sport fissando delle priorità sui progetti:

- acquisizione del campo da calcio "Stadio Parco" con sistemazione della struttura;
- riqualificazione dell'area sportiva esterna la scuola media;
- erogazione di contributi alle società;

collaborazione attiva agli eventi sportivi che riguardano il territorio proposti dalle nostre società;

- ricerca di contributi o sponsor per il sostentamento economico delle società;
- sedi gratuite per le attuali società sportive;
- istituzione di "Borse per lo sport": una premialità, come per lo studio, per chi è uno sportivo;
- Valorizzazione e tutela delle associazioni sportive dilettantistiche.

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto economicamente progetti di psicomotricità nella scuola primaria grazie ad istruttori ISEF in collaborazione con le associazioni sportive del territorio; convinti della valenza educativa di tale progetto, esso verrà riconfermato in tutti i suoi aspetti.
Per le persone anziane continueremo a garantire i corsi di ginnastica dolce.
Una delle novità che proponiamo sarà la presenza, periodicamente, dell'Amministrazione nelle sedi delle società sportive, tramite l'Assessore allo Sport o i suoi consiglieri delegati, in modo da poter sempre essere aggiornati sulle eventuali problematiche reali delle società e sulla calendarizzazione degli eventi.
Incentiveremo e sosterremo tutte le società sportive che vorranno farsi promotrici di attività finalizzate all'integrazione sportiva dei ragazzi diversamente abili.
Sarà nostra cura proseguire nella promozione della cultura della prevenzione organizzando corsi di formazione e aggiornamento in collaborazione con i comuni di Macherio, Albiate e Triuggio che fanno parte del **"Protocollo dello sport"** di cui il comune di Vedano al Lambro è capofila. Oltre al protocollo di sport fra i quattro comuni, il comune di Vedano aderisce anche a "Territori di sport", un'associazione in rete di ben 22 comuni della provincia di Monza Brianza che sta lavorando ormai da anni affinché la promozione sportiva sia maggiormente incentivata soprattutto da enti, come Regione Lombardia, che devono aiutare i comuni al mantenimento efficiente delle strutture, a favorire il credito sportivo, ad incrementare le strutture sportive sui territori.
Abbiamo ben presente che manca una pista di atletica (da 400 metri a sei corsie omologata) per praticare l'atletica: l'Amministrazione Comunale si impegna affinché possa essere realizzata. L'area della pista sarà utilizzata in via esclusiva dall'atletica. A tal fine l'Amministrazione Comunale ha semplificato, attraverso il piano del governo del territorio, le modalità per acquisire l'area necessaria per realizzare la pista di atletica. Tale area, nei pressi dell'attuale centro sportivo, è attualmente di proprietà dei privati.

POLITICHE PER I GIOVANI

I giovani rappresentano il futuro di ogni società. Non casualmente, in tutte le società ad essi è riservato l'investimento maggiore in termini assoluti; il capitolo cultura ne è la parte più cospicua perché essa è il principale strumento di «promozione sociale» oltre che di contrasto alla miseria morale e materiale.

Investire nella cultura è il modo migliore, soprattutto in una realtà piccola come la nostra, per aiutare la comunità a crescere e a raggiungere una coesione ed un'appartenenza sociale proiettata nel futuro.
L'Amministrazione Comunale intende perseguire politiche giovanili a tutto campo: i giovani potranno trovare forme di aggregazione nell'ambito del Polo Culturale grazie a spazi idonei alle loro attività come una sala per prove musicali, sale studio dotate di tecnologie avanzate, con apertura anche serale, spazi per incontri/dibattito su argomenti specifici da loro stessi proposti, incontri con autori, conversazioni in lingua con madrelingua, una ludoteca per adulti ed una rinnovata biblioteca comunale attraverso la quale si dovranno ascoltare e dare risposte alle esigenze dei giovani, in quanto luogo della cultura e della memoria per antonomasia. Un internet point con wi-fi libero, l'avviamento di start up, la realizzazione di spazi di co-working, attività di piccolo artigianato con la rivalutazione delle vecchie tradizioni della cultura locale rappresenteranno ulteriori occasioni d'incontro. Si cercherà di trovare anche uno spazio al di fuori del Polo culturale perchè i nostri giovani possano trovarsi anche la sera per confrontarsi, giocare e stare semplicemente insieme, il tutto dovrà essere gestito da animatori che possano aiutare i nostri adolescenti e giovani a muovere i loro passi verso il mondo degli adulti.
L'Amministrazione Comunale, nel suo programma per i giovani, attiverà il progetto "sei cittadino", rivolto ai diciottenni che danno la loro disponibilità per azioni di volontariato; inoltre favorirà a livello locale la realizzazione di un tavolo dei giovani affinché, da protagonisti responsabili, mettendosi in rete con le altre realtà giovanili di Monza e Brianza, essi possano confrontarsi e diffondere iniziative e attività.
Sarà impegno prioritario dell'Amministrazione predisporre progetti specifici per creare possibilità di occupazione per le giovani generazioni mediante la valorizzazione delle peculiarità culturali locali paesaggistiche, artigianali, turistiche ed enogastronomiche attraverso programmi da sostenere con finanziamenti Regionali e della Comunità Europea.

ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione Comunale intende creare una **Casa delle Associazioni**: un luogo (edificio di via Italia liberato dopo la costruzione del Polo Culturale) che ospiti le sedi delle associazioni di volontariato, culturali, sportive, etc. ed al cui interno ciascuna associazione possa disporre di spazi propri e spazi comuni da utilizzare in maniera collaborativa. La concentrazione in un unico edificio di realtà affini, faciliterebbe, nell'incontro quotidiano e nella condivisione degli spazi, la collaborazione tra le associazioni stesse.
Inoltre si intende creare una **Consulta delle associazioni e un assessorato con delega al volontariato** che avrà il compito di valorizzare la grande ricchezza del volontariato e dell'associazionismo in un disegno comune e condiviso dove ciascuno concorrerà alla realizzazione di progetti coerenti, tra loro integrati, capaci di creare la massima sinergia e ottimizzazione di tutte le forze in campo nell'ottica di un lavoro di rete. Avrà anche il compito di favorire una regia comune degli interventi e progetti e di sostenerli economicamente.
Si introdurrà la figura del Custode sociale in collaborazione con il volontariato locale. Figura di prossimità non caratterizzata dalla prestazione di un servizio, ma da una logica di raccolta del bisogno, anche quello inespresso. Si vogliono raggiungere tutte le persone sole che a volte non sono in grado di accedere ai servizi o che hanno semplicemente bisogno di uscire da una disperata solitudine.
Verrà creato un **Ufficio diritti animali** in collaborazione con Enpa da gestire in sinergie con le associazioni animaliste e ambientaliste. Saranno promosse campagne di sensibilizzazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e promuovere la cultura animalista. La vicinanza con un animale da affezione per alcune categorie di persone, quali anziani e disabili, può contribuire a migliorare la qualità della vita.

PROGETTI DI PACE

La proposta di L'Amministrazione Comunale si contraddistingue per sensibilizzare e dare concretezza a tutti quegli atteggiamenti di promozione della pace. In particolare saranno riprese figure importanti che nella loro vita hanno avuto un ruolo importante su questo tema, per questo motivo, sono divenuti testimoni efficaci. Particolare attenzione sarà posta per **l'uso di prodotti equosolidali**.

GEMELLAGGIO CON DOMENE

Durante la nostra Amministrazione si sono mantenuti i rapporti con la cittadina francese di Domène con la quale Vedano al Lambro è gemellata dal 2006, perché riteniamo sia importante sviluppare nei cittadini, soprattutto nei più giovani, la consapevolezza della nostra appartenenza alla "cittadinanza europea". Ciò consentirà di continuare ad offrire ai ragazzi delle scuole medie del nostro Istituto Comprensivo la possibilità di uno scambio culturale con i giovani francesi, fatto durante il periodo scolastico con il duplice obiettivo di potenziare le competenze linguistiche e di imparare a raffrontarsi con culture diverse. Compatibilmente con iprogetti concordati, continueremo il rapporto di collaborazione in appoggio alle nostre associazioni.

COMMERCIO

L'Amministrazione Comunale è consapevole che i commercianti rendono viva la città creando ricchezza e posti di lavoro ed è pertanto necessario dare impulso a questo settore.

Proseguiremo la fattiva collaborazione con i Commercianti e le Associazioni di settore (Confcommercio, Confartigianato....) per riuscire, insieme, a risolvere i problemi burocratico-amministrativi che troppo spesso complicano e addirittura scoraggiano i nuovi insediamenti o le iniziative di quanti sono presenti sul territorio.

Continueremo a proporre tutte le informazioni e gli aiuti possibili per poter accedere ai vari bandi e concorsi emessi dagli Enti a noi sovraordinati.

Inoltre per promuovere, incrementare e sostenere le attività commerciali nel nostro paese, in collaborazione con queste ultime, durante il corso dell'anno si organizzeranno diverse manifestazioni.

E' inoltre compito dell'Amministrazione provvedere alla creazione dell'indotto mediante tutta una serie di iniziative di Marketing territoriale che mirino alla valorizzazione del territorio, creando sinergia tra le Istituzioni e valorizzando le risorse storiche e culturali.

Per questo motivo continueremo attivamente a fare parte del Distretto Diffuso del Commercio denominato "LA CORONA DEL PARCO", con idee e proposte che sono state premiate ed hanno permesso di ricevere fondi Regionali per la promozione del territorio e per le singole attività commerciali.

PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Con l'approvazione della Variante Generale al Piano del Governo del Territorio l'Amministrazione Comunale oltre a confermare le aree verdi di riequilibrio ecosistemico lungo il confine Ovest con il comune di Lissone, pari a 54.200 mq, diminuire di circa il 6% il volume eventualmente edificabile e non prevedere nuovo consumo di suolo, ha semplificato le norme che permetteranno di venire in possesso delle aree per la realizzazione degli impianti sportivi necessari all'attività ed allo sviluppo delle associazioni sportive vedanesi: Stadio e Impianto per l'Atletica.

In particolare con la riqualificazione urbana di via S. Stefano sarà possibile adeguare alla normativa l'attuale stadio Parco e realizzare un campo di allenamento per preservare quello regolamentare da gara. Nelle aree adiacenti l'attuale centro sportivo si potranno realizzare gli impianti per l'atletica leggera, attività questa frequentata da oltre cento ragazzi vedanesi.

Il Piano del Governo del Territorio prevede:

 Una dotazione di aree a standard (spazi pubblici riservati alle attività collettive a verde pubblico o a parcheggi) di circa 60 mq/abitante contro i 18 mq/abitante richiesti dalla Regione Lombardia;
 La realizzazione di ulteriori 4.400 mt di piste ciclabili in aggiunta ai 6.249 mt già esistenti;
 La realizzazione di 50/60 appartamenti di edilizia residenziale a prezzi calmierati, riservati ai cittadini vedanesi.
Si provvederà ad un controllo dei livelli di inquinamento elettromagnetico del territorio.

LAVORI PUBBLICI

Le grandi opere in programma:
 Polo Culturale (come definito nel bando pubblicato nel dicembre 2015);
 Stadio Parco;
 Impianto di Atletica;
 Abbattimento delle barriere architettoniche;
Dopo anni di tagli ai bilanci comunali e conseguente riduzione della spesa, le nuove regole di finanza pubblica aumentano la possibilità di riprendere l'azione di manutenzione, cura e sviluppo del nostro paese.
La qualità della vita, il piacere di abitare a Vedano al Lambro sarà il filo conduttore della nostra proposta amministrativa.
In tutti gli edifici pubblici verrà garantita la piena sicurezza e tutela della salute, per il personale di servizio e tutti gli utenti, con interventi di continuo aggiornamento di tutti gli impianti nel rispetto della normativa vigente.

MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI

In questi ultimi anni gli edifici scolastici sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che hanno permesso la buona conservazione edilizia ed il rispetto della sicurezza degli impianti tecnologici. Oltre ai normali interventi di manutenzione ordinaria e mantenimento degli stabili proponiamo:
 riqualificazione degli spazi che si liberano in via Italia con l'entrata in funzione del Polo Culturale;
 riqualificazione area Largo Vittime del Dovere;
 intervento di manutenzione straordinaria nell'area sportiva di via Italia con il rifacimento della pista di allenamento;
 completare la tinteggiatura delle aule scolastiche;
 sostituzione della guaina impermeabilizzante del tetto della scuola media;
 nell'area esterna della Scuola Elementare si effettuerà la manutenzione delle essenze arboree e verranno sostituiti e potenziati i cestini portarifiuti.
 nella palestra Tognini verranno realizzati piccoli interventi per aumentarne la funzionalità:

- vetri oscuranti;
- telo divisorio;

RISPARMIO ENERGETICO EDIFICI PUBBLIC

I E' stata avviata la procedura per il riscatto dei lampioni della pubblica illuminazione dal gestore uscente, quindi si provvederà alla sostituzione delle attuali lampade con corpi illuminanti a tecnologia Led. Particolare attenzione sarà posta per l'impianto di illuminazione di Largo Repubblica e via Villa.;
 Con il risparmio energetico di questa scelta sarà possibile procedere alla sostituzione delle lampade degli uffici pubblici con corpi illuminanti a tecnologia Led.

 Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola media oltre che sugli edifici pubblici dove possibile;
 Riqualificazione energetica degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione delle palestre.

PARCHI DI QUARTIERE E AREE VERDI

Proponiamo il miglioramento dello stato del verde urbano attraverso il rinnovamento di alcune zone già adibite a verde pubblico ornamentale ma che presentano fallanze o piante in cattivo stato, il miglioramento di aree lasciate a verde non ornamentale con la progettazione e la realizzazione di nuovi angoli, dove ci sono piccole aiuole, con fioriture e colori diversificati. La valorizzazione delle aree destinate a parco di quartiere attraverso nuove piantumazioni ed arredo urbano. Nel parco di intensa presenza pubblica "il Bosco Bello" prevediamo, oltre all'installazione di adeguati servizi igienici, la sostituzione programmatica e graduale degli esemplari di Robinia Pseudoacacia, malati o valutati poco sicuri o giunti ad avanzato stato fisiologico, con essenze più adatte all'ambiente urbano, con chiome meno alte e più aperte. Oltre alla ripiantumazione cercheremo un compromesso sulla manutenzione che sia più sbilanciato verso la salute e la forma naturale delle piante. Il parco arboreo comunale deve essere rispettato e curato come la pulizia delle strade o come la proposta culturale o sportiva. Il beneficio di lungo termine che la popolazione percepisce vivendo in un ambiente curato e rispettato è uguale al divertimento ottenuto da un evento culturale o da una manifestazione sportiva. Contemporaneamente si deve stimolare nella cittadinanza l'educazione al verde ed il rispetto delle aree pubbliche per ottenere condizioni residenziali migliori.

Alcune proposte:

 sistemazione a parco, con piantumazione di essenze arboree, dell'area via Piave/Tagliamento;
 taglio dell'ambrosia,
 riqualificazione delle aiuole lungo via Cesare Battisti e via Rimembranze;
 cestini per la raccolta differenziata;
 cura dell'arredo urbano e installazione di nuovi cestini nelle aree del paese carenti;
 aumento della frequenza di passaggio per la pulizia dei cestini;
 campagna di sensibilizzazione verso i padroni dei cani per la rimozione degli escrementi;
 approvazione di un regolamento per le sponsorizzazioni del verde;

RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA STRADE

Il nuovo servizio di raccolta rifiuti comincia a premiare l'impegno dei cittadini nella raccolta differenziata. Con il nuovo calendario la raccolta differenziata dei rifiuti è arrivata al 68% del totale raccolto con un incremento del 5% già nel primo anno.

Con questi risultati positivi confermiamo l'attuale organizzazione del servizio, anche se tutto può essere migliorato, perciò proponiamo:

 controlli sulla modalità di raccolta dei rifiuti svolta dalla ditta appaltatrice e della pulizia delle aree di deposito;
 potenziamento degli interventi di pulizia dei vicoli pedonali del paese;
 lavaggio strade potenziato nel periodo di raccolta foglie;
 introduzione della raccolta differenziata nel mercato settimanale;
 introduzione della raccolta puntuale dei rifiuti attraverso micro chip o sacchi colorati.

SICUREZZA STRADALE

Proponiamo di proseguire con il piano delle asfaltature, della manutenzione e della segnaletica stradale e delle piste ciclopedonali.
Ci proponiamo di realizzare le seguenti opere per la sicurezza stradale:

- messa in sicurezza di via Monte Grappa con la realizzazione di un marciapiede nel lato sud;
- asfaltatura e percorso protetto in via Grandi;
- realizzazione di nuovi parcheggi in fregio a via Piave;
- riqualificazione, in accordo con le proprietà, di via Podgora e formazione di un percorso pedonale protetto;
- opere per migliorare la sicurezza stradale in via Monte Bianco, via interessata da un sostenuto traffico di attraversamento del paese direzione nord/sud;
- realizzazione di un incrocio rilevato fra le vie Europa/De Gasperi/Matteotti;
- sostituzione delle attuali lampade dei semafori con illuminazione a led che garantisce una maggiore visibilità ed una più lunga durata;
- installazione della funzione "passaggio pedonale" nei semafori sprovvisti di tale funzione;
- evidenza di tutti gli attraversamenti pedonali con una maggiore intensità luminosa per garantire la visibilità dei pedoni nelle ore serali e notturne;
- valutare la possibilità di un servizio serale di vigilanza;
- completamento delle piste ciclabili anche in direzione dei paesi limitrofi.

SICUREZZA DEL TERRITORIO

La sicurezza è un aspetto importante per definire la qualità della vita di noi vedanesi. A tal fine verrà potenziata la collaborazione con le forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato) . Un ulteriore contributo, in questa direzione, è data dal controllo del territorio, attivato con la protezione Civile di Lissone che sarà confermato; saranno attivate inoltre ulteriori convenzioni con istituti di vigilanza per garantire maggiore sicurezza nelle ore serali e notturne oltre ad un impianto di video sorveglianza in posizioni strategiche.
Saranno previsti incontri di formazione in tema di protezione civile.
La sicurezza sarà ulteriormente accresciuta grazie alla nuova illuminazione pubblica a LED. Tale illuminazione, oltre a produrre un risparmio, consentirà anche di avere il territorio perfettamente illuminato e quindi più sicuro. Avvieremo la sperimentazione per il "Controllo del vicinato".

PRIMI ATTI AMMINISTRATIVI

L'Amministrazione Comunale propone di attivare, nei primi 100 giorni, i seguenti progetti:

1. sistemazione della pita di atletica presso il plesso scolastico di via Italia;
2. sistemazione area tra via Tagliamento e via Piave;
3. creazione del marciapiede lungo via Podgora;
4. riqualificazione delle aiuole lungo il viale C. Battisti;
5. assegnazione del bando del Polo Culturale;
6. progetto per la riqualificazione dello Stadio Parco.

La possibilità di sistemazione dello Stadio Parco è condizionato dalla cessione da parte della proprietà attuale all'Amministrazione Comunale dello stadio stesso, cessione prevista nel piano attuativo AT5 approvato nella variante del Piano di Governo del Territorio.

1.2 ANALISI STRATEGICA- CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, l'approfondimento dei seguenti profili:

• gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

• la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

• i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

• organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;

• analisi delle risorse attraverso l'analisi dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

Il Documento di economia e finanza è il principale strumento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio e lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versantedelle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo eper il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo Viene proposto dal governo e

approvato dal Parlamento, indica la strategia economica e di finanza pubblica. Introdotto nel 1988 come Dpef l'attuale denominazione deriva dalla legge 39/2011, che ha adeguato tempistica e contenuti al nuovo modello di governance economica Ue, si inquadra al centro del processo di coordinamento *ex ante* delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE - il Semestre europeo - viene trasmesso alle Camere entro il 10 aprile affinché esse si esprimano su tali obiettivi e sulle conseguenti strategie di politica economica contenute nel Documento. Dopo il passaggio parlamentare, il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma vanno inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea entro il 30 aprile.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il D.E.F. si compone di tre parti:

- il Programma di stabilità che contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici;
- le analisi e tendenze di finanza pubblica che contengono l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo;
- il Programma nazionale di riforma (Pnr) che contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

La nuova normativa dispone inoltre che in un allegato al DEF andranno riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) selezionati e definiti dal Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile istituito presso l'Inps.

AGGIORNAMENTI AL DEF

La "Nota di aggiornamento" dello Stato viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il

documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO (DPB)

Il Documento programmatico di bilancio è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese. Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica

LEGGE DI BILANCIO

Il bilancio di previsione dello Stato è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.
A partire dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019, per effetto delle modifiche normative intervenute (Legge rinforzata n. 243 del 2012 e Legge n. 163 del 2016) viene eliminata la legge di stabilità e contestualmente la legge di bilancio assume natura di legge sostanziale. La legge di bilancio si compone di due sezioni: la Sezione I, dedicata alle innovazioni legislative, definisce il quadro di riferimento finanziario e contiene le misure quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nel DEF (e nella Nota di aggiornamento al DEF); La Sezione II espone, per l'entrata e per la spesa, le unità di voto parlamentare e riporta le variazioni non determinate da innovazioni normative (ad es., rimodulazioni compensative verticali - tra capitoli di spesa – ed orizzontali - su uno stesso capitolo di spesa, nonché rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di spese disposte da norme preesistenti). La manovra di finanza pubblica, ovvero l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente, si compone degli interventi previsti dalla legge di bilancio nella Sezione I e nella Sezione II. In particolare, quest'ultima, deve esporre gli stanziamenti complessivi ottenuti dall'integrazione delle due sezioni, dando separata evidenza agli effetti finanziari imputabili alle innovazioni normative contenute nella Sezione I, nonché agli altri interventi di modifica della legislazione vigente previsti. Il nuovo disegno di legge di bilancio viene presentato al Parlamento entro il 20 ottobre di ogni anno.

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il DEF 2018 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2017 e le previsioni tendenziali per l'anno in corso e per il periodo 2019-2021, che riflettono i segnali di rafforzamento della ripresa dell'economia italiana. Ripresa sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, per la quale il 2017 ha registrato una crescita (3,8 per cento) superiore alle attese, destinata a protrarsi anche nel biennio 2018- 2019. In tale contesto il Pil italiano espone per il 2017 un incremento dell'1,5 per cento, in accelerazione rispetto alla crescita di circa l'1 per cento registrata in ciascuno dei due anni precedenti.
Sul risultato positivo del 2017 ha inciso l'andamento della domanda interna, che ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1,5 punti percentuali (1,3 al lordo della variazione delle scorte), e della domanda estera netta, che è tornata a fornire un apporto positivo (0,2 punti percentuali). Con riguardo ad alcune delle principali componenti, nel 2017 i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento), sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli, ed è proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal forte contributo della componente dei mezzi di trasporto (+35,5 per cento); gli investimenti in macchinari hanno invece rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Rimane modesta la crescita degli investimenti nel settore delle costruzioni, di poco sopra l'1 per cento, allo stesso livello registrato nel 2016. Per quanto concerne il commercio con l'estero, la dinamica delle esportazioni si è rivelata più vivace del previsto (+5,4%), ed anche le importazioni hanno mostrato una dinamica sostenuta, (5,3%). Quanto infine al mercato del lavoro, i dati per il 2017 confermano la prosecuzione della tendenza favorevole: la crescita degli occupati secondo il dato di contabilità nazionale è stata dell'1,1 per cento e il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento.

Quanto alle previsioni macroeconomiche per il 2018 e gli anni successivi, come prima detto il DEF ne espone unicamente lo scenario tendenziale, vale a dire quello che incorpora gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica, delle riforme e della politica fiscale (tra cui l'aumento dell'Iva e di altre imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020) messe in atto precedentemente alla presentazione del Documento stesso.
Il quadro previsivo esposto nel DEF conferma la fase di ripresa dell'economia italiana, che dopo essersi intensificata nel corso dell'anno precedente è continuata nel primo trimestre di quest'anno, con prospettive economiche che per il 2018 e per i prossimi tre anni rimangono positive. Tenendo anche conto dei rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale il Documento stima una crescita del PIL nel 2018 all'1,5 per cento, invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di aggiornamento del DEF 2017 dello scorso settembre.

Negli anni successivi, il DEF prevede che il tasso di crescita reale si posizioni all'1,4 per cento nel 2019 e all'1,3 per cento nel 2020, sia in ragione di una maggiore cautela nella valutazione dei rischi geopolitici di medio termine (che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi), sia per effetto dell'aumento previsto delle imposte indirette, derivante dalle c.d. clausole di salvaguardia.

Per il 2021, infine, il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento. Si segnala che sulle base di quanto prevede la legge n. 243 del 2012, in coerenza con le regole europee, le previsioni macroeconomiche del DEF sono state sottoposte alla verifica dell'Ufficio parlamentare di Bilancio, che ha validato il quadro previsionale con propria nota del 5 aprile 2018.

POPOLAZIONE ED ISTRUZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			**n. 7.569**
Popolazione residente a fine 2017 (art. 156 D.Lgs 267/2000)			**n. 7.606**
	di cui:	**maschi**	**n. 3.657**
		femmine	**n. 3.949**
	nuclei familiari		**n. 3.386**
	comunità/convivenze		**n. 7**
Popolazione al 1 gennaio 2017			**n. 7.609**
Nati nell'anno	**n. 43**		
Deceduti nell'anno	**n. 72**		
		saldo naturale	**n. - 29**
Immigrati nell'anno	**n. 352**		
Emigrati nell'anno	**n. 326**		
		saldo migratorio	**n. + 26**
Popolazione al 31-12-2015			**n. 7.606**

di cui:

In età prescolare (0/6 anni)	**n. 367**
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	**n. 572**
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	**n. 1102**
In età adulta (30/65 anni)	**n. 3582**
In età senile (oltre 65 anni)	**n. 1983**

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2013	0,71%
2014	0,58%
2015	0,75%
2016	0,65%
2017	0,55%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2013	0,91%
2014	0,87%
2015	0,74%
2016	0,78%
2017	0,95%

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente

Abitanti n. 8.000 entro il 31/12/2021

Livello di istruzione della popolazione residente (dati aggiornati all'ultimo censimento del 2011:)

Popolazione di 6 anni e più.

Laurea	**17,40%**
Diploma	**27,22%**
Lic. Media	**23,02%**
Lic. Elementare	**12,99%**
Alfabeti	**19,37%**

La popolazione residente per fasce d'età è cosi suddivisa:

0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54
255	329	355	397	366	339	321	367	472	644	697

55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100+	TOTALE
545	448	466	506	481	346	185	60	25	2	7.606

Vedano al Lambro si trova nelle sseguenti posizioni in merito a:

- > è al 3061° posto su 7978 comuni per età media
- > è al 3219° posto su 7978 comuni per indice di Vecchiaia
- > è al 3729° posto su 7978 comuni per % di residenti con meno di 15 anni
- > è al 2219° posto su 7978 comuni per % di residenti con più di 64 anni

Da essi si evince che l'ultimo reddito medio dei residenti del Comune di Vedano al Lambro è pari ad € 24.317,00 più elevato rispetto al dato regionale, più elevato di quello provinciale.

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di alto livello.

C O M U N E D I V E D A N O A L L A M B R O **Provincia di Monza e Brianza**						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	% Popolazione	Importo	Media/Dichiarazione	Media/Popolazione
2010	**5536**	**7669**	**72,20**	**173.302.956**	**31.304,00**	**22.597,00**
2011	**5465**	**7419**	**73,70**	**178.200.471**	**32.607,00**	**24.019,00**
2012	**5395**	**7490**	**72,00**	**178.177.860**	**33.026,00**	**23.789,00**
2013	**5321**	**7538**	**70,60**	**177.546.268**	**33.367,00**	**23.553,00**
2014	**5377**	**7535**	**71,36**	**179.958.336**	**33.468,00**	**23.883,00**
2015	**5420**	**7587**	**71,40**	**184.492.134**	**34.039,00**	**24.317,00**
2016	**5526**	**7609**	**72,62**	**184.980.274**	**33.475,00**	**24.310,00**

Si riportano di seguito, alcuni indici significativi in merito alla popolazione, elaborati dall'ISTAT (DATI 2011):

POPOLAZIONE (COMUNE/108/108046/#TEMA1)

176.8

Indice di vecchiaia

INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI (COMUNE/108/108046/#TEMA2)

62.5

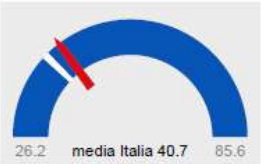
Incidenza di residenti stranieri

FAMIGLIE (COMUNE/108/108046/#TEMA3)

24.6

Incidenza di anziani soli

CONDIZIONI ABITATIVE ED INSEDIAMENTI (COMUNE/108/108046/#TEMA4)



43.5

Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate

ISTRUZIONE (COMUNE/108/108046/#TEMA5)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di analisi. Continuando la navigazione accetti l'uso di tali cookie. accetta
più informazioni (privacy/)

73.7

Incidenza di adulti con diploma o laurea

MERCATO DEL LAVORO (COMUNE/108/108046/#TEMA6)

50.6

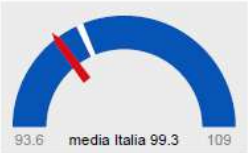
Partecipazione al mercato del lavoro

MOBILITÀ (COMUNE/108/108046/#TEMA7)

52

Mobilità fuori comune per studio o lavoro

VULNERABILITÀ MATERIALE E SOCIALE (COMUNE/108/108046/#TEMA8)



98.1

Indice di vulnerabilità sociale e materiale

ECONOMIA INSEDIATA

L’economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori:
-primario che raggruppa tutte le attività agricole, boschi, allevamento, caccia e pesca, attività estrattiva;
-secondario cioè che soddisfa i bisogni secondari e che comprende le attività industriali e artigianali;
-terziario in cui si producono e forniscono servizi e quindi commercio, banche, uffici, burocrazia, assicurazioni, turismo, ecc.;
Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.
Il territorio di Vedano al Lambro, può senz'altro ritenersi prevalentemente adibito al settore terziario; infatti, sul territorio, sono numerosi gli uffici e le banche.

SEDI D'IMPRESA ATTIVE NEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO PER SETTORE D'ATTIVITA'

Situazione al 31/12/2016

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	n. imprese
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	2
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C) Attività manifatturiere	31
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0
F) Costruzioni	10
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	100
H) Trasporto e magazzinaggio	1
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	21

J) Servizi di informazione e comunicazione	2
K) Attività finanziarie e assicurative	8
L) Attività immobiliari	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	100
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1
P) Istruzione	5
Q) Sanità e assistenza sociale	2
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20
S) Altre attività di servizi	20
X) Imprese non classificate	0
TOTALE	333

Sono altresì presenti le seguenti strutture ricettive:

n. 1 bed & breakfast – affittacamere.

Il mercato ambulante del sabato è composto da 25 posteggi.

TERRITORIO

Superficie in Kmq			
RISORSE IDRICHE			
	*** Laghi**		
	*** Fiumi e torrenti**		
STRADE			
	*** Statali**	**Km.**	
	*** Provinciali**	**Km.**	**4**
	*** Comunali**	**Km.**	**17,80**
	*** Vicinali**	**Km.**	
	*** Autostrade**	**Km.**	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
*** Piano regolatore adottato**	**Si**	**No**	**X**
*** Piano regolatore approvato**	**Si**	**No**	**X**
*** Programma di fabbricazione**	**Si**	**No**	**X**
*** Piano edilizia economica e popolare**	**Si**	**No**	**X**

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

*** Industriali**	**Si**		**No**	**X**
*** Artigianali**	**Si**		**No**	**X**
*** Commerciali**	**Si**		**No**	**X**
*** Altri strumenti (specificare)**	**Si**	**X**	**No**	**P.G.T. Delibera C.C. n. 25 del 23/06/2011** **Variante P.G.T. Delibera C.C. n. 3 del 03/02/2016**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000) **Si** **X** **No**

		AREA INTERESSATA		**AREA DISPONIBILE**
P.E.E.P.	**mq.**	**29.989,00**	**mq.**	**0**
P.I.P.	**mq.**	**4.231,00**	**mq.**	**0**

SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia a quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.
I servizi per il cittadino, si suddividono in:
-servizi a domanda individuale,
-servizi produttivi
-servizi istituzionali
Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio, i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività e i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE										
			Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021		
Asili nido	n.	1	posti n.	45			45				45				45		
Scuole materne	n.	1	posti n.	0			0				0				0		
Scuole elementari	n.	1	posti n.	398			420				420				420		
Scuole medie	n.	1	posti n.	307			300				300				300		
Strutture residenziali per anziani	n.		posti n.	0			0				0				0		
Farmacie comunali			n.	1			n.	1			n.	1			n.	1	
Rete fognaria in Km			21,00				21,00				21,00				21,00		
- bianca			0,00				0,00				0,00				0,00		
- nera			0,00				0,00				0,00				0,00		
- mista			21,00				21,00				21,00				21,00		
Esistenza depuratore			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No X
Rete acquedotto in Km			20,00				20,00				20,00				20,00		
Attuazione servizio idrico integrato			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No X
Aree verdi, parchi, giardini			n.	6			n.	6			n.	8			n.	8	
			hq.	11,00			hq.	11,00			hq.	12,00			hq.	12,00	

Punti luce illuminazione pubblica	n.		874		n.		874		n.		874		n.		874
Rete gas in Km			18,50				18,50				18,50				18,50
Raccolta rifiuti in quintali															
- civile			320.600,00				320.600,00				320.600,00				320.600,00
- industriale			0,00				0,00				0,00				0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Mezzi operativi	n.		2		n.		2		n.		2		n.		2
Veicoli	n.		1		n.		1		n.		1		n.		1
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No X
Personal computer	n.		44		n.		44		n.		44		n.		44
Altre strutture (specificare)															

SOCIETA' PARTECIPATE ED ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il comune può gestire le proprie attività in economia, cioè impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure affidare alcune funzioni a specifici organismi e società partecipate. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.
L'ente locale ha la massima libertà nel gestire i pubblici servizi senza rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate agli utili, mentre per i servizi a rilevanza economica esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa creare possibili distorsioni al mercato.

In relazione alla revisione straordinaria delle partecipate, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 effettuata con delibera C.C. n. 44 del 28/09/2017 ed alla comunicazione effettuata al Ministero del Tesoro entro la data del 31/01/2017, si procede alla analisi delle società direttamente partecipate dal Comune di Vedano al Lambro:

CAP HOLDING SPA:

1.Oggetto sociale

Art. 4 dello Statuto:

1. La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152 /2006 e successive modifiche, da una recente disamina è emerso che Cap Holding sembrerebbe non svolgere alcun servizio tale da giustificare il mantenimento della partecipazione, pertanto con delibera di C.C.44 del 28/09/2017, avente ad oggetto: "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE DAL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE" si è individuata da alienare tale società.

2. La società può altresì svolgere tutte le attività di natura strumentale o funzionale al raggiungimento di quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla progettazione di impianti, quelle di gestione di impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque, quella di gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi, l'attività di autoriparazione su mezzi propri o in uso, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato. 3. La società potrà assumere partecipazioni ed

interessenze in altre società o imprese, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio e potrà prestare garanzie reali e/o personali per le obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale che potrà essere svolta anche a favore di enti e società controllate e/o collegate (società strumentali). 4. La società potrà compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali; tra l'altro potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. 5. La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura non inferiore all'80% del fatturato annuo.

2.Le concrete attività svolte

CAP Holding, società a capitale interamente pubblico, gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) di alcuni comunai, ma per il Comune di Vedano al Lambro, non svolge alcun servizio attivo, per questo motivo nella delibera C.C.n. 44/2017, il Comune ha ritenuto, quale azione di razionalizzazione, di procedere ad alienare le quote di partecipazione.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,0449 %.

L'elenco completo dei soci è depositato agli atti dell'ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società partecipata in house che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è 176 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 3 membri.

C.E.M. AMBIENTE S.P.A. :

---

1. Oggetto sociale

Art. 4 dello Statuto

La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe.

L'oggetto sociale si concreta quindi nello svolgimento delle seguenti attività e servizi pubblici locali:
* gestione integrata dei rifiuti relativamente a: servizi di raccolta e trasporto, selezione, lavorazione, trattamento, recupero e smaltimento - per via differenziata - dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali siti sul territorio dei Comuni soci. La progettazione e la direzione di tali servizi è improntata alla garanzia della tutela e sostenibilità ambientale ed al rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dei servizi svolti, ponendosi in ogni caso CEM Ambiente i seguenti obiettivi fondamentali: contenimento delle tariffe tramite un controllo puntuale sull'efficienza dell'intero sistema di gestione dei rifiuti; massimizzazione della differenziazione all'origine dei rifiuti e loro recupero, riutilizzo, riciclaggio e valorizzazione; ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative; promozione della cultura e della responsabilità ambientale delle comunità locali.
* gestione di tutti i servizi comunque accessori e/o complementari e/o integrativi a quelli sopra specificati e/o comunque riferibili alla gestione del territorio, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo i servizi relativi alla gestione e manutenzione del verde pubblico, alla rimozione neve, etc.;
* servizi di stoccaggio, trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non assimilabili e pericolosi, nonché di tutti i materiali comunque qualificabili come rifiuti e/o scarti anche attraverso la gestione degli impianti di stoccaggio e/o trattamento e delle piattaforme ecologiche per la raccolta differenziata;
* il trattamento dei reflui speciali;
* il monitoraggio territoriale ed ambientale, la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero di siti ed aree inquinate, contaminate o comunque da recuperare, la gestione ed il mantenimento in sicurezza e la sistemazione finale della discarica controllata di Cavenago di Brianza, la ricerca e l'analisi ambientale
ed il controllo dell'inquinamento atmosferico, nonché tutte le attività ad esse comunque connesse, in qualunque forma realizzate;
* la realizzazione di progetti a valenza socio-ambientale e per la sostenibilità ambientale e la mobilità sostenibile, di progetti riferiti allo sviluppo ed all'incentivazione dell'impiego di fonti rinnovabili e a ridotto impatto ambientale, nonché più in generale di tutti i progetti mirati all'ottimale gestione e controllo e monitoraggio del territorio, ivi inclusi i progetti relativi alla videosorveglianza urbana; nell'ambito dei progetti riferiti alla mobilità ambientale potrà inoltre essere esercitata l'attività di noleggio di veicoli ed autoveicoli a ridotto impatto ambientale;
* la realizzazione di progetti innovativi negli ambiti sopra indicati;
* la generazione, lavorazione e vendita di energia derivante dai processi industriali di smaltimento dei rifiuti;
* la riscossione delle tariffe ed i servizi di assistenza alla riscossione dei tributi comunali correlati o comunque connessi all'esecuzione dei predetti servizi; * l'intermediazione e la commercializzazione di tutte le tipologie
di rifiuti;
* il recupero di beni ambientali e culturali.

La società può altresì compiere ogni atto che si renda necessario o utile porre in essere per il conseguimento del proprio oggetto sociale, come sopra indicato, compiendo le relative operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, Contraendo mutui e ricorrendo a qualsiasi forma di finanziamento con

Istituti di Credito, con Banche, con società o privati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali e personali, nonché assumendo partecipazioni in altre società e in altri soggetti giuridici purché esclusivamente deputate allo
svolgimento di attività attinenti i servizi di cui sopra.
La società potrà inoltre assumere e mantenere in proprietà le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali, anche conferite dagli Enti locali soci e relativi ai servizi affidati alla società, nonché gli eventuali successivi incrementi ed estensioni; in relazione a tali beni, la società potrà, in osservanza all'ordinamento vigente, espletare le gare per l'affidamento dei servizi il cui esercizio presupponga la messa a disposizione del gestore del servizio gli stessi beni.

2. Le concrete attività svolte

Il consorzio si occupa della gestione del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali ed industriali.

3. Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro, detiene una quota pari allo 0,894%, l'elenco dei soci è depositato agli atti dell'ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società partecipata in house che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività ossia agli utenti al fine di soddisfare bisogni generali.

5. Il numero di Amministratori e il numero di dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 1 membr0, mentre il numero dei dipendenti è 37 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 3 membri.

BRIANZACQUE SRL:

1.Oggetto sociale

Art. 3 dello Statuto:

1. L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore

dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.

2. La Società può altresì svolgere, prevalentemente a favore dei soci, tutte le attività di natura strumentale o funzionale a quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di ricerca e coltivazione di sorgenti di acque minerali, il loro imbottigliamento e la loro commercializzazione, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, quelle di gestione dei servizi connessi alla ge- stione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento.

3. La Società può altresì curare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente e promuovere, anche d'intesa con Università ed Enti di ricerca, l'effettuazione di indagini scientifiche attinenti il settore idrico nonché la formazione nel medesimo settore.

4. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, prevalentemente a favore dei soci, o per conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fideiussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. Inoltre la Società potrà assumere – non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale – partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni, consorzi e fondazioni di partecipazione aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.

2.Le concrete attività svolte

Brianzacque è l'azienda pubblica che gestisce industrialmente il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza e nel Nord Est Milanese. Pianifica, progetta e realizza significativi interventi sul sistema infrastrutturale di reti e di impianti nel proprio bacino di competenza. È inoltre impegnata nel risanamento, nella manutenzione delle reti e dei manufatti idrici esistenti. Partecipata e controllata direttamente dai comuni soci secondo il modello in house providing, si occupa dell'intera filiera dell'acqua: acquedotti, fognature, depurazione.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari all' 1,22 %.

L'elenco dei soci è depositato agli atti dell'ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società partecipata in house che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri, mentre il numero dei dipendenti è 298 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 3 membri.

BANCA ETICA SCARL:

1.Oggetto sociale

Art. 4 dello Statuto:

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale. La società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, ai sensi dell'articolo 61 comma 4 del Testo Unico Bancario, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

2.Le concrete attività svolte

La partecipazione del Comune di Vedano al Lambro risulta puramente "associativa" ed ha lo scopo di sostenere tale società che si propone di dare attuazione ad una finanza eticamente orientata e sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,001 %.

L'elenco dei soci è depositato agli atti dell'ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Poiché non si tratta di attività indispensabile allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente, con delibera C.C. n. 44 del 28/09/2017, avente ad oggetto: "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE DAL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE" in aderenza a quanto previsto dalla deliberazione sopra richiamata, si è proceduto all'alienazione delle quota sociali in data 26/04/2018.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri, mentre il numero dei dipendenti è 239 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 5 membri.

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO:

1.Oggetto sociale

Art. 3 dello Statuto:

L'Ente Parco ha lo scopo di progettare, realizzare e gestire il Parco della Valle del Lambro, individuato e classificato dalla L.R. 8/11/1996, n. 32, come parco fluviale e di cintura metropolitana. In particolare l'Ente Parco: a) elabora ed adotta la proposta di piano territoriale di coordinamento del parco; b) esprime parere agli Organi della Regione e degli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del parco, nei casi previsti dalla legge, ovvero a loro richiesta; c) promuove l'acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree individuate nel piano territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del parco; d) propone alla Regione gli interventi finanziari occorrenti; e) promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela; f) attua gli interventi previsti nei piani; g) provvede alla gestione del parco, alla manutenzione ed all'esercizio, sia in via diretta che in via indiretta, delle aree del parco; h) esercita la vigilanza nei modi previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali; i) può attivare, nel rigoroso rispetto delle finalità e funzioni sopra elencate, iniziative di tipo economico, compatibili con le finalità del Parco, anche con l'obiettivo di assicurarsi quote di autofinanziamento; l) esercita ogni altra funzione prevista dalla legge; m) partecipa a Società per Azioni.

2.Le concrete attività svolte

La partecipazione del Comune di Vedano al Lambro risulta puramente "associativa" ed ha lo scopo di sostenere le attività svolte dal consorzio e specificate nello statuto.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,70 %.

Il Consorzio è composto dalle Province di Como, di Lecco e Monza e Brianza e dai Comuni di Alserio, Albavilla, Albiate, Anzano del Parco, Arcore, Arosio, Besana B.za, Biassono, Bosisio Parini, Briosco, Carate B.za, Casatenovo, Cesana B.za, Correzzana, Costamasnaga, Eupilio, Erba, Giussano, Inverigo, Lambrugo, Lesmo, Lurago d'Erba, Macherio, Merone, Monguzzo, Monza, Nibionno, Pusiano, Rogeno, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio, Verano B.za, Villasanta..

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di ente strumentale partecipato che svolge attività nei confronti dell'amministrazione.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è n.8 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 3 membri.

GE.FA SRL:

1.Oggetto sociale

Art. 2 dello Statuto:

La Società ha per oggetto la gestione del servizio pubblico di farmacia nel rispetto della normativa vigente. Per il conseguimento del proprio oggetto sociale la Società potrà altresì svolgere tutte le attività complementari, accessorie ed ausiliarie a quelle sopra indicate, nonché, in via non prevalente tutte e operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o comunque utili, compresi l'acquisto, la rivendita, l'assunzione in affitto o in appalto di altre aziende purché operanti in settori affini a quelli in cui opera la Società. L a Società potrà inoltre assumere interessenze, quote o partecipazioni, anche azionarie, in società di capitali, imprese, consorzi ed enti anche di tipo associativo aventi scopi affini o analoghi, complementari o strumentali al proprio. La Società potrà far ricorso a mutui e/o finanziamenti dai soci, a titolo gratuito od oneroso, nei limiti e secondo le modalità consentite dalla vigente normativa.

2.Le concrete attività svolte

La società si occupa della gestione della farmacia comunale e di tutte le attività connesse alla vendita di medicinali e farmaci.

3.Attuale compagine societaria

Dott. Meazzi Dario	55,00 %
Comune di Vedano al Lambro	45,00 %

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società partecipata che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri di cui un membro nominato dal Comune, mentre il numero dei dipendenti è 2 unità.

PARAMETRI ECONOMICI E INDICATORI FINANZIARI

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie+extratributarie)/entrate correnti
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie+extratributarie)/popolazione
Pressione tributaria procapite	Entrate tributarie/popolazione
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie+trasferimenti correnti)/popolazione
Trasferimenti erariali pro-capite	Trasferimenti correnti dello Stato/popolazione
Trasferimenti regionali pro-capite	Trasferimenti correnti della Regione/popolazione
Rigidità strutturale	(Spese personale+rimborso prestiti)/entrate correnti
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo/entrate correnti
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale+rimborso prestiti)/popolazione
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Risorse gestite per dipendente	(Spese correnti-personale-interessi)/dipendenti

Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Trasferimenti correnti pro-capite	Trasferimenti correnti/popolazione
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	Trasferimenti in conto capitale/popolazione
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie+extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali/valore patrimonio disponibile
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali/popolazione
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto
Rispetto del patto di stabilità interno	Saldo finanziario di competenza mista/obiettivo del patto

INDICI DI PREDISSESTO

Indicatore	Modalità di calcolo
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie competenza)/accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie)/accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti

Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

CRITERI DI VIRTUOSITA' (D.L. 98/2011 modificato dei D.L. 138/2011 e 183/2011)

Indicatore	Modalità di calcolo
Rispetto del Patto di Stabilità	Rispetto del patto nell'anno 2011
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + Entrate extratributarie)/entrate correnti
Equilibrio di parte corrente	Accertamenti entrate correnti/impegni spesa titolo I + impegni spesa titolo III
Rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate	Riscossioni competenza + residui titolo I e III entrata /Accertamenti competenza + residui titolo I e III entrata

1.3 ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- analisi delle risorse attraverso l'osservazione dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici.

Trattandosi dell'ultimo anno di mandato dell'Amministrazione l'orizzonte temporale è determinato dal triennio di programmazione del bilancio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.
In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	**Struttura**	**Modalità di affidamento**
Manutenzione autoveicoli comunali	Polizia locale-Servizio Tecnico	Trattativa privata - Regolamento forniture beni e servizi in economia
Fornitura carburanti e lubrificanti	Servizio Finanziario	Affidamento con convenzione CONSIP
Assicurazioni e Broker assicurativo	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Incarichi legali	Servizio AA.GG.	Incarico professionale
Cancelleria e carta	Servizio Finanziario	Affidamento con convenzione CONSIP
Fornitura energia elettrica	Servizio Tecnico	Affidamento ad Ente strumentale partecipato
Fornitura gas metano	Servizio Tecnico	Gara ad asta pubblica
Fornitura acquedotto e depurazione	Servizio Tecnico	Affidamento a società partecipata
Telefonia fissa e mobile	Servizio Tecnico	Affidamento con convenzione CONSIP
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname	Servizio Tecnico	Trattativa privata - Regolamento forniture beni e servizi in economia
Manutenzione hardware e software	Servizio Tecnico	Procedura su piattaforma Sintel Regione Lombardia
Formazione del personale	Ragioneria e contabilità	Affidamento diretto

Sicurezza nei luoghi di lavoro	Servizio Tecnico	Procedura su piattaforma Sintel Regione Lombardia
Servizio verbalizzazione notifica violazioni codice della strada	Polizia locale	Procedura su piattaforma Sintel Regione Lombardia
Servizio di pulizia stabili	Servizio Tecnico	Affidamento con convenzione CONSIP
Canile consortile	Servizi Sociali	Convenzione
Servizio mensa scolastica	Servizio AA.GG.	Gara ad asta pubblica
Fornitura libri e riviste biblioteca	Servizi o AA.GG.	Rdo SINTEL
Incarichi in materia urbanistica	Servizio Tecnico	Incarichi professionali
Servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti	Servizio Tecnico	Affidamento in house providing
Servizio piattaforma ecologica	Servizio Tecnico	Affidamento in house providing
Manutenzione parchi e giardini	Servizio Tecnico	Appalto a cooperativa
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	Polizia locale	Procedura su piattaforma Sintel Regione Lombardia
Servizio rimozione neve	Servizio Tecnico	Gara d'appalto
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	Servizio Tecnico	Affidamento a società proprietaria degli impianti
Assistenza educativa ai minori	Servizi Sociali	Gara d'appalto
Assistenza domiciliare (SAD)	Servizi Social	Accreditamento (Voucher)
Assistenza educativa scolastica	Servizi Sociali	Gara d'appalto
Psicologo scolastico	Servizi Sociali	Incarico professionale
Psicologo tutela minori	Servizi Sociali	Incarico professionale
Servizio pre e post scuola	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Nido Comunale	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Gestione centro sportivo	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con adesione a **consorzi:**

Struttura	**Oggetto**	**Soggetto**
Servizio Tecnico	Fornitura energia elettrica, impianti per produzione energia elettrica e adeguamento impianti di riscaldamento	Consorzio Energia Veneto – Via Pacinotti 4/B - Verona
Servizio Tecnico	Bonifica idraulica, irrigazione e valorizzazione delle acquee della rete a fini	Consorzio Bonifica Est Ticino – Via Ariosto 30 – 20145 Milano

	energetici, paesaggistici, turistici e ambientali.	
Servizio Tecnico	Gestione ambientale del territorio	Consorzio Parco Regionale Valle del Lambro – Via Vittorio Veneto 19 - 20844 Triuggio MB
Servizio AA.GG. - Istruzione	Ufficio unico per gli accreditamenti asilo nido comunale	Consorzio Desio Brianza – Via Lombardia 59 -20832 DESIO

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in **concessione**:

Struttura	**Oggetto**	**Soggetto**
Servizio Tecnico	Servizio fornitura elettricità e illuminazione	Enel Servizio Elettrico Nazionale
Servizio Finanziario- Contabilità	Servizio di tesoreria e cassa	Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop. - Filiale di Vedano al Lambro Via IV Novembre 58 – 20854 Vedano al Lambro MB
Servizio AA.GG. Istruzione	Gestione asilo nido	Koinè Coop. Sociale Onlus Via Cadorna11 – 20026 Novate Milanese MI - Scadenza 08/2019
Servizio AA.GG. - Istruzione	Gestione refezione scolastica e refezione anziani	Serist Servizi Ristorazione S.r.l. Via dei Lavoratori 11- 20092 Cinisello Balsamo MI - Scadenza 08/2019
Servizio AA.GG. – Sport	Gestione Centro sportivo	Sport Park CO.PI S.n.c.S Via V. Alfieri 32 – 20854 Vedano al Lambro MI
Servizio AA.GG. – Istruzione	Servizio pre e post scuola	Koinè Coop. Sociale Onlus Via Cadorna11 – 20026 Novate Milanese MI - Scadenza 08/2019
Servizio Tecnico	Uso di sottosuolo pubblico per rete privata teleriscaldamento	ACSM-AGAM Spa – Via Canova 3 – 20900 Monza
Servizio Tecnico	Diritti di superficie area Via Monte Grappa per	Amici dell'Unitalsi Onlus – Via S. >Stefano 4 - 20854 Vedano al Lambro

	realizzazione centro Sociale Anziani	

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in **convenzione**:

Struttura	**Oggetto**	**Altri soggetti partecipanti**
Servizi Finanziario - tributi	Polo catastale di Monza	Comuni di: Monza, Muggiò, Villasanta, Brugherio, Lissone, Agenzia del Territorio
Servizio AA.GG.	Gestione servizio segreteria comunale con il Comune di Meda	Comune d Meda
Servizio Finanziario - tributi	Contrasto all'evasione fiscale e contributiva	Agenzia delle Entrate
Servizi sociali	Gestione associata dei Centri diurni disabili di Besana in B.za, Macherio e Verano B.za	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za
Servizi sociali	Trasporto gratuito di pazienti vedanesi per cure specialistiche e ricoveri ospedalieri e servizio di telesoccorso	Croce Bianca di Milano – Sezione di Biassono
Servizi sociali	Convenzione con Banca del tempo per gestione sportello legale	Banca del tempo - Monza
Servizi sociali	Servizio trasporti socio-assistenziali a favore di utenti minori portatori di handicap, disabili ed anziani residenti nel Comune di Vedano al Lambro	Associazione Amici dell'Unitalsi - Vedano al Lambro
Servizi sociali	Inserimento di disabili ed anziani presso il centro diurno anziani Costa Bassa di Biassono	Cooperativa Social La Meridiana - Monza
Servizi sociali	Servizio trasporti socio-assistenziali per frequenza centro diurno Casa Francesco e servizio pasti a favore di persone residenti nel Comune di Vedano al Lambro	Associazione Amici dell'Unitalsi - Vedano al Lambro
Polizia Locale	Servizio personale P.L. in occasione di manifestazioni dell'Autodromo Nazionale di Monza	SIAS Spa
Polizia Locale	Utilizzo software gestionale SUAP	C.C.I.A. Milano
Polizia Locale	Protezione civile	Gruppo Protezione civile di Lissone
Polizia Locale	Supporto ad attività varie	ANA Gruppo Alpini Vedano al Lambro
Polizia Locale	Supporto servizi di P.L. in occasione manifestazioni Autodromo Nazionale di Monza	Comuni di Varedo, Monguzzo, Renate e Cormano
Servizio Tecnico	Cassonetti per la raccolta di indumenti ed accessori usati	Humana people to people s.c.a.r.l. Vesti solidale onlus (per Caritas Ambrosiana)

Servizi Sociali	Protocollo per utilizzo del servizio per il reperimento di soluzioni abitative temporanee e di fuoriuscita dall'emergenza abitativa	UdP +I 13 comuni costituenti il distretto socio sanitario di Carate Brianza

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con **accordo di programma**:

Struttura	**Oggetto**	**Partecipanti**	**Durata**
Servizio Tecnico	Realizzazione struttura per potenziamento e sviluppo delle attività di ricerca bio-medica presso campus universitario	Regione Lombardia, Università degli Studi Milano Bicocca, Provincia di Milano, Azienda Ospedaliera S. Gerardo, Comune di Vedano al Lambro	Dal 21/07/2008
Servizi Sociali	Convenzione gestione associata di servizi, interventi e progetti sociali	13 comuni costituenti il distretto socio sanitario di Carate Brianza	Dal 2017/31.12.2023
Servizi Sociali	Convenzione per la gestione associata dell'ufficio unico di piano A	13 comuni costituenti il distretto socio sanitario di Carate Brianza	Dal 2017/31.12.2023
Servizi Sociali	Approvazione della proroga della convenzione tra il comune di Macherio, i comuni dell'ambito territoriale di Carate Brianza e l'Ati GRA.DI.SOL per l'utilizzo del centro polivalente per la famiglia sito in Macherio e dei servizi opzionali a favore di minori e delle loro famiglie	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za	Dal 15/03/2017 al 14/03/2019
Servizi Sociali	Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona 2018 - 2020	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za e-Agenzia di tutela della salute della Brianza – Provincia di Monza e della Brianza – A.S.S.T. Vimercate	Fino al 31/12/2020
Servizi Sociali	Accordo per la gestione dei procedimenti diretti a garantire in forma associata le attività per l'esercizio e l'accreditamento delle unità di offerta socio-assistenziale	Comuni dell'ambito territoriale, comuni di: Carate B.za, Monza, Seregno, Desio e Azienda Consortile Consorzio Desio Brianza	Fino al 31/12/2020

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00

L'art. 21 c. 1 e c. 6 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio, pertanto si propone di seguito il programma per il biennio 2018-2019.IL SERVIZIO TECNICO DICHIARA CHE SI RIPROPONE IL PROGRAMMA 2018-2019 IN QUANTO PER L'ANNO 2020 NON SONO ANCORA STATI PREVISTI INDIRIZZI PREVISIONALI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Area	Referente interno	Tipologia		Codice CPV	CODICE UNICO INTERVENTO CUI			Descrizione della fornitura	Durata	Importo contrattuale presunto	Annualità (in migliaia di euro)		Fonte Copertura finanziaria
		Servizi	Forniture								2018	2019	
TECNICA	ARCH. ALBERTO GAIANI		x	65300000-6	3131650156	2018	00001	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	ANNUALE	575.000,00	285.000,00	290.000,00	stanziamento di bilancio
		x			3131650156	2018	00002	APPALTO CALORE	QUINQUENNALE	880.000,00	220.000,00	220.000,00	stanziamento di bilancio
		x		90911200-8	3131650156	2018	00003	GLOBAL SERVICE	QUADRIENNALE	885.600,00	221.400,00	211.400,00	stanziamento di bilancio
		x		77310000-6	3131650156	2018	00004	SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	TRIENNALE	222.312,00	74.104,00	74.104,00	stanziamento di bilancio
		x		90000000-7	3131650156	2018	00005	SERVIZI DI IGIENE URBANA	PERIODO 2017/2025 RINVIATA AL 2018 SEMPRE FINO AL 2025 SERVIZIO IN HOUSE PROVIDING	3.998.638,88	499.829,86	499.829,86	stanziamento di bilancio
		x		90513200-8	3131650156	2018	00006	SMALTIMENTO RIFIUTI	PERIODO 2017/2025 RINVIATA AL 2018 SEMPRE FINO AL 2025 SERVIZIO IN HOUSE PROVIDING	1.561.034,56	195.129,32	195.129,32	stanziamento di bilancio
		x		72220000-3	3131650156	2018	00007	SERVIZIO LOCAZIONE - CED E INFRASTRUTTURE	TRIENNALE	100.000,00	33.333,33	33.333,33	stanziamento di bilancio
		x			3131650156	2018	00008	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	QUINQUENNALE	209.000,00	41.800,00	41.800,00	stanziamento di bilancio
SEGRETERIA AFFARI GENERALI	DOTT. SSA CATERINA GAGLIARDI	x		85312110-3	3131650156	2018	00009	ASILO NIDO E SERVIZI AGGIUNTIVI	BIENNALE	702.900,00	351.450,00	351.450,00	stanziamento di bilancio
		x		55523100-3	3131650156	2018	000010	REFEZIONE SCOLASTICA	BIENNALE	941.700,00	470.850,00	470.850,00	stanziamento di bilancio
		x		66510000-8	3131650156	2018	000011	SERVIZI ASSICURATIVI RISCHI/RCT/RCO; ALL RISKS PROPERTY; RC PATRIMOIALE; INFORTUNI AMMINISTRATORI; KASKO VEICOLO DIPENDENTI IN	ANNUALE	41.000,00	41.000,00	41.000,00	stanziamento di bilancio
									Totale ….	**10.117.185,44**	**2.433.896,51**	**2.428.896,51**	

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

Nel quadro che segue sono riportati i valori riepilogativi per il triennio 2018/-2020 relativi al piano degli investimenti delle opere pubbliche, come da delibera G.C.n..170 del 02/11/2017, esecutiva.

ELENCO OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE E QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno **2018**	Disponibilità Finanziaria Secondo anno **2019**	Disponibilità Finanziaria Terzo anno **2020**	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, c.6, D.Lgs 163/06				
Stanziamenti di bilancio	**0,00**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Nel quadro che segue sono riportati i dati di dettaglio relativi alle iniziative - attualmente avviate o in via di istruttoria aggiornate alla data di redazione del presente documento

ELENCO OPERE PUBBLICHE REALIZZATE NEL QUINQUENNIO 2014/2018						
N.	DESCRIZIONE (OGGETTO DELL'OPERA)	ANNO DI REALIZZAZIONE	IMPORTO	LAVORI REALIZZATI E LIQUIDATI	OPERE DA REALIZZARE	IN FASE DI PROGETTAZIONE
1	Realizzazione dissuasori largo della Repubblica	2015	45.725,28	SI		
2	Sostituzione gruppo refrigeratore municipio	2015	69.974,20	SI		
3	Ristrutturazione ed adeguamento normativo palestra Via Italia	2015/2017	133.400,00	SI		
4	Rifacimento pavimentazione area sportiva polivalente	2015/2017	90.000,00			
5	Riqualificazione via Monte Grappa	2016/2017	150.000,00			
6	Sostituzione caldaie case comunali via Piave	2017	45.218,75			
7	Manutenzione straordinaria strade urbane 2018 via Villa	2018	125.534,86	No	Si	Si
8	Manutenzione straordinaria strade urbane 2018 via Grandi	2018	68.635,43	No	Si	Si
9	Manutenzione straordinaria strade urbane 2018 via Fermi	2018	124.405,48	No	Si	Si
10	P.zza angolo Via Tagliamento/Via Piave	2018	158.275,00	Si		
11	Urbanizzazioni “Casa Francesco” Via Libertà/Via Monte Grappa	2018	186.200,00	No	SI	Si

ANALISI DELLE RISORSE - TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

ENTRATE TRIBUTARIE

La manovra per il raggiungimento degli equilibri di bilancio, si basa sulle seguenti misure di politica fiscale:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

Introdotta dalla Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la I.U.C. ha due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili con differenziazioni n base alla natura ed al valore degli stessi;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

L'Imposta è poi articolata nelle seguenti componenti:

-l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, la cui base imponibile e' data dal valore degli immobili ad eccezione delle abitazioni principali;

-la componente relativa ai servizi che a sua volta è composta da:

a) Tassa Rifiuti (TARI) a carico dei soggetti che occupano l'immobile il cui calcolo della base imponibile segue le stesse regole della TARES e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

b) Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore o del detentore di un immobile, compresa l'abitazione principale.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2015, con delibera n. 44, ha provveduto a riapprovare il regolamento per la disciplina della I.U.C. e di ogni sua componente poichè variato rispetto a quello approvato nel 2014.

TA.RI

La disciplina del tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I principali elementi che caratterizzano il tributi sono infatti i seguenti:

Soggetti passivi: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Base imponibile: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilati.

Tariffa: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.

Riduzioni ed esenzioni: le possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è compito del Comune da disciplinare con idoneo regolamento;

Copertura del costi del servizio: resta il vincolo dell’integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura sufficiente a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e al netto del gettito derivante dall'attività di accertamento Il consiglio comunale, prima dell'approvazione del bilancio 2019-2021, dovrà approvare:

a) il piano finanziario per l'anno 2019 - 2020 - 2021, mediante integrazione del piano predisposto da CEM Ambiente Spa;
b) di anno in anno, le tariffe del tributo per l'anno 2019 – 2020 - 2021.

I.M.U.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.
L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua. Dal 2014 è stata prevista la disapplicazione della maggiorazione di € 50,00 per figlio convivente minore di anni 26 in vigore nell'anno 2013.
Per gli anni 2019-2020-2021 come per gli anni dal 2016 al 2018, si presume non sarà dovuta l'IMU per le seguenti categorie di immobili:
- abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonchè alloggi regolarmente assegnati dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica;
- abitazione principale e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di separazione legale o divorzio;
- abitazione principale e relative pertinenze possedute, e non concesse in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia;
- terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- fabbricati rurali ad uso strumentale.

Sono invece soggetti passivi di imposta, sia persona fisica che società in base alle quote di proprietà possedute:
- i proprietari di immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili);
- i titolari del diritto reale di usufrutto, uso e abitazione;
- l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale;
- i titolari di locazione finanziaria;
- i titolari di suolo su cui è costituito il diritto di superficie (se concesso il diritto di superficie su area di proprietà comunale a cooperativa edilizia, quest'ultima, fino alla realizzazione della costruzione, obbligata al pagamento dell'imposta gravante sul suolo);
- i titolari del diritto di enfiteusi circa l'utilizzazione di un fondo agricolo;
- i titolari di concessione su aree demaniali.

Con la Legge di stabilità 2016 è stata interamente rivista la gestione dei comodati gratuiti: le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito per il quale è prevista una riduzione del 50% della base imponibile, analogamente agli immobili storici o inagibili. Infatti all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al comma 3, dove vengono previste le riduzioni di base imponibile per gli immobili storici o inagibili, prima della lettera a) è inserita la seguente lettera:

[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

«0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

Aliquote IMU:

Tipologia imponibile	*Aliquota*
Altri fabbricati e aree fabbricabili	10,2 ‰
Abitazioni principali delle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze	3,55 ‰

Detrazione di imposta disciplinata dal comma 10 dell'art.13 del D.L. n. 201/2011 nella misura fissa di euro 200,00.

TA.SI.

E' disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

La legge di Stabilità 2016 ha portato una rivoluzione sul fronte delle tasse sulla casa. A partire da quest'anno, infatti, con la Legge Finanziaria 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) è abolita la Tasi sugli immobili utilizzati dal proprietario come prima casa, l'Imu agricola e l'Imu sui macchinari imbullonati.

L'esenzione non vale per le case di lusso, che continueranno a pagare l'Imu e la Tasi. Le categorie catastali A1, A8 e A9 (ovvero case signorili, ville e castelli) continueranno a pagare l'Imu.

Le ALIQUOTE TA.SI applicate, sono le seguenti:

- ALIQUOTA 2,65 per mille

per le ABITAZIONI PRINCIPALI e relative Pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU censite a catasto nelle categorie A/1, A/8 e A/9

- ALIQUOTA 0,00 per mille
per tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le Aree Edificabili;

- ALIQUOTA 2,65 per mille
per tutti i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

DETRAZIONE TASI, ai sensi del comma 677 legge di stabilità 2014 (Legge n.147 del 27/12/2013) e sulla base del Regolamento IUC parte IV:

-detrazione di € 15,00 (quindici) per ciascun figlio di età inferiore a 19 anni compiuti, e in ogni caso nato entro il 16/12/2016, a condizione che lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unita immobiliare adibita ad abitazione principale, come definita in premessa. Tale importo non va proporzionato al periodo dell'anno di imposta nel caso di nascita del figlio dopo la data del primo gennaio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Il D.Lgs. N.360/1998 prevede che "i Comuni possono istituire l'addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali". L'addizionale é determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. Per il 2019-2020-2021 l'aliquota da applicare non varierà rispetto al 2018, sarà applicata l'aliquota unica dello 0,8 per mille.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
La Legge finanziaria 2002 ha introdotto la detassazione delle insegne fino a 5 mq, pertanto vi e' stata una diminuzione reale di gettito di imposta, nulla è invece stato modificato riguardo i diritti sulle pubbliche affissioni. Nella Legge finanziaria 2005 sono stati dichiarati esenti dal diritto di affissione alcune tipologie di manifesti relativi ad attività politiche, sociali e culturali. Anche la Finanziaria 2007 ha modificato la norma in materia di insegne pubblicitarie, riducendo ulteriormente il gettito. Le tariffe non sono variate rispetto agli anni precedenti.
Non essendo entrate in vigore le modifiche legislative previste, la I.C.P. e pubbliche affissioni sono rimaste attiva e quindi applicabile.
Dall'anno 2016, essendo scaduta la concessione in vigore con AIPA SPA (Mazal Global Solutions Spa) il Comune ha deliberato di riscuotere in proprio l'Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, avvalendosi del supporto per la gestione della riscossione di una cooperativa sociale.

RECUPERO TRIBUTI COMUNALI
Per quanto attiene al recupero del pregresso sui tributi comunali, si continuerà la lotta all'evasione tributaria come avvenuto per gli anni precedenti.
Anche per il 2019-2021 è stata effettuata idonea gara d'appalto, che è già aggiudicata, la ditta appaltatrice, alla quale è stato affidato il servizio di recupero dell'evasione tributaria, è già operativa..

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
Il fondo di solidarietà comunale, come per l'anno 2018, sarà determinato per gli anni 2019 2020 e 2021, sommando il ristoro per l'abolizione della TASI e deducendo l'incremento dell'IMU per variazione quota alimentazione FSC, portando ad una quantificazione complessiva del fondo di circa € 600.000,00.
Occorre ricordare che, a livello nazionale, il fondo è alimentato per oltre due terzi dai Comuni per poi essere redistribuito agli enti a seguito di un decreto ministeriale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, sono i mezzi propri ottenuti con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni, le sanzioni amministrative, i rimborsi, ecc.
Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati e altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi. Il valore finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni resa alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi

I beni di proprietà dell'Ente sono rappresentati dagli appartamenti di proprietà comunale assegnati e locati secondo la normativa vigente.La gestione completa di tali appartamenti è stata assegnata con gara d'appalto ad una società privata, con riscossione diretta dei canoni di affitto da parte del Comune, pertanto i canoni di locazione iscritti nel bilancio, rappresentano il totale delle entrate per fitti attivi. In tale categoria sono allocati anche i proventi derivanti dal rimborso per utilizzo delle reti gas e nella medesima categoria risultano altresì allocati i proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale.

Tra le entrate extra-tributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici, tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale, ed i proventi della cessione degli imballaggi che finanziano il piano finanziario della TA.RI.

Tra le altre entrate extra-tributarie si segnala a bilancio, la previsione, come ogni anno, della distribuzione del dividendo ordinario da parte di GE.FA S.r.l.

Dal 2015, sono stati costituiti il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte c/capitale e il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente.

Il fondo pluriennale vincolato detto anche F.P.F. vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi quindi di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:
-di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria;
-di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
A regime l'ammontare complessivo del Fondo è pari alla sommatoria delle singole cosiddette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale, (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.).
Per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa e per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione dell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:
-all'accantonamento nel bilancio di previsione;

-all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE ED IN C/CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PREVISIONE

Missione	Descrizione	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.937.792,33	1.930.114,15	1.930.114,15
2	Giustizia			
3	Ordine pubblico e sicurezza	285.313,33	286.783,33	286.783,33
4	Istruzione e diritto allo studio	179.310,03	177.651,52	177.651,52
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	151.502,38	151.502,38	151.502,38
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.700,00	20.700,00	20.700,00
7	Turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.500,00	14.500,00	14.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	887.100,00	883.100,00	883.100,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	228.283,04	234.697,38	234.697,38
11	Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.417.659,19	1.391.400,38	1.391.400,38
13	Tutela della salute	4.637,72	4.637,72	4.637,72
14	Sviluppo economico e competitività	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.500,00	1.500,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19	Relazioni internazionali			
20	Fondi da ripartire	196.705,84	217.853,53	217.853,53
	Totale spesa corrente	**5.345.003,86**	**5.334.440,39**	**5.334.440,39**

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PREVISIONE

Mis	Prog	Descrizione	2019	2020	2021
1		**Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**1.937.792,33**	**1.930.114,15**	**1.930.114,15**
	1	Organi istituzionali	124.677,50	124.677,50	124.677,50
	2	Segreteria generali	325.833,69	320.333,78	320.333,78
	3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	133.990,52	134.040,52	134.040,52
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	147.456,27	147.456,27	147.456,27
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	348.800,00	348.800,00	348.800,00
	6	Ufficio tecnico	488.779,70	488.779,70	488.779,70
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	143.302,57	143.252,57	143.252,57
	8	Statistica e sistemi informativi	108.500,00	108.500,00	108.500,00
	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	31.082,37	29.082,37	29.082,37
	11	Altri servizi generali	85.369,71	85.191,44	85.191,44
2		**Giustizia**	**0**	**0**	**0**
3		**Ordine pubblico e sicurezza**	**285.313,33**	**286.783,33**	**286.783,33**
	1	Polizia Locale e amministrativa	284.463,33	285.933,33	285.933,33
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	850,00	850,00	850,00
4		**Istruzione e diritto allo studio**	**179.310.03**	**177.651,52**	**177.651,52**
	1	Istruzione pre-scolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	154.210,03	152.551,52	152.551,52
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0		
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	25.100,000	25.100,00	25.100,00
	7	Diritto allo studio	0		
5		**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**151.502,38**	**151.502,38**	**151.502,38**
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	151.502,38	151.502,38	151.502,38

6		**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**20.700,00**	**20.700,00**	**20.700,00**
	1	Sport e tempo libero	17.700,00	17.700,00	17.700,00
	2	Giovani	3.000,00	3.000,00	3.000,00
7		**Turismo**	**0**	**0**	**0**
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
8		**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**14.500,00**	**14.500,00**	**14.500,00**
	1	Urbanistica e assetto del territorio	14.500,00	14.500,00	14.500,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	0	0	0
9		**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**887.100,00**	**883.100,00**	**883.100,00**
	1	Difesa del suolo			
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	97.500,00	93.500,00	93.500,00
	3	Rifiuti	783.000,00	783.000,00	783.000,00
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6.600,00	6.600,00	6.600,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
10		**Trasporti e diritto alla mobilità**	**228.283,04**	**234.697,38**	**234.697,38**
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	228.283,04	234.697,38	234.697,38
11		**Soccorso civile**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
	1	Sistema di protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
12		**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**1.417.659,19**	**1.391.400,38**	**1.391.400,38**
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	360.500,00	360.500,00	360.500,00
	2	Interventi per la disabilità	615.200,00	613.200,00	613.200,00
	3	Interventi per gli anziani	113.000,00	110.000,00	110.000,00

	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	5	Interventi per le famiglie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	151.449,12	151.449,12	151.449,12
	8	Cooperazione e associazionismo	8.000,00	7.751,26	7.751,26
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	54.510,07	33.500,00	33.500,00
13		**Tutela della salute**	**4.637,72**	**4.637,72**	**4.637,72**
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	4.637,72	4.637,72	4.637,72
14		**Sviluppo economico e competitività**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
	1	Industria PMI e Artigianato			
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
15		**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**0**	**0**	**0**
16		**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**
	1	Sistema agroalimentare	1.500,00	1.500,00	1.500,00
17		**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**0**	**0**	**0**
18		**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**0**	**0**	**0**
19		**Relazioni internazionali**	0	0	0
20		**Fondi da ripartire**	**196.705,84**	**217.853,53**	**217.853,53**
	1	Fondo di riserva	17.589,47	17.664,65	17.664,65
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	179.116,37	200.188,88	200.188,88
	3	Altri fondi	0	0	0
		Totale spesa corrente	**5.345.003,86**	**5.334.440,39**	**5.334.440,39**

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA IN C/CAPITALE PREVISIONE

Missione	Descrizione	2019	2020	2021

1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	193.470,00	231.836,78	231.836,78
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	5.000,00	5.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	0
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi da ripartire	0	0	0
	Totale spesa in conto capitale	**228.470,00**	**266.836,78**	**266.836,78**

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA IN C/CAPITALE

Mis	Prog	Descrizione	2019	2020	2021
1		**Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**193.470,00**	**231.836,78**	**231.836,78**
	1	Organi istituzionali	0	0	0
	2	Segreteria generali	0	0	0
	3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	0	0	0
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0

	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	168.470,00	206.836,78	206.836,78
	6	Ufficio tecnico	0	0	0
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0
	8	Statistica e sistemi informativi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	0	0	0
	11	Altri servizi generali	0	0	0
2		**Giustizia**	**0**	**0**	**0**
3		**Ordine pubblico e sicurezza**	**0**	**0**	**0**
	1	Polizia Locale e amministrativa	0	0	0
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
4		**Istruzione e diritto allo studio**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
	1	Istruzione pre-scolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0
	7	Diritto allo studio	0	0	0
5		**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6		**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**0**	**0**	**0**
	1	Sport e tempo libero	0	0	0
	2	Giovani	0	0	0
7		**Turismo**	**0**	**0**	**0**
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
8		**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**0**	**0**	**0**
	1	Urbanistica e assetto del territorio	0	0	0
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	0	0	0
9		**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**0**	**0**	**0**

	1	Difesa del suolo	0	0	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	0
	3	Rifiuti	0	0	0
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
10		**Trasporti e diritto alla mobilità**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11		**Soccorso civile**	**0**	**0**	**0**
	1	Sistema di protezione civile	0	0	0
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
12		**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**0**	**0**	**0**
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	2	Interventi per la disabilità	0	0	0
	3	Interventi per gli anziani	0	0	0
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
	5	Interventi per le famiglie	0	0	0
	6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0
13		**Tutela della salute**	0	0	0
14		**Sviluppo economico e competitività**	**0**	**0**	**0**
	1	Industria PMI e Artigianato	0	0	0

	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
15		**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**0**	**0**	**0**
16		**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**0**	**0**	**0**
17		**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**0**	**0**	**0**
	1	Fonti energetiche	0	0	0
18		**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**0**	**0**	**0**
19		**Relazioni internazionali**	**0**	**0**	**0**
20		**Fondi da ripartire**	**0**	**0**	**0**
	1	Fondo di riserva	0	0	0
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0
	3	Altri fondi	0	0	0
		Totale spesa in conto capitale	**228.470,00**	**266.836,78**	**266.836,78**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
TRIENNIO 2019 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.861.924,56								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		87.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		47.345,00	32.861,27	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.283.449,23	4.621.429,14	4.660.939,29	4.660.939,29	Titolo 1 - Spese correnti	7.086.559,13	5.464.919,69	5.395.106,82	5.379.436,15
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*32.861,27*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	347.945,28	219.548,25	209.555,39	209.055,39					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	958.534,46	712.475,15	726.175,15	728.175,15					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	229.365,67	227.908,09	228.500,00	280.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.328.876,44	531.628,09	228.470,00	266.836,78
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	7.819.294,64	5.781.360,63	5.825.169,83	5.878.669,83	Totale spese finali.....	8.415.435,57	5.996.547,78	5.623.576,82	5.646.272,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	391.121,04	344.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	271.462,84	263.157,85	234.454,28	232.396,90
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	947.238,86	924.082,28	924.082,28	924.082,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	983.895,37	924.082,28	924.082,28	924.082,28
Totale	9.157.654,54	7.049.442,91	6.749.252,11	6.802.752,11	Totale	9.670.793,78	7.183.787,91	6.782.113,38	6.802.752,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.019.579,10	7.183.787,91	6.782.113,38	6.802.752,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.670.793,78	7.183.787,91	6.782.113,38	6.802.752,11
Fondo di cassa finale presunto	3.348.785,32								

IL PATRIMONIO

Si riepilogano di seguito le risultanze patrimoniali attive e passive:

Descrizione	Rendiconto 2017	
	Importo	Percentuale
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	26.523,69	0,11%
Immobilizzazioni materiali	15.353.325,24	65,78%
Immobilizzazioni finanziarie	2.459.714,08	10,53%
Rimanenze	819,23	0,01%
Crediti	1.615.749,57	6,92%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	3.887.322,85	16,65
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00%
Totale	**23.343.454,66**	**100,00%**

PASSIVO		
Patrimonio netto	19.110.008,20	81,86%
Fondi per rischi ed oneri	19.245,75	0,08%

Debiti	4.154.668,87	17,80%
Ratei e risconti passivi	59.531,84	0,26%
Totale	**23.343.454,66**	**100,00%**

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

L'art. 204 del D. Lgs. 18 agosto n. 267 dispone che gli enti locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall' anno 2012 fino al 2014 ed il 10% dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il Comune di Vedano al Lambro, è in linea con la vigente normativa.

La capacità di indebitamento del Comune di Vedano al Lambro è calcolata come differenza tra una percentuale calcolata sui primi tre titoli delle entrate correnti del rendiconto dell'esercizio 2016 e le quote di interessi dei mutui in ammortamento nel 2018.

Entrate di parte corrente (Accertamenti definitivi da consuntivo 2016):	
Titolo I	4.635.197,02
Titolo II	265.669,18
Titolo III	629.150,64
TOTALE	**5.530.016,84**
Entrate finanziarie delegabili	5.530.016,84
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI Limite di impegno per interessi passivi su mutui per l'esercizio 2018 (10 % delle entrate finanziarie accertate - art. 204 D.Lgs. 267/2000)	553.001,68
DEBITO CONTRATTO: Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente documento al netto di contributi statali in conto interessi	62.005,02
DEBITO POTENZIALE: Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	490.996,66

EQUILIBRI GENERALI DEL BILANCIO

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi della situazione corrente e generali del bilancio ed I relativi equilibri del triennio futuro.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N**	**COMPETENZA ANNO N+1**	**COMPETENZA ANNO N+2**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.040.491,16			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		32.861,27		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.432.091,79	5.433.591,79	5.433.591,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.345.003,86	5.334.440,39	5.334.440,39
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,020*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*179.116,37*	*200.188,88*	*200.188,88*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		119.979,20	112.814,62	112.814,62

di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-30,00**	**-13.663,22**	**-13.663,22**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]	(+)		0,00	0,00-	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.000,00	60.000,00	60.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		49.970,00	46.336,078	46.336,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		228.500,00	280.500,00	280.500,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50.000,00	60.000,00	60.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		49.970,00	46.336,78	46.336,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		228.470,00 *0,00*	266.836,78 *0,00*	266.836,78 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI CASSA

	FONDO DI CASSA AL L'01/012019		**2.040.491,16**
ENTRATA		PREVISIONE 2019 COMPETENZA +RESIDUI	
Titolo I°	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	6.156.361,25	
Titolo II°	Trasferimenti correnti	337.555,39	
Titolo III°	Entrate extratributarie	966.175,15	
Titolo IV°	Entrate in conto capitale	228.500,00	
Titolo V°	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI°	Accensione di prestiti		
Titolo VII°	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX°	Entrate per conto terzi e partite di giro	947.082,28	
	TOTALE ENTRATA		8.635.674,07
SPESA			
Titolo I°	Spese correnti	7.048.298,02	
Titolo II°	Spese in conto capitale	1.020.470,00	
Titolo III°	Spese per incremento attività finanziarie		
Titolo IV°	Rimborso di prestiti	119.979,20	
Titolo V°	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VI°	Uscite per conto terzi e partite di giro	984.082,28	
	TOTALE SPESA		9.172.829,50
	FONDO DI CASSA AL 31/12/2019		**1.503.335,73**

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni, per quanto attiene agli investimenti, si riportano di seguito le risorse straordinarie ed in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio 2019-2021:

DESCRIZIONE RISORSA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Proventi da permessi da costruire	150.000,00	140.000,00	140.000,00
Alienazioni	28.500,09	80.500,00	80.500,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico	49.970,00	46.336,78	46.336,78
Totale	228.470,09	266.836,78	266.836,78

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ogni comune fornisce alla propria collettività una lunga serie di prestazioni che sono solitamente erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai Responsabili dei settori , che per il Comune di Vedano al Lambro, sono cinque, spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. La vigente normativa in materia di personale, impone al Comune di mantenere la spesa di personale in costante diminuzione anno dopo anno, risulta pertanto particolarmente complesso mantenere lo standard qualitativo dei servizi con una sempre minore disponibilità di personale nell'ente stesso.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	2	2
A.2	0	0	C.2	3	3
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	0	0	C.4	6	5
A.5	0	0	C.5	1	1
B.1	0	0	D.1	2	2
B.2	0	0	D.2	2	2
B.3	4	4	D.3	3	3
B.4	1	1	D.4	2	2
B.5	2	2	D.5	0	0
B.6	1	1	D.6	0	0
B.7	1	1	Dirigente	0	0
TOTALE	**9**	**9**	**TOTALE**	**23**	**22**

Totale personale al 31-12-2017:

di ruolo n.	31
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	1	1
C	3	3
D	2	2
Dir	0	0

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	0	0
C	3	2
D	2	2
Dir	0	0

AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	2	2
C	3	3
D	2	2
Dir	0	0

AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	2	2
C	1	1
D	0	0
Dir	0	0

ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	4	4
C	4	4
D	3	3
Dir	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	9	9
C	14	13
D	9	9
Dir	0	0
TOTALE	**32**	**31**

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017

CODICE ENTE
1030492310

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

PROVINCIA MB

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2017 delibera n° del n° del [X] NO

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	SI	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

VEDANO AL LAMBRO, li 31/12/2017

IL SEGRETARIO
Dott. Umberto Sodano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Elisabetta Santaniello

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
Dott. Renato Meregalli

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (ART.170, D.L.GS 267/2000)

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi necessari per la rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici:

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
A) SPESE CORRENTI										
1. Redditi da lavoro dipendente	652.411,77	0,00	208.630,09	30.262,62	83.682,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Retribuzioni lorde	522.570,74	0,00	161.768,39	23.562,33	65.195,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi sociali a carico dell'ente	129.841,03	0,00	46.861,70	6.700,29	18.487,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Imposte e tasse a carico dell'ente	45.589,54	0,00	13.580,61	2.067,70	5.702,56	0,00	0,00	0,00	357,96	0,00
3. Acquisto di beni e servizi	985.841,17	0,00	32.542,03	32.297,28	25.369,86	3.109,99	0,00	10.141,84	937.719,75	246.408,22
Trasferimenti correnti	4.814,82		2.000,00	84.876,97	26.468,70	16.300,00			1.147,38	
4. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	2.126,53	0,00	0,00	50.547,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.686,29	0,00	0,00	0,00	17.468,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comuni	1.686,29	0,00	0,00	0,00	17.468,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a d altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sez. 5.2 - pag. 1

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
7. Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	34.329,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Trasferimenti correnti a Imprese	1.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.147,38	0,00
10. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	2.000,00	0,00	9.000,00	16.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Totale trasferimenti correnti (4+5+6+7+8+9+10+11+12)	4.814,82	0,00	2.000,00	84.876,97	26.468,70	16.300,00	0,00	0,00	1.147,38	0,00
14. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	28.310,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.567,53
16. Altre spese correnti	25.269,71	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	15.152,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	1.713.927,01	0,00	262.152,73	177.814,76	141.223,70	19.409,99	0,00	10.141,84	939.225,09	353.975,75
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	1.713.927,01	0,00	262.152,73	177.814,76	141.223,70	19.409,99	0,00	10.141,84	939.225,09	353.975,75
1. Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Investimenti fissi lordi	173.775,83	0,00	0,00	92.350,21	0,00	78.609,30	0,00	0,00	0,00	100.528,02
di cui:										
- Beni materiali	173.775,83	0,00	0,00	92.350,21	0,00	78.609,30	0,00	0,00	0,00	100.528,02

segue Sez. 5.2 - pag. 2

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10. Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue Sez. 5.2 - pag. 3

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Trasferimenti in conto capitale a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16. Trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18. Trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19. Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Totale Trasferimenti in conto capitale (12+13+14+15+16+17+18+19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue Sez. 5.2 - pag. 4

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
21. Totale Contributi e trasferimenti in conto capitale (11+20)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22. Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+2+21+22+23)	173.775,83	0,00	0,00	92.350,21	1.318,41	78.609,30	0,00	0,00	0,00	100.528,02
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	1.887.702,84	0,00	262.152,73	270.164,97	142.542,11	98.019,29	0,00	10.141,84	939.225,09	454.503,77

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
A) SPESE CORRENTI											
1. Redditi da lavoro dipendente	0,00	118.528,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.093.515,63
di cui:											
- Retribuzioni lorde	0,00	92.413,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	865.510,06
- Contributi sociali a carico dell'ente	0,00	26.115,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.005,57
2. Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	7.937,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.235,60
3. Acquisto di beni e servizi	0,00	860.088,54	8.488,54	2.186,24	0,00	432,14	0,00	0,00	0,00	0,00	3.144.625,60
Trasferimenti correnti	5.000,00	263.456,91									404.064,78
4. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.674,47
5. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	12.146,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.301,52
di cui:											
- Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comuni	0,00	12.146,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.301,52
- Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a d altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue Sez. 5.2 - pag. 6

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
7. Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	112.310,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.639,41
9. Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.149,38
10. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5.000,00	139.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.300,00
11. Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Totale trasferimenti correnti (4+5+6+7+8+9+10+11+12)	5.000,00	263.456,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	404.064,78
14. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Interessi passivi	0,00	18.334,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.212,05
16. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.669,71
di cui:											
- Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.152,12
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	5.000,00	1.268.345,58	8.488,54	2.186,24	0,00	432,14	0,00	0,00	0,00	0,00	4.902.323,37
B) SPESE IN CONTO CAPITALE											
1. Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	445.263,36
di cui:											
- Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	445.263,36

segue Sez. 5.2 - pag. 7

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
- Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41
3. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41
10. Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41

segue Sez. 5.2 - pag. 8

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
Trasferimenti in conto capitale											
12. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Trasferimenti in conto capitale a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16. Trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18. Trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19. Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Totale Trasferimenti in conto capitale (12+13+14+15+16+17+18+19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue Sez. 5.2 - pag. 9

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
21. Totale Contributi e trasferimenti in conto capitale (11+20)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41
22. Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+2+21+22+23)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	446.581,77
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	5.000,00	1.268.345,58	8.488,54	2.186,24	0,00	432,14	0,00	0,00	0,00	0,00	5.348.905,14

segue Sez. 5.2 - pag. 10

COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	32.861,27	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**32.861,27**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**4.496.361,25**	**4.496.361,25**	**4.496.361,25**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**209.555,39**	**209.055,39**	**209.055,39**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**726.175,15**	**728.175,15**	**728.175,15**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**228.500,00**	**280.500,00**	**280.500,00**

F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.345.003,86	5.334.440,39	5.334.440,39
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	179.116,37	200.188,88	200.188,88
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**5.165.887,49**	**5.134.251,51**	**5.134.251,51**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	228.470,00	266.836,78	266.836,78
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00

I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**228.470,00**	**266.836,78**	**266.836,78**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**299.095,57**	**313.003,50**	**313.003,50**

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

- MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- MISSIONE 04 –Istruzione e diritto allo studio
- MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- MISSIONE 06 – Politiche giovanili, Sport e Tempo libero
- MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- MISSIONE 11 – Soccorso civile
- MISSIONE 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e famiglia
- MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
- MISSIONE 17 –Energia e diversificazione delle fonti energetiche

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	Servizi istituzionali generali e di gestione

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Risorse economiche e imposizione fiscale	Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte relative bilancio comunale e incentivare fiscalmente comportamenti virtuosi	Cittadini	X	X	X

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	PROGRAMMA	03	Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Bilancio partecipativo	Cittadinanza	Istituzione del bilancio partecipativo	Istituzione del bilancio partecipativo attraverso in primis incontri pubblici di presentazione; Successivamente, dopo la stesura del relativo regolamento, i cittadini avranno la possibilità di presentare progetti in ambiti prederminati che verranno inseriti nei prossimi bilanci di previsione dell'ente	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	PROGRAMMA	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
2	Lotta alla ludopatia	Attività commerciali del territorio - cittadini	Lotta alla ludopatia	Conferma della riduzione della tassa rifiuti per gli esercenti di bar, caffè...che rinunciano all'installazione di slot machine	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta
3	Recupero imposta e aumento base imponibile	Cittadini	Lotta all'evasione fiscale ed elusione fiscale	Controllo da parte dell'ufficio di dichiarazioni e versamenti ed incrocio banche dati TARI/IMU/TASI avvalendosi anche di operatori esterni specializzati.	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta
4	Conciliazione e mediazione	Cittadini	Attuare pratiche di conciliazione tra cittadino e amministrazione finanziaria.	Valutare e adottare pratiche di conciliazione tra ufficio tributi e cittadino.	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta

SPESA CORRENTE	**MISSIONE**	**01**	**Servizi Istituzionali generali e gestione**		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
			2019	**2020**	**2021**
Verde pubblico, manutenzioni e inquinamento.	Migliorare la vivibilità del paese.	Cittadinanza	x	x	x

SPESA CORRENTE	**MISSIONE**	**01**	**PROGRAMMA**	**6**	**Ufficio tecnico**

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Migliorare la vivibilità del paese.	Cittadinanza	Particolare attenzione alla potatura delle piante. Interventi riqualificanti aiuole.	Riqualificazione delle aiuole e in particolare lungo V.le C. Battisti e via Rimembranze Taglio dell'ambrosia Potatura piante	x	x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
2	Migliorare la vivibilità del paese.	Cittadinanza	Monitorare l'inquinamento elettromagnetico	Misurazione dei campi elettromagnetici in punti da stabilire.			X	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
3	Regolamentare il verde pubblico	Cittadinanza	Migliorare la manutenzione e la cura del verde	Regolamento del verde			X	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
4	Migliorare la vivibilità del paese.	Cittadinanza	Aggiornamento zonizzazione acustica	Miglioramento del piano di Rilievo di emissioni sonore sul territorio per l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica			X	Marco Tremolada	Gaiani Alberto

SPESA CORRENTE	MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021
Gestione del territorio	Controllo e manutenzione del territorio		Cittadinanza	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	06			Ufficio Tecnico	
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Controllo e manutenzione del territorio	Cittadini	Manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio	Servizi di manutenzione attraverso appalti particolareggiati	x	x	x	Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	Servizi istituzionali generali e di gestione			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021
Miglioramento dei servizi offerti dal comune alla cittadinanza	Razionalizzare e velocizzare il lavoro della p.a. rendendolo anche maggiormente fruibile dalla cittadinanza		Cittadini	X	X	X

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	08			Statistica e sistemi informativi	
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Razionalizzare e velocizzare il lavoro della pubblica amministrazione	Cittadinanza	Diminuire i tempi di risposta al cittadino e migliorare l'accesso agli atti della pubblica amministrazione	Sostituzione dell'hardware e dei software obsoleti	X	X	X	Pietro Rossi	Gaiani Alberto
2	Maggiore integrazione con la cittadinanza sfruttando le nuove tecnologie	Cittadinanza	Sviluppare canali informatici alternativi ai tradizionali luoghi di comunicazione cittadini-uffici	Nuovo sito web istituzionale. Creare all'interno del sito web e di eventuali altri ausili informativi (app, pagine social) un luogo di integrazione cittadini – uffici relativo a pagamenti, istanze, segnalazioni e richieste d informazione	X	X	X	Pietro Rossi	Gaiani Alberto
3	Agenda digitale	Uffici comunali – Cittadinanza	Attuazione dell'agenda digitale nel Comune	Istituzione di best practice in merito alla dematerializzazione della documentazione amministrativa.	X	X	X	Pietro Rossi	Gaiani Alberto
4	Punti d'accesso WIFI	Uffici comunali – Cittadinanza	Sviluppare nuovi punti di accesso alla rete internet	Valutare la fattibilità di realizzare punti d'accesso wi fi fruibili dalla cittadinanza in vari punti del paese	X	X	X	Pietro Rossi	Gaiani Alberto

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Formazione permanente	Incrementare la professionalita' dei dipendenti pubblici	Dipendenti	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	10	Risorse umane			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
	Incrementare la professionalita' dei dipendenti pubblici	Dipendenti	Formazione	Corsi di formazione su temi specifici	x	x	x	Renato Meregalli	Santaniello Elisabetta

SPESA CORRENTE	MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza		
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Sicurezza del territorio	Aumentare le condizioni di sicurezza del territorio	Cittadini	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	03	PROGRAMMA	2	Sistema integrato di sicurezza urbana			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Aumentare le condizioni di sicurezza del territorio	Cittadini	Intensificare la presenza sul territorio delle forze dell'ordine e istruire la popolazione sul tema della sicurezza	Attivare servizi di controllo del territorio.	x	x	x	Renato Meregalli	Detti Roberto

SPESA CORRENTE	MISSIONE	04	Istruzione diritto allo studio		
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Scuola come luogo di crescita	Aiutare la scuola nella sua missione	Scolari famiglie e docenti	x	x	x

SPESA CORRENTE	MISSIONE	04	PROGRAMMA	02	Altri ordini di istruzione

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	La scuola come luogo in cui vivere lo sport	Alunni scuola primaria	Migliorare nei bambini l'idea di sport sia di squadra che non e aiutarli ad imparare a muoversi e orientarsi	Nelle due ore di educazione motoria le docenti saranno affiancati da specialisti che introdurranno gli alunni, secondo le classi frequentate, alla conoscenza alla psicomotricità, all'educazione motoria e all'avviamento all sport	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
2	La scuola come luogo in cui fare musica	Alunni scuola primaria classi quarte e quinte	Apprendere i primi rudimenti per appassionare i bambini alla bellezza	Lezione con lo specialista con saggio finale	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
3	La scuola come luogo di crescita	Alunni scuola secondaria di primo	Capire le tragedie che hanno insanguinato il Novecento attraverso il linguaggio del teatro e il linguaggio iconico	Mostre ed eventi che riguardano la storia del nostro paese	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
4	La scuola come educazione all'ambiente	Tutti gli alunni dell'istituto comprensivo	Capire quanto sia importante rispettare il	Organizzazione della giornata: Puliamo il mondo, M'illumino di meno, Andiamo a scuola a piedi,	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

			mondo e la natura	con l'organizzazione di nuove linee di Pedibus					
5	La scuola come orientamento e conoscenza di sé	Alunni scuola secondaria di secondo grado classi terze	Capire quanto sia importante conoscersi per una scelta consapevole	Saper fare e saper scegliere. Le scuole superiori si presentano	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
6	La scuola è il nostro futuro	Alunni scuola secondaria primo grado classi terze, alunni scuola secondaria secondo grado, maturandi e universitari	Capire quanto sia importante lo studio	Borse di studio per studenti meritevoli.	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
7	La scuola a colloquio con l'istituzione	Alunni scuola dell'infanzia, Primaria e secondaria di primo grado	Insegnare e far conoscere come funzionano le istituzioni del territorio	Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi. Visita guidata al palazzo comunale	X	X	X	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
8	La scuola e il mondo del lavoro	Alunni scuola secondaria di secondo grado	Convenzione con istituti e licei per alternanza scuola lavoro	Attività di tirocinio seguiti da tutor	X	X	X	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

SPESA CORRENTE		MISSIONE	04	PROGRAMMA	06			Servizi ausiliari all'istruzione	
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Diritto allo studio	Famiglie e Istituto comprensivo	Impegno da parte dell'Amministra-zione a sostenere le famiglie e a offrire una scuola di qualità	POF/ pre post scuola/ servizio mensa/ abbattimento rette Scuola dell'infanzia "Litta"/ abbattimento rette asilo nido "Iqbal Masiq", adesione "Nidi Gratis", Legge 0-6 anni, doposcuola per alunni scuola secondaria di primo grado; acquisto libri di testo scuola primaria	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
2	Diritto allo studio	Famiglie	Impegno da parte dell'Amministra zione a sostenere le famiglie	Comodato gratuito libri	X	X	X	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
3	Diritto all'infanzia	Famiglie	Impegno da parte dell'amministra zione a sostenere le famiglie	Integrazione rette asilo nido e scuola dell'infanzia, "Nidi gratis"	X	X	X	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

SPESA CONTO CAPITALE	MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**		**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**	
				2019	**2020**	**2021**
Controllo delle strutture destinate alla Istruzione	Mantenimento dei livelli di sicurezza		Studenti e personale	x	x	x

SPESA CONTO CAPITALE		MISSIONE	04	PROGRAMMA	2	Altri ordini di istruzione non universitaria			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Mantenimento dei livelli di sicurezza	Studenti e personale	Manutenzione straordinaria	Verranno predisposti interventi di manutenzione straordinaria delle scuole	x	x		Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CORRENTE	MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**		**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**	
				2019	**2020**	**2021**
La cultura come capacità di convivenza	Promuovere nella rispettiva autonomia le iniziative sul territorio atte a valorizzare gli aspetti sociali		Cittadini	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	05	PROGRAMMA	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	La cultura come crescita e sviluppo del nostro paese	Cittadini	Cultura a 360° per coinvolgere e appassionare	Incontri con l'autore e laboratori per bambini. La Biblioteca con le associazioni organizza uscite sul territorio per visitare mostre, musei, e conoscere al meglio la città di Milano e la Brianza. Arena estiva con la proiezione gratuita di film e spettacoli teatrali, Gemellaggio con Domène in collaborazione con le associazioni vedanesi e l'Istituto comprensivo	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
2	Avvicinare i cittadini alla storia	cittadini	Conoscere e imparare dalla storia	Allestimento di mostre, spettacoli teatrali e incontri con storici, docenti e appassionati sui temi che hanno segnato la storia del nostro tempo: Shoà, Lotta partigiana, Mafia, Terrorismo, Foibe.	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
3	Avvicinare i cittadini all'arte	cittadini	Conoscere ed imparare ad	Concerti organizzati in collaborazione con il circolo "Don Primo Mazzolari",	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

			apprezzare le forme artistiche	fotografia musica e altro in collaborazione con associazione Rebelot e Sul filo dell'arte. Formazione gruppo GIS (gruppo interesse Scala)					
4	Incontro con l'autore	cittadini	Leggere e confrontarsi	Incontri organizzati in collaborazione con la biblioteca comunale sia con autori che come gruppo di lettura e confronto fra cittadini, rivolti sia agli adulti che ai bambini	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
5	Sostenere le associazioni che promuovono cultura sul territorio	Associazioni culturali	Non disperdere il ricco patrimonio sia umano che culturale che le associazioni hanno contribuito a costruire nel paese	Contributi annuali	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
6	Sostenere l'universo femminile	Donne	Valorizzare il ricco patrimonio umano e il grande valore delle donne che hanno contribuito a rendere vivo il nostro paese. Non dimenticare che	Vedano in rosa Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	x	x	x	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

			spesso le donne sono vittime di violenza Promozione presso associazioni e Istituto comprensivo de "La carta della bambina" approvata in Consiglio Comunale						

SPESA CORRENTE	MISSIONE	6	Politiche giovanili sport e tempo libero			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021
Attività sportiva	Sostenere lo sport		Famiglie, cittadini e Associazioni sportive	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	06	PROGRAMMA	01	Sport e tempo libero			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		

1	I comuni fanno rete	Cittadini – Associazioni sportive	Lavoro d'intesa con i comuni firmatari del protocollo dello sport denominato "Territori di Sport"	Sinergia tra comuni per raggiungere comuni obiettivi coordinando le varie associazioni del territorio	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina
2	I comuni fanno rete	Associazioni sportive - cittadini	Lavoro d'intesa con i comuni firmatari del protocollo dello sport	Creare un evento sportivo a carattere sovracomunale multidisciplinare	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina
3	Impianti sportivi	Associazioni sportive - Cittadini	Efficienza nel mantenere impianti a norma in ordine e puliti	Controllo affinchè vengano rimossi tutti gli ostacoli alla pratica sportiva	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina
4	Sostenere le associazioni che promuovono lo sport sul territorio	Associazioni sportive	Non disperdere il ricco patrimonio umano e sportivo che le associazioni hanno contribuito a costruire nel paese	Erogazione contributi annuali	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina
5	I nostri piccoli cittadini in estate	Famiglie	Non lasciare soli a casa i ragazzi durante la sosta estiva	Favorire la pratica dello sport anche in estate favorendo l'organizzazione di campus in collaborazione con le	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina

				associazioni sportive del territorio					
6	Premiare lo sport	Cittadini – associazioni sportive	Premiare le eccellenze sportive	Istituzione con relativo regolamento in collaborazione con le associazioni sportive di “borse per lo sport” per premiare le eccellenze dei nostri atleti in ambito sportivo		X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina
7	Integrare con lo sport	Associazioni sportive – cittadini	Favorire la pratica sportiva per i soggetti diversamente abili	Sostegno da parte dell’amministrazione anche in collaborazione con i comuni firmatari del protocollo d’intesa alle attività finalizzate all’integrazione sportiva dei ragazzi diversamente abili	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina
8	Sport a tutte le età	Cittadini	Favorrire la pratica sportiva anche nella fascia anziana della popolazione	Sostegno dell’amministrazione a progetti di ginnastica dolce rivolti alle persone appartenenti alla cosiddetta terza età	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina
9	Sicurezza nello sport	Associazioni sportive	Percorso formativo di corsi rivolti agli istruttori delle associazioni	Corsi di formazione e aggiornamento nell’ambito della cultura della prevenzione in collaborazione con i comuni firmatari del protocollo d’intesa	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina
10	Conoscere le associazioni	Associazioni sportive-Cittadini	Potenziare l’informazione all’esterno dell’offerta sportiva nel comune	Nell’ambito della realizzazione del nuovo sito comunale creare un’area in cui un cittadino possa conoscere/contattare le associazioni che fanno sport nel nostro comune	X	X	X	Pietro Rossi	Gagliardi Caterina

SPESA CORRENTE	MISSIONE	06	Politiche giovanili sport e tempo libero			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021
Il paese e i luoghi frequentati dai giovani	Coinvolgere i giovani e renderli cittadini attivi		I giovani e le famiglie	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	06	PROGRAMMA	02	giovani			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Sostenere le famiglie quando i loro figli diventano adolescenti	Famiglie e agenzie che lavorano sul territorio a contatto con i giovani	Far sì che , di fronte a problemi o difficoltà si possa lavorare di concerto per arricchire i nostri giovani	Incontri con esperti e serate che trattano temi riguardanti l'universo giovanile	x	x	x	Dirupati Selene	La Porta Maria Concetta
2	Essere a fianco dei giovani. Essere cittadino	I giovani	I nostri giovani si incontrano	Tavolo di confronto fra e per i giovani . i giovani maggiorenni si impegnano in azioni di volontariato	x	x	x	Dirupati Selene	La Porta Maria Concetta

SPESA CONTO CAPITALE	MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021
Favorire lo sport	Realizzare gli impianti sportivi necessari		Cittadini e atleti			

SPESA CONTO CAPITALE		MISSIONE	06	PROGRAMMA	01	Sport e tempo libero			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Realizzare gli impianti sportivi necessari	Cittadini e atleti	Acquisire stadio Parco ed in seguito sistemarlo	Acquisire stadio Parco ed in seguito sistemazione	x			Renato Meregalli	Alberto Gaiani
2	Realizzare gli impianti sportivi necessari	Cittadini e atleti	Acquisire area per realizzare la pista di atletica	Acquisire area per la pista di atletica e sua realizzazione		x		Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CORRENTE	MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021

Lo sviluppo della città che tiene conto dei bisogni dei cittadini.	Pianificare dove e come la città dovrà svilupparsi attraverso regole certe che rispettino la qualità della vita e l'ambiente.	Cittadinanza	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	08	PROGRAMMA	1	Urbanistica			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Pianificare dove e come la città dovrà svilupparsi attraverso regole certe che rispettino la qualità della vita e l'ambiente.	Cittadinanza	Attuare la pianificazione prevista negli ambiti attuativi per lo sviluppo degli edifici pubblici e privati.	Attuare e monitorare l'attuazione del P.G.T. vigente e AIP provinciale, per attuare gli obiettivi ricompresi nel Piano.	x	x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto

SPESA CORRENTE	MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Raccolta e smaltimento rifiuti.	Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	x	x	x

SPESA CORRENTE	MISSIONE	09	PROGRAMMA	3	Rifiuti

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	Ricerca continua di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Ottimizzazione dell'orario della piattaforma ecologica in linea con le necessità dei cittadini. Controlli sulla modalità di raccolta dei rifiuti svolta dalla ditta appaltatrice e della pulizia delle aree di deposito.	x	x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
2	Efficacia ed efficienza del servizio di pulizia strade. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	Ricerca continua di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Potenziamento degli interventi di pulizia dei vicoli del paese. Lavaggio strade potenziato nel periodo raccolta foglie.	x	x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
3	Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	Ricerca continua di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Introduzione della raccolta differenziata nel mercato settimanale. Introduzione della raccolta puntuale dei rifiuti attraverso micro chip o sacchi colorati.		x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto

SPESA CONTO CAPITALE	MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
			2019	**2020**	**2021**
Manutenzione delle strade	Migliorare gli spostamenti interni del paese	Cittadini	x	x	x

SPESA CONTO CAPITALE		MISSIONE	10	PROGRAMMA	5			Viabilità e infrastrutture stradali	
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Migliorare gli spostamenti interni del paese	Cittadini	Aumentare la sicurezza delle strade	Asfaltature di strade o rappezzi dove necessario anche con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ogni anno saranno prese in esame tratti di via o vie da sistemare.	x	x	x	Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CORRENTE	MISSIONE	11	Soccorso civile		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
			2019	**2020**	**2021**
Sicurezza del territorio	Controllo sistematico del territorio	Cittadini	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	11	PROGRAMMA	1	Sistema di protezione civile			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
2	Aumentare le condizioni di sicurezza del territorio	Cittadini	Verifica puntuale delle condizioni di rischio e aggiornamento costante dei relativi piani operativi con esercitazioni pratiche	Attivita' di protezione civile	x	x	x	Renato Meregalli	Detti Roberto

SPESA CORRENTE	MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale	
				2019	2020	2021
	L'amministrazione comunale, nel segno della continuità, si attiverà per investire risorse sulle fasce più fragili della popolazione. Sono stati studiati i bisogni e le necessità per operare interventi mirati su chi ne ha più bisogno. Il Distretto di Carate e l'Azienda speciale ci permette di avere una economia di scala e quindi dei risparmi da reinvestire in nuovi progetti del Sociale. La competenza dei nostri operatori ci permette di capire i bisogni e risolvere i problemi. L'Amministrazione comunale, come un buon padre di famiglia,		Cittadinanza vedanese	x	x	x

	gestirà le risorse disponibili e le distribuirà fra i vari interventi affinché si attui il principio di sussidiarietà, scritto anche nella nostra Costituzione. Il Comune per permettere a tutti l'accesso alle varie strutture contribuirà con l'abbattimento del costo delle rette. Le politiche per i minori: troveranno attuazione lungo diverse direttrici all'interno di un vero e proprio "disegno della città", che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Si attiveranno progetti educativi, sia all'interno della scuola (insegnanti di sostegno, psicologo scolastico…) sia all'esterno (non solo compiti, educatori al centro estivo, assistenza domiciliare. Interventi per la disabilità: si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie e il trasporto verso i centri di assistenza; verranno realizzati progetti specifici per l'integrazione scolastica e per quella lavorativa. Interventi per gli anziani: le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la sua permanenza nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale grazie a una serie di servizi già presenti (pasti a domicilio, servizio SAD, dimissioni protette da degenze ospedaliere…) Verranno mantenuti il Centro anziani, e le gite per sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: si metteranno a punto strategie efficaci per il bisogno delle famiglie più povere (buoni spesa, aiuti per il pagamento delle utenze), intervenendo anche con aiuti economici e con supporti sul fronte delle proposte occupazionali (SIL). Interventi per le famiglie: la famiglia è al centro delle politiche sociali comunali attraverso i progetti per i genitori (con aiuti sia economici che da parte di educatori specializzati) che per i figli .				

	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali: il fare rete con gli altri Comuni ed Enti attraverso il Distretto di Carate e l'Azienda speciale aiuterà a diminuire i costi e a razionalizzare le risorse. Cooperazione e associazionismo: l'Amministrazione comunale è intenzionata a realizzare un tavolo delle Associazioni per mettere in condivisione tutte le risorse e le esperienze; ogni Associazione ha una sua peculiarità che può condividere con le altre per migliorare ed ampliare le proprie conoscenze. La rete delle Associazioni può trovare al suo interno tutte le risorse per poter evolvere e gestire le varie problematiche che da sola altrimenti non potrebbe affrontare.				

SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**1**	**Interventi per l'infanzia e per i minori**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	Minori della scuola primaria	Fornire un'occasione ricreativa, educativa e socializzante	Potenziare il progetto educativo presente sul territorio attraverso l'attivazione di nuove azioni a favore dei minori	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
2	Interventi per l'infanzia e per i minori	Minori	Collaborare con altri professionisti in grado di	Attivazione del progetto di psicologia scolastica e collaborazione con neuropsichiatrie del territorio	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta

			cogliere e prevenire i disagi						
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**2**	**Interventi per la disabilità**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale 2019	2020	2021	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Interventi per la disabilità	Minori dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore 1°	Facilitare l'integrazione degli alunni disabili all'interno della scuola	Assistenza educativa specialistica	X	x	X	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
2	Interventi per la disabilità	Persone disabili	Consentire la mobilità all'interno del comune e dei comuni limitrofi	Trasporti quotidiani verso tutte le strutture che forniscono i servizi necessari	X	X	X	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**3**	**Interventi per gli anziani**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale 2019	2020	2021	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Interventi per gli anziani		Favorire, arricchire e sviluppare la	- Centro Anziani *S.Pertini* - Gite culturali - Mostre					

		Cittadini over 65 anni	socializzazione e le relazioni interpersonali organizzando iniziative culturali e ricreative	- Attivazione di progetti di allenamento cognitivo per la terza età.	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**4**	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale 2019	2020	2021	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Donne in situazioni di particolare disagio	Favorire l'avvio all'autonomia	Progetto di sostegno e inserimento lavorativo	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
2	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Cittadini che hanno perso il posto di lavoro	Reinserimento nel mondo del lavoro	Servizio SIL	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**5**	**Interventi a favore delle famiglie**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale 2019	2020	2021	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Interventi a favore delle famiglie	Nuclei familiari	Fornire servizi di Segretariato sociale	- per assegno di maternità - - istanze per assegno famiglia numerosa - agevolazione tariffe energia e gas	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta

				-bonus idrico					
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**8**	**Cooperazione e associazionismo**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale 2019	2020	2021	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Cooperazione e associazionismo	Associazioni del territorio	Sostenere il volontariato come strumento fondamentale per coinvolgere la cittadinanza	- creare un tavolo delle Associazioni per creare delle sinergie tra le varie Associazioni e mettere in comune le esperienze fatte per poter crescere	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
2	Cooperazione e associazionismo	Amici dell'UNITALSI	Sostenere i servizi erogati da Casa Francesco alla cittadinanza vedanese	- erogare un contributo per l'abbattimento dei costi dei servizi erogati (centro diurno persone non autosufficienti, servizio igiene personale, servizio lavanderia...)	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta

SPESA CORRENTE	**MISSIONE**	**14**	**Sviluppo economico e competività**		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
			2019	**2020**	**2021**
Mantenere viva la città e il commercio locale	Soddisfare i bisogni della cittadinanza	Cittadini	X	X	X

SPESA CORRENTE		MISSIONE	14	PROGRAMMA	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Soddisfare I bisogni della cittadinanza	Cittadinanza	Mantenere le attività commerciali presenti sul territorio e aumentare l'offerta di nuove attività	Realizzare manifestazioni che favoriscano il commercio locale. Creare rete tra i vari commercianti per favorire l'eventuale partecipazione a bandi a carattere sovracomunale finalizzati al miglioramento dell'offerta commerciale	X	X	X	Pietro Rossi	Detti Roberto

SPESA CONTO CAPITALE	MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Efficientamento energetico	Ridurre i consumi energetici	Cittadini	x	x	x

SPESA CONTO CAPITALE		MISSIONE	17	PROGRAMMA	1	Fonti energetiche		
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale		Responsabile politico	Responsabile gestionale

					2019	2020	2021		
1	Ridurre i consumi energetici	Cittadini	Sostituzione dei corpi illuminanti	Sostituire la pubblica illuminazione e i corpi illuminanti presso i pubblici uffici	x			Renato Meregalli	Alberto Gaiani

1.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Per rendere questo possibile è di primaria importanza che tutti gli interessati possano facilmente accedere alle informazioni e conoscere le situazioni in essere e in divenire, a tal fine tutte le informazioni disponibili, i progetti già attuati e quelli in itinere saranno documentati e visibili sul sito istituzionale.

Le modalità di rendicontazione ai cittadini, quindi oltre ad essere effettuata attraverso il sito Internet istituzionale del Comune, verrà anche svolta con serate informative a tema dove il Sindaco e gli Assessori informeranno la cittadinanza ed attraverso de questionari di gradimento inviati direttamente alle famiglie o disponibili presso la sede comunale.

Le nuove normative relative ai controlli, ora rafforzate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, richiedono non solo un'analisi puntuale e precisa sui costi, sugli indicatori e sui risultati d'esercizio, ma soprattutto un attento sistema di programmazione indirizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli scopi e delle politiche dell'ente.

Si rende necessario, pertanto consentire una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Avvalersi quindi di idonei strumenti di rendicontazione, non solo previsti obbligatoriamente ai sensi di legge, si dimostra essere uno passo imprescindibile ed indispensabile che gli enti locali che perseguono tali finalità, devono effettuare.

Lo strumento di rendicontazione per eccellenza è il Rendiconto della Gestione è il documento che riassume contabilmente l'attività annuale di un ente locale, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso. Proprio per tale ragione, la sua presentazione rappresenta un momento essenziale del processo di controllo esercitato dal Consiglio e, più indirettamente, dai cittadini sulla Giunta comunale. Si rileva quindi, il significato di un atto che, rende chiare le scelte politiche che sono state effettuate e spiega come si stia operando per perseguire gli obiettivi programmati. Dal rendiconto emergono: a) i valori di riferimento dell'ente e il programma che si è data l'amministrazione; b) le politiche e i servizi resi; c) le risorse disponibili e il loro grado di utilizzazione.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati, attraverso una esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi il comune è in grado di rispettare gli impegni previsti, contenuti nel programma di mandato.

L'Amministrazione rendiconterà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso non solo il rendiconto di gestione che è l'elemento cardine della rendicontazione, ma anche attraverso la- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi.

Sarà pertanto possibile fornire indicazioni sull'impatto e sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione in carica avranno sul nostro territorio nel quinquennio di mandato rappresentando una base dati di rilevazione per gli anni successivi

Inoltre, non da ultimo, In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato quinquennale

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019 – 2020 - 2021

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 SEZIONE OPERATIVA (SeO) 1° PARTE

MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

OBIETTIVI OPERATIVI

BILANCIO PARTECIPATIVO

Il Bilancio Partecipativo è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica del proprio paese, consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a beneficio della collettività.

Il Bilancio partecipativo è lo strumento democratico più diffuso per il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche. L'obiettivo è progettare e realizzare con i cittadini, interventi di interesse pubblico.

Prima di iniziare il percorso del Bilancio partecipativo, sarà necessario elaborare un Regolamento per definire tutte le varie fasi della partecipazione dei cittadini e che contenga le informazioni necessarie per capire che cos'è il bilancio comunale e tutto ciò che occorre sapere per partecipare attivamente.

Il Bilancio partecipativo si articolerà in quattro fasi:

-una prima fase di informazione che costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e dei materiali per la partecipazione;

-una seconda fase di consultazione, raccolta e valutazione delle proposte, progetti e osservazioni, dedicata a raccogliere le esigenze dei cittadini attraverso l'organizzazione di incontri pubblici durante i quali gli interessati possono segnalare, in modo costruttivo, problemi e proporre idee. Le proposte, osservazioni e progetti presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono poi verificate ai tavoli tecnici di approfondimento, composti dai Responsabili del Servizio competente in materia, dal Sindaco e dagli Assessori

-una terza fase di voto, durante la quale tutti i cittadini interessati dovranno scegliere i progetti/proposte da realizzare e la diffusione dei progetti, sarà garantita attraverso il sito web del Comune di Vedano al Lambro ed i cittadini voteranno i progetti attraverso modalità che saranno al momento stabilite.

-una quarta fase di realizzazione dove i progetti e le proposte votate e scelte, saranno oggetto di una istruttoria tecnica da parte degli uffici comunali per individuare la modalità più adeguata di finanziamento degli stessi.

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

OBIETTIVI OPERATIVI

LOTTA ALLA LUDOPATIA

Tra le tante iniziative volte a contrastare il sempre più diffuso e preoccupante fenomeno della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo (ludopatia), vi sono anche quelle che possono essere messe in atto dal Comune agendo a livello locale sulla propria "leva fiscale".
In particolare il Consiglio Comunale ha deliberato nel 2017 una modifica del regolamento della IUC (Imposta Unica Comunale) per inserire, nella parte dedicata alla TARI (Tassa Rifiuti), una specifica norma con la quale si stabilisce una riduzione della tassa per quegli esercenti che sono privi di apparecchi per la vincita in denaro tipo "slot machine" e "videolottery" al fine di disincentivarne l'installazione e, al tempo stesso, per incentivarne la disinstallazione da parte di quegli esercizi che già ne sono in possesso.

Tale riduzione deve essere significativa per poter essere appetibile, in quanto l'esercente deve rinunciare sia alla compartecipazione al guadagno delle giocate sia al consumo di alimenti e bevande da parte degli avventori "ludopatici".

L'attuazione pratica dell'obiettivo in oggetto è stata raggiunta attraverso le seguenti fasi (non necessariamente in sequenza):

- Deliberazione del Consiglio Comunale per la modifica del regolamento IUC finalizzata ad introdurre la specifica norma di agevolazione intitolata, ad esempio, "Riduzione per esercizi commerciali privi di apparecchi con vincita di denaro (per utenze non domestiche)"
- Previsione in bilancio dello stanziamento a copertura del mancato gettito;
- Aggiornamento del software dell'Ufficio Tributi per la gestione dell'agevolazione e per rendicontarne gli effetti sul gettito;
- Predisposizione del modello di dichiarazione da presentare annualmente al Comune (entro data da stabilirsi) per ottenere l'agevolazione;
- Pubblicizzazione della notizia relativa all'agevolazione attraverso i mezzi di comunicazione a disposizione dell'Amministrazione (avviso sul sito Internet comunale, manifesti, avviso sul "totem", intervista con la stampa locale, ecc.);
- Controllo periodico (es. semestrale) da parte della Polizia Locale per verificare l'effettiva non installazione degli apparecchi di gioco e le eventuali disinstallazioni degli apparecchi stessi.

Si procederà anche nel prossimo triennio alla conferma di quanto applicato nel 2018

RECUPERO IMPOSTA E AUMENTO BASE IMPONIBILE

La lotta all'evasione e all'elusione fiscale è sempre stato un obiettivo strategico perseguito negli anni dall'Amministrazione comunale. L'applicativo informatico in uso nell'Ufficio Tributi gestisce da tempo i vari tributi locali anche incrociando i dati dei contribuenti nonché quelli del catasto e

dell'anagrafe tributaria messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Nel corso del tempo tale sistema incrociato di dati ha consentito di verificare le situazioni di evasione fiscale e conseguentemente di accertare, con applicazione di sanzioni ed interessi, i contribuenti evasori.
Sarebbe auspicabile una maggiore integrazione con le banche dati degli altri uffici, in particolare con l'ufficio Servizi Demografici dopo che quest'ultimo ha cambiato il proprio applicativo acquistato da una casa software diversa da quella utilizzata dall'Ufficio Tributi.
Alla fine dell'anno 2017, per il triennio aprile 2018/aprile 2021, al fine di incrementare ulteriormente l'attività di lotta all'evasione fiscale, si è proceduto ad effettuare una nuova gara d'appalto per l'affidamentoi, delle operazioni di accertamento tributario relativo a ICI, IMU, TASI e Tassa Rifiuti.
L'Ufficio Tributi metterà disposizione del personale della ditta che si aggiudicherà l'appalto, tutti gli strumenti operativi ed amministrativi necessari per operare in modo efficace nel Comune di Vedano al Lambro.
Dall'anno 2016 è stato inoltre affidata all'esterno la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni, utilizzando, per la prima volta, l'affidamento con incasso diretto del gettito senza il sistema della concessione di servizio, come invece avvenuto negli anni precedenti.

CONCILIAZIONE E MEDIAZIONE

Sia pure nell'ambito della corretta applicazione dei tributi, il personale dell'Ufficio Tributi ha sempre cercato di venire incontro alle difficoltà dei contribuenti onesti sia per aiutarli nella determinazione del "quantum" da versare, sia per concordare modalità di versamento che tengano conto delle difficoltà economiche personali e familiari, si procederà pertanto su questa linea anche nel prossimo triennio 2019-2021.
In particolare vengono aiutate le persone anziane che non possono fare affidamento sui familiari per il calcolo dei tributi in autoliquidazione, così come vengono aiutate le aziende in difficoltà concedendo le forme di rateizzazione previste dal regolamento per il pagamento delle imposte oppure per determinare la corretta superficie tassabile ai fini della TARI. In generale si cerca di aiutare tutti quei contribuenti che si impegnano nell'assolvimento del proprio dovere di pagare i tributi ma che hanno delle difficoltà obiettive e che pertanto meritano di ricevere un aiuto laddove è possibile concederlo nel rispetto della normativa tributaria nazionale e locale. Ciò si realizza anche fornendo consigli su come gestire il proprio patrimonio immobiliare, su chi intestare la seconda casa, su chi concedere il comodato d'uso, su come effettuare la dichiarazione per ottenere un'agevolazione, ecc.
Inoltre l'attività di accertamento realizzata dalla cooperativa Fraternità Sistemi, vede tra le sue fasi anche una specifica fase di mediazione per gli importi accertati di maggiore entità. Tale fase ha già dato i suoi frutti, consentendo di ottenere incassi di imposta cospicui scongiurando successive possibili azioni evasive o di ricorso.
A livello di normativa nazionale, il D.Lgs. 156/2015 ha riformato la disciplina di contenzioso e interpelli prevedendo, tra le altre cose, l'estensione anche ai Comuni della procedura di reclamo e mediazione prima prevista solo per gli atti emessi dall'Agenzia delle Entrate.
Ciò permette di addivenire ad una mediazione con il contribuente anche successivamente alla presentazione del ricorso tributario e di rendere eventualmente meno oneroso per le parti la procedura giudiziaria.

MISSIONE N. 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 6 - UFFICIO TECNICO

OBIETTIVI OPERATIVI

POTATURA PIANTE/INTERVENTI RIQUALIFICANTI AIUOLE

Lungo la Via C. Battisti e la Via Rimembranze sono localizzate le aiuole più lunghe ed articolate di tutto il paese; l'obiettivo operativo sarà mirato a:
- ottimizzare la manutenzione e la qualità arborea delle essenze, in quanto ciò equivale a migliorare la vivibilità della rete viaria del paese, mitigando l'impatto visivo della strada;

Dovrà essere regolarizzato il taglio dell'Ambrosia su suolo pubblico, coadiuvandolo con i solleciti e le varie ordinanze a carico delle proprietà private, incrementando l'efficacia dell'estirpazione della essenza allergenica.

Si dovrà attivare la regolamentazione delle sponsorizzazioni dei privati, non solo per regolarizzare la procedura e per evitare situazioni di contrasto tra privati ed Amministrazione, ma anche per incrementare la pubblicizzazione di questo tipo di attività di supporto all'intervento pubblico diretto.

MONITORAGGIO INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Riattivare il servizio di misurazione del livello di inquinamento elettromagnetiche è diventato impellente, sia perché le ultime attività di verifica, intraprese in modo indipendente dal Comune, risalgono a più di dieci anni fa, ma anche perché spesso i monitoraggi effettuati da ARPA in occasione di nuove installazioni di antenne di trasmissione o in caso di modifica delle stesse, vengono misurate in punti che l'ente individua con modalità che non tengono conto delle richieste dei cittadini; pertanto, se l'Amministrazione Comunale vuole fugare in modo inequivocabile i dubbi e i timori di comitati e di singoli cittadini, deve operare in modo autonomo dall'ARPA.

MONITORAGGIO INQUINAMENTO ACUSTICO

Aggiornamento del piano di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Vedano al Lambro con il rilievo di emissioni sonore sul territorio con l'obiettivo generale di migliorare le qualità ambientali nelle aree urbane oggi degradate dal punto di vista acustico.

Di tutelare acusticamente le aree che oggi presentano un ambiente sonoro compatibile con le attività insediate.

Favorire una pianificazione urbana e un'attività edificatoria acusticamente compatibili.

Nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi sopra elencati verrà elaborato l'aggiornamento al piano di zonizzazione acustica adottato ed attualmente in vigore redatto ai sensi della legge regionale 13/2001.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL TERRITORIO

Al fine di incrementare l'attività di controllo e manutenzione del territorio comunale, inteso come apparato viario, arredo urbano, reti di servizio, verde ed aree giardini, immobili comunali e cimitero, si aggiorneranno o si sostituiranno appalti che, oltre ad essere calibrati sulla singola attività, saranno particolareggiati sia sul rilievo preciso dell'oggetto della manutenzione, che in ordine alla attività di monitoraggio e controllo dello sviluppo delle manutenzioni in corso, agendo in modo autonomo, riservando all'ufficio tecnico la verifica a campione del rispetto del capitolato relativo, con applicazione immediata di penalità maggiorate, sino alla rescissione del contratto per inadempienza.

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

DIMINUZIONE TEMPI DI RISPOSTA AL CITTADINO/MIGLIORAMENTO ACCESSO ATTI DELLA P.A.
Nel corso dell'anno 2018 scadrà l'attuale appalto di acquisto e manutenzione hardware e software, che ha portato al sostanziale rinnovo delle dotazioni informatiche dell'ente. Tale appalto non ha potuto essere risolutivo considerato che, per oltre 10 anni, ci si è limitati ad aggiornamenti parziali sia sull'hardware che sui software e che, dal momento in cui si è proceduto al rinnovamento, sono sopravvenute nuove esigenze. Diventa così urgente la necessità di rendere tutta la rete informatica dell'ente omogenea e tecnologicamente compatibile alla scambio di dati tra uffici e completamente accessibile nei confronti dei cittadini.

SVILUPPO CANALI INFORMATICI ALTERNATIVI
Dopo avere completato la rete hardware e sostituito i software obsoleti al fine di migliorare l'accesso alla pubblica amministrazione e completare l'interazione della cittadinanza con i servizi della Pubblica Amministrazione, è stato istituito uno spazio all'interno del sito web, per consentire agli stessi cittadini la presentazione di istanze, segnalazioni, pagamenti.

ATTUAZIONE AGENDA DIGITALE NEL COMUNE
Il terzo obiettivo della missione relativa ai sistemi informativi, oltre a quelli sopra elencati, vi è l'applicazione della miglior azione per arrivare alla dematerializzazione della documentazione amministrativa.
Il processo di digitalizzazione richiede l'intervento della mano pubblica per trasformare l'amministrazione in un'alleata di cittadini e imprese, evolvere le nostre città in luoghi di comunità intelligenti, in modo che sia più capace di raccogliere la sfida della competitività digitale. I luoghi della PA devono cambiare forma, devono essere un luogo di accesso al mondo digitale sia attraverso i servizi che, se offerti solo in modalità online, portano inevitabilmente tutta la popolazione ad utilizzare il canale digitale, sia favorendo l'accesso a internet in wifi in tutti gli spazi pubblici. Una Pubblica amministrazione che diventa accessibile e trasparente, con un nuovo modo di concepire il ruolo del pubblico come volano del mercato e al servizio del cittadino, sapendo che il digitale è sinonimo di efficienza, trasparenza, crescita, lotta all'evasione, ma che è soprattutto la porta per il nostro futuro.

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 10 - RISORSE UMANE

OBIETTIVI OPERATIVI

FORMAZIONE

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, la razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori. La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato.

A livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, ma nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti, con i limiti stabiliti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009. L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede che a regime, i medesimi vincoli non si applicano, dal 2018, ai Comuni e alle loro forme associative che:

1) abbiano approvato il bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente;
2) abbiano rispettato nel 2016 il saldo di finanza pubblica previsto dall'art. 9 della legge n. 243/2012

Gli interventi formativi in materia di salute sul lavoro e di prevenzione della corruzione, in quanto obbligatori per legge, si collocano al di fuori di quanto sopra riportato.

MISSIONE N. 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA N. 2 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

OBIETTIVI OPERATIVI

INTENSIFICARE LA PRESENZA SUL TERRITORIO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Il servizio di Polizia Locale è strutturato su sei giorni alla settimana con una fascia di erogazione delle prestazioni generalmente di 12 ore (7.00-19.00). L'orario di servizio del personale, tranne il responsabile, è il classico 6x6, ovvero sei ore al giorno per sei giorni alla settimana con turnazione: in questo modo, quando l'organico è al completo, si hanno in media tre operatori per turno (mattina e pomeriggio) per cinque giorni, due il sabato.

Il servizio di polizia è composto da attività esterne che si esercitano sul territorio comunale tipo il servizio scuole, il servizio viabilità nonché il controllo del rispetto delle norme della circolazione stradale e da attività interne sia di back office (gestione verbali, sviluppo infortunistica, redazione atti…) sia di front office (relazioni con l'utente).
Allo scopo di aumentare il livello di sicurezza sia del territorio che della percezione da parte del cittadino che sempre più chiede di sentirsi protetto e tutelato e di vedere una concreta risposta, quando possibile, alle sue richieste il personale di questo comando continuerà a svolgere servizi esterni in maniera prevalente, compatibilmente con altre incombenze e con l'organico a disposizione.
Continuerà sempre la collaborazione con le altre forze dell'ordine, in primis con la stazione dei carabinieri di Monza, competente per territorio, con continue segnalazioni, scambio di informazioni ed interazioni allo scopo di garantire una presenza costante e dare sempre un ritorno alle legittime aspettative della cittadinanza.
E' intenzione investire in nuove tecnologie e strumentazioni per rispondere in maniera più precisa e puntuale ai bisogni della cittadinanza in tempi sempre più rapidi.
In collaborazione con le altre forze di polizia si programmeranno incontri con la popolazione, divisa per fasce, coinvolgendo scuole e associazioni, per informare sul tema della sicurezza e sulle sue evoluzioni.

MISSIONE N. 4 – ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 2– ALTRI ORDINE D'ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI

MIGLIORARE NEI BAMBINI L'IDEA DI SPORT SIA DI SQUADRA CHE NON E AIUTARLI AD IMPARARE A MUOVERSI E ORIENTARSI
Sono previste attività ludico-motorie attraverso specialisti secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII".

APPRENDERE I PRIMI RUDIMENTI PER APPASSIONARE I BAMBINI ALLA BELLEZZA
Anche per il 2019 saranno attivati i percorsi per avvicinare i bambini della scuola primaria all'educazione musicale attraverso lo specialista, secondo i criteri stabiliti con l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII".

CAPIRE LE TRAGEDIE CHE HANNO INSANGUINATO IL NOVECENTO ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DEL TEATRO E IL LINGUAGGIO ICONICO
Per non dimenticare: sono in programma incontri, mostre e dibattiti relativamente:
-Il giorno della Memoria e del Ricordo per le classi della scuola media;

-Percorso e mostra sulla mafia e sul terrorismo per le classi della scuola media;
-Incontri con l'autore per scuola elementare e media

CAPIRE QUANTO SIA IMPORTANTE RISPETTARE IL MONDO E LA NATURA
Far capire ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo quanto sia importante il rispetto ambientale attraverso l'organizzazione della giornata puliamo il mondo, m'illumino di meno e andiamo a scuola a piedi con l'organizzazione di nuove linee del Pedibus

CAPIRE QUANTO SIA IMPORTANTE CONOSCERSI PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE
Capire quanto sia importante conoscersi per una scelta consapevole: le scuole secondarie di 2° grado si presentano durante una giornata dedicata alla illustrazione dei programmi e delle opportunità future.

CAPIRE QUANTO SIA IMPORTANTE LO STUDIO
Rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado classi, agli alunni della scuola secondaria secondo grado, ai maturandi e agli universitari a dimostrazione di quanto sia importante l'impegno scolastico.

LA SCUOLA A COLLOQUIO CON L'ISTITUZIONE
Progetto rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni della primaria e secondaria di primo grado. Questo progetto di educazione civica "serve" per un sereno e stabile confronto con i ragazzi al fine di cogliere proposte e suggerimenti per il paese oltre che a far conoscere loro il funzionamento degli organi istituzionali.

LA SCUOLA ED IL MONDO DEL LAVORO
Come previsto dalla Legge 107/2015 è rivolto, obbligatoriamente, agli studenti dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado. Con la firma di convenzioni con Istituti superiori si apre il nostro territorio agli studenti per renderli protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro. Con l'alternanza scuola-lavoro viene introdotto un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti nel ruolo di tutor. L'alternanza favorisce la comunicazione e pone le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca.

MISSIONE N.4 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI CONTO CAPITALE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA DI VIA ITALIA ED ELEMENTARE DI VIA RIMEMBRANZE

Nel corso dell'anno 2019 verranno realizzati tutti gli interventi di manutenzione relativi a tutte le parti degli edifici ammalorati e non più mantenibili.

MISSIONE N. 4 – ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI

IMPEGNO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE A SOSTENERE LE FAMIGLIE E A OFFRIRE UNA SCUOLA DI QUALITÀ
Nell'ambito dei servizi educativi alla prima infanzia, proseguiranno le azioni volte a garantire alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità. In un contesto di risorse, sia umane sia finanziarie sempre più limitate l'impegno sarà ispirato maggiormente verso un'ottica di rete con la Regione, attraverso l'adesione alla misura "Nidi gratis" e attraverso il contributo per la legge o-6 anni, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia.

Il lavoro degli ultimi anni, ma anche quello che si prospetta per il 2019, è finalizzato a consolidare i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi a bambini e famiglie, ponendo il massimo impegno ed attenzione a cogliere i segnali di cambiamento sociale che richiedono tempestive riflessioni ed adeguamenti anche nell'organizzazione di tali servizi.
In tal senso il gruppo di lavoro dell'asilo nido, al fine di un migliore inserimento dei bambini, procederà con la partecipazione del personale dell'Ufficio Pubblica Istruzione, al monitoraggio per la valutazione delle criticità al fine di ampliare l'offerta del servizio.

Prosegue la prassi consolidata dell'estensione del calendario scolastico a 47 settimane di apertura all'utenza, come previsto dalla D.G.R. n° 20588 del 2005, assicurando così alle famiglie un alleggerimento dei carichi familiari ed una continuità educativa per i loro bambini.
La scuola dell'Infanzia Materna Litta, paritaria, è l'unica struttura presente sul nostro territorio. Il Comune procederà, di concerto con la Scuola Materna Litta, attraverso la convenzione per l'erogazione di un contributo per l'abbattimento delle rette da parte delle famiglie.
- Acquisto materiale e strumentazione didattica
Il Comune, attraverso l'erogazione di contributi alle scuole con destinazione vincolata, provvederà anche nel triennio 2019/2021 alla fornitura di materiale di consumo a favore delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Con i contributi, la scuola acquisterà la cancelleria e gli altri articoli necessari sia per il funzionamento delle segreterie scolastiche, sia per lo svolgimento dei laboratori didattici.
- Sostegno all'offerta educativa e didattica
Il Comune eroga anche specifici contributi per sostenere lo svolgimento delle attività scolastiche che integrano le discipline curriculari (definite "laboratori"), per le quali la scuola primaria e secondaria di primo grado ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività di animazione teatrale, musicale, motoria, artistica, scientifica, orientamento scolastico, ecc. nonché provvede alla fornitura di attrezzature ed arredi scolastici.
I contributi, il cui ammontare complessivo sarà deliberato annualmente con il Piano per il diritto allo studio.
Le scelte dei progetti vengono effettuate anche dopo un confronto con il Dirigente Scolastico.

- Riduzione dei costi per le famiglie
Relativamente alla scuola primaria, il Comune continuerà a sostenere le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni, attraverso il sistema delle cedole librarie, adempimento peraltro obbligatorio per legge.
Nell'ambito dei benefici per le famiglie, anche nel corso del 2019 il Settore Istruzione garantisce l'attività istruttoria relativa alle richieste di "dote scuola", il provvedimento regionale che dal 2008 ha sostituito il rimborso delle spese scolastiche ex L. 62/2000 e i contributi per l'acquisto dei libri di testo. Fondamentale il ruolo del Comune nel fornire un'assistenza specifica e continuativa nelle fasi di informazione alle scuole e alle famiglie, nella compilazione, raccolta, inserimento e trasmissione on-line delle domande.
L'importo della dote scuola componente "contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" sarà erogato sotto forma di un pacchetto di voucher (buoni cartacei o elettronici) intestati al beneficiario e spendibili presso una rete distributiva di beni (libri di testo e dotazioni tecnologiche*).*
Il Comune, oltre agli aspetti informativi e alla trasmissione finale delle domande al protocollo informatico regionale, garantisce l'assistenza tecnica per la compilazione da parte delle famiglie che non dispongono di internet. L'esperienza di questi anni ha reso evidente il ruolo insostituibile dell'azione comunale, che ha gestito direttamente tutte le fasi della procedura per oltre il 98% delle domande.
- Servizi scolastici integrativi (pre/post scuola)
Il Comune garantisce i servizi di pre e post scuola nel plesso di scuola primaria. Il pre e il post scuola consentono la permanenza degli allievi a scuola negli orari che precedono e seguono quelli didattici (la mattina dalle 7.30 all'inizio delle lezioni, il pomeriggio dalle fine delle lezioni alle 18.00) e prevedono lo svolgimento di attività ludiche ed educative.
A parziale copertura dei costi da sostenere e per una più adeguata organizzazione del servizio, le famiglie continueranno a concorrere, con tariffe forfettarie, al finanziamento dei servizi.

Attività ricreative estive
L'Amministrazione sostiene l'attività della Parrocchia cittadine che, integrando l'azione del Comune, concorre a dare una risposta alle esigenze delle famiglie attraverso gli "oratori feriali" nei mesi estivi: il supporto riguarda sia la fornitura del servizio di ristorazione tramite la ditta appaltatrice e sia l'erogazione di contributi economici. Un aiuto specifico è finalizzato al sostegno delle spese previste dagli oratori per gli educatori (coordinatori laici di oratorio), impegnati nella preparazione degli animatori e nell'accompagnamento delle attività.

COMODATO LIBRI GRATUITO
Questo servizio da organizzare in collaborazione con il Comitato Genitori vedrà l'impegno da parte dell'Amministrazione a sostenere le famiglie in difficoltà attraverso la gestione del comodato gratuito dei libri di testo.

MISSIONE N.5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA N. 2 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

OBIETTIVI OPERATIVI

CULTURA A 360° PER COINVOLGERE E APPASSIONARE
Il programma culturale si focalizza sul coinvolgimento dei cittadini ad uscite per conoscere meglio Milano e la Brianza attraverso la visita di mostre, musei.
L'Arena estiva che prevede la proiezione gratuita di film recenti, spettacoli teatrali, concerti e il proseguimento dei contatti in essere con la gemellata città di Domène sarà favorita anche grazie alla collaborazione con le associazioni vedanesi e l'Istituto Comprensivo.

CONOSCERE E IMPARARE DALLA STORIA
Sono in programma anche per l'anno 2019 le **manifestazioni celebrative della Giornata della Memoria**, **della Lotta partigiana, delle Foibe, della Mafia e del Terrorismo** sotto la regia dell'Assessorato alla Cultura che prevedono la partecipazione di relatori esperti in materia nonché proiezioni cinematografiche di spettacoli dedicati.

LEGGERE E CONFRONTARSI
Per incentivare la lettura saranno organizzati incontri sia con autori e gruppi di lettura e confronto fra cittadini. La biblioteca comunale aderirà al progetto "WE SHARE BOOKS" di BrianzaBiblioteche per incentivare e promuovere la lettura nei giovani. Incontri con l'autore per materna e scuola elementare. Fiabe animate al computer rivolte ai bambini della scuola materna.

CONOSCERE ED IMPARARE AD APPREZZARE LE FORME ARTISTICHE

Altre proposte culturali programmate dall'Amministrazione, spaziano dall'ambito teatrale a quello musicale, primo fra tutti la rassegna concertistica organizzata in collaborazione con il **Circolo "Don Primo Mazzolari**", da quello letterario a quello fotografico ed artistico in collaborazione con l'associazione Rebelot e l'associazione "Sul filo dell'arte" anche in concomitanza di eventi come la giornata internazionale sulle donne o mostre di carattere artistico/storico.

VALORIZZARE E PROMUOVERE ATTRAVERSO LE DONNE SIA LAVORATRICI CHE VOLONTARIE CON LE ASSOCIAZIONI E LA SCUOLA, LA CARTA DELLA BAMBINA, OLTRE CHE IL RICCO PATRIMONIO UMANO E IL GRANDE VALORE DELLE DONNE CHE HANNO CONTRIBUITO A RENDERE VIVO IL NOSTRO PAESE. NON DIMENTICARE CHE SPESSO LE DONNE SONO VITTIME DI VIOLENZA

Una particolare attenzione è rivolta alla **Giornata Internazionale della Donna** attraverso la programmazione di mostre di pittura e fotografia, spettacoli teatrali ed incontri con l'autore e spettacoli di musica dal vivo nonché alla valorizzazione delle donne vedanesi **Vedano in Rosa** che hanno contribuito a rendere vivo il paese e la **Giornata contro la violenza sulle donne.**

NON DISPERDERE IL RICCO PATRIMONIO SIA UMANO CHE CULTURALE CHE LE ASSOCIAZIONI HANNO CONTRIBUITO A COSTRUIRE NEL PAESE

A sostegno delle associazioni culturali presenti sul territorio e per non disperdere il ricco patrimonio sia umano che culturale che le stesse hanno contribuito a costruire nel paese nel corso degli anni si prevedono contributi economici

MISSIONE N.6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 1 SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI OPERATIVI

LAVORO D'INTESA CON I COMUNI FIRMATARI DEL PROTOCOLLO DELLO SPORT DENOMINATO "TERRITORI DI SPORT"

Nei mesi finali del 2014 è stato raggiunto un significativo obiettivo a livello sovracomunale, cioè la costituzione formale del tavolo di lavoro di 21 assessori allo sport dei Comuni del territorio, nato dall'idea che la pratica dell'attività sportiva - per le eccellenze che sa esprimere e per il forte valore sociale che rappresenta - sia alla base del benessere dei cittadini di tutte le età, soprattutto quando viene praticata in uno spirito di lealtà e rispetto reciproco. Dal tavolo di lavoro è scaturita la sottoscrizione del protocollo d'intesa denominato "Territori di sport": si tratta di uno strumento di collaborazione ufficiale tra le singole amministrazioni, che permette di progettare e ideare iniziative condivise con l'obiettivo di sostenere e promuovere

le attività sportive, far circolare le informazioni sulle proposte già presenti nei diversi Comuni, lavorare insieme per presentare progetti e richieste di finanziamento da altri enti pubblici e privati.
Il Protocollo costituisce il punto di partenza per le iniziative che i componenti del tavolo decideranno di svolgere nel prossimo triennio: la bontà dell'iniziativa è confermata dalla recente richiesta, inoltrata da tre ulteriori Comuni, per entrare a farne parte.

NON DISPERDERE IL RICCO PATRIMONIO UMANO E SPORTIVO CHE LE ASSOCIAZIONI HANNO CONTRIBUITO A COSTRUIRE NEL PAESE

La pratica sportiva riveste una grande importanza nella nostra Comunità, come, del resto avvalorato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio.
Oggigiorno purtroppo c'è il rischio di perdere di vista concetti basilari come collaborazione, reciprocità, fatica per il risultato e si parla troppo poco di competizione intesa come momento di crescita e di sfida positiva. Per questo motivo, il nostro sforzo è quello di promuovere uno sport pulito, educativo e autoeducativo.
Lo sport vedanese è basato soprattutto sull'impegno quotidiano e costante delle numerose associazioni sportive dilettantistiche, cui cerchiamo di garantire, nei limiti dei mezzi finanziari, promozione, collaborazione e sostegno.
Il Settore Sport confermerà i propri interventi di sostegno alle attività svolte dalle associazioni sportive Vedano al Lambro, interventi che potranno riguardare
- singoli eventi/iniziative: concessione del semplice patrocinio, del patrocinio e di un contributo indiretto (sotto forma di utilizzo gratuito di edifici o luoghi pubblici
- erogazione di contributi a sostegno dell'intera attività annuale;
- autorizzazione all'utilizzo degli impianti di proprietà comunale per gli usi ordinari (allenamenti e partite, con l'applicazione di tariffe).

I patrocini ed i contributi (diretti o indiretti) saranno concessi per tornei, saggi, eventi di portata sovracomunale. Per ottenere la liquidazione dei contributi di volta in volta deliberati, le associazioni rendiconteranno le iniziative svolte, allegando copia dei giustificativi di spesa.
Continua l'erogazione dei contributi annuali alle associazioni sportive a sostegno dell'intera attività.
Come in passato, sarà confermato o ridefinito l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra-didattico (nei giorni feriali dalle 16.30 alle 23.00 circa, oltre che nel fine settimana e negli altri giorni festivi), così come le modalità di richiesta e di utilizzo, in modo da procedere al rilascio delle autorizzazioni entro l'avvio della nuova stagione sportiva.
L'ufficio Sport curerà anche la gestione delle procedure di definizione e introito delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi, attraverso l'individuazione degli importi, l'emissione degli ordinativi di pagamento, la fatturazione, il controllo.
Attività di controllo, con sopralluoghi periodici nelle varie palestre, continuerà ad essere svolta anche sull'effettivo e regolare uso degli impianti nei giorni e negli orari assegnati.

EFFICIENZA NEL MANTENERE IMPIANTI A NORMA IN ORDINE E PULITI

L'attività del Settore Sport comprende anche la valutazione e l'acquisto – spesso in base al fabbisogno segnalato dalle scuole - di articoli sportivi e attrezzature destinati alle palestre scolastiche, necessario per ampliare la fruibilità degli spazi e consentire la pratica dell'azione sportiva in sicurezza: palloni per varie discipline, materiale e attrezzature per l'atletica, materassini, porte da calcetto, e ogni altro materiale idoneo alla pratica sportiva.
Come ogni anno proseguirà la verifica del fabbisogno di materiale e attrezzature e si provvederà, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, all'eventuale integrazione/sostituzione degli articoli rovinati o mancanti.

FAVORIRE LA PRATICA SPORTIVA PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Nell'ambito del Protocollo d'intesa per lo Sport si attivano buone prassi finalizzate all'integrazione sportiva dei ragazzi diversamente abili.

NON LASCIARE SOLI A CASA I RAGAZZI DURANTE LA SOSTE ESTIVA)

Per tutto il periodo estivo per favorire la pratica dello sport anche durante le vacanze si collaborerà con l'oratorio e con le Associazioni sportive per l'organizzazione del Centro Estivo per il quale è previsto anche un contributo.

PERCORSO FORMATIVO DI CORSI RIVOLTI AGLI ISTRUTTORI DELLE ASSOCIAZIONI (9)

E' prevista la programmazione di corsi di formazione e di aggiornamento affinché tutti gli istruttori delle varie associazioni abbiano la giusta consapevolezza della normativa sulla prevenzione e collaborino per la gestione di eventi ed impianti sportivi.

PREMIARE LE ECCELLENZE SPORTIVE (6)

Il progetto prevede per il 2019 l'apertura del bando per le borse per lo sport.

FAVORIRE LA PRATICA SPORTIVA ANCHE NELLA FASCIA ANZIANA DELLA POPOLAZIONE (8)

Per proseguire e favorire le pratiche sportive anche nella fascia anziana della popolazione l'Amministrazione Comunale continua il sostegno a progetti di ginnastica dolce rivolte alle persone appartenenti alla terza età.

MISSIONE N. 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 1 - SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI OPERATIVI CONTO CAPITALE

ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE STADIO PARCO

Nell'attività di sviluppo di alcuni Ambiti di Trasformazione inseriti nella recente variante urbanistica del Piano di Governo del Territorio, vi è anche la cessione, a titolo gratuito, all'Amministrazione Comunale dell'attuale Stadio Parco. Le modalità operative per la necessaria sistemazione non sono state ancora definite ma, a fronte delle mutate condizioni operative della realizzazione di opere a scomputo, da parte degli operatori incaricati dal Nuovo Codice degli Appalti, appare sicuramente più plausibile la possibilità che l'Amministrazione debba intervenire direttamente nella sistemazione dell'impianto sportivo.

ACQUISIRE AREA PER REALIZZARE LA PISTA DI ATLETICA

Anche la futura area su cui dovrà sorgere la pista di atletica è inserita in un Ambito di Trasformazione, pertanto al momento della firma della Convenzione Urbanistica, tra l'Amministrazione Comunale e gli operatori privati, l'area in questione verrà ceduta ed entrerà a far parte del patrimonio pubblico. Per quanto riguarda la realizzazione della pista di atletica, da attuare una volta che si è entrati in possesso dell'area, le modalità potranno essere due:

- A scomputo degli eventuali ulteriori oneri di urbanizzazione dovuti dagli operatori, nel rispetto del nuovo Codice degli Appalti, nella più trasparente selezione pubblica dell'impresa realizzatrice:
- Gestita dall'Amministrazione Comunale, con bando pubblico e realizzata in proprio.

MISSIONE N.6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 2 – GIOVANI

OBIETTIVI OPERATIVI

SOSTENERE LE FAMIGLIE QUANDO I LORO FIGLI DIVENTANO ADOLESCENTI

Al fine di offrire alle famiglie la possibilità di approfondire tematiche riguardanti l'universo giovanile che possano essere di supporto nella crescita dei figli, l'Amministrazione comunale in collaborazione con le Agenzie educative del territorio quali Scuola, Oratorio, organizzeranno incontri con esperti

e serate a tema con la possibilità di creare piccoli gruppi di auto mutuo aiuto per i genitori; si darà continuità alla formazione organizzando livelli differenti di partecipazione per i genitori che hanno aderito ai precedenti cicli.
I genitori saranno coinvolti nell'individuazione di tematiche ritenute di maggiore interesse da approfondire.
Parallelamente si darà voce anche ai bisogni e ai desideri evidenziati dai giovani attraverso la costituzione di un tavolo di confronto tra e per i giovani **(MISSIONE 6 N. 2)** che prevederà il coinvolgimento dell'Associazione vedanese Rebelot costituita da giovani impegnati da anni sul territorio.

MISSIONE N. 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA N. 1 - URBANISTICA

OBIETTIVI OPERATIVI

ATTUARE LA PIANIFICAZIONE PREVISTA NEGLI AMBITI ATTUATIVI PER LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI
Il costante monitoraggio dell'attuazione del Piano di Governo del Territorio e degli Ambiti di Interesse Provinciali hanno lo scopo di individuare per tempo eventuali errate previsioni o mutati scenari progettuali che, in modo più o meno esteso possano ostacolare gli obiettivi ricompresi nel piano.

MISSIONE N. 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA N. 3 - RIFIUTI

OBIETTIVI OPERATIVI

RICERCA CONTINUA DI MIGLIORARE IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
Nell'ottica della ricerca continua del miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, si intende ottimizzare gli spazi di utilizzo della piazzola ecologica modificandoli, se necessario alle reali necessità dei cittadini. Nel contempo istituire un controllo a campione sulle modalità di raccolta dei rifiuti sul territorio con analoga verifica settimanale della pulizia delle aree utilizzata in piattaforma ecologica.
Nel perseguire un miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti si intende potenziare la pulizia delle aree pedonali e dei vicoli del paese. Per quanto riguarda la pulizia delle strade, l'obiettivo da perseguire è l'incremento dei passaggi per la rimozione delle foglie nel periodo autunnale.
A completamento delle azioni da perseguire con l'obiettivo di raggiungere la massima efficienza nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ci si è posti la scadenza del 2019 per organizzare la raccolta differenziata nel mercato settimanale e l'ancor più ambiziosa gestione della raccolta dei sacchi con micro chips o codice a barre, con lo scopo di riuscire a contabilizzare il reale utilizzo del servizio da parte delle singole utenze.

MISSIONE N. 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA N. 5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVI OPERATIVI CONTO CAPITALE

AUMENTARE LA SICUREZZA DELLE STRADE

L'asfaltatura delle strade per intero o a tratti è un obiettivo strategico e ormai non più rinunciabile in quanto il rallentamento delle manutenzioni degli ultimi anni ha fatto aumentare lo stato di usura di molti tratti stradali che, soprattutto durante il periodo invernale, degenerano prima in fessurazioni e poi in vere e proprie buche. Prioritario quindi stabilire un programma triennale di interventi di rappezzi o asfaltature totali nei casi più gravi ed estesi di usura.

MISSIONE N. 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA N. 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO OPERATIVO

VERIFICA PUNTUALE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO E RELATIVI PIANI OPERATIVI

Visto che la Legge n. 225 del 14/02/1992 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" individua, tra gli altri, le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenze in materia di protezione civile ed in particolare all'art. 15 stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e che al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione unitaria ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari sarà cura di questo ufficio, impegnato in prima linea nella materia, una ricognizione costante del territorio per verificare lo stato dei luoghi ai fini di valutare i possibili scenari di rischio, prevenirne l'insorgenza di nuovi, intervenire prontamente al verificarsi di accadimenti che riguardino la sicurezza della popolazione.

Fondamentale è l'aggiornamento costante del Piano Comunale di emergenza che è uno strumento dinamico e flessibile contenente tutte le procedure schematizzate da mettere in atto al verificarsi dell'evento calamitoso.

Il gruppo di protezione civile di Lissone, con il quale il ns comune è convenzionato, continuerà a effettuare giri di perlustrazione settimanale con relative segnalazioni di anomalie.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

OBIETTIVI OPERATIVI

FORNIRE OCCASSIONI EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIALIZZANTI

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni. Si darà continuità al raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità, con i servizi specialistici sanitari di riferimento, nonché il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e l'imponente attività di indagine e di presa in carico psicosociale esercitata su mandato dell'autorità giudiziaria. A fronte delle situazioni di pregiudizio rilevate, vi è un significativo ricorso – in un'ottica di necessaria tutela - all'inserimento di minori sia in Centri Diurni Educativi o Terapeutici, che in Comunità Residenziali Educative o Terapeutiche.
Nel triennio 2019/2021 l'Amministrazione intende implementare ulteriormente le politiche per i minori che troveranno attuazione attraverso diverse azioni all'interno di un vero e proprio "disegno della città" che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Proseguirà il servizio "Non solo compiti", quale spazio dedicato allo svolgimento dei compiti rivolto ai bambini della scuola primaria. Tale servizio si avvale della presenza di una decina di volontari coordinati da due educatori; gli interventi sono di supporto scolastico, completati da attività ludico-ricreative, come occasione per sviluppare e potenziare le capacità individuali, e come strumento per creare relazioni positive e significative tra i pari e con altri adulti di riferimento. Verranno organizzati e proposti durante lo svolgimento delle attività momenti formativi ai volontari, tenuti da personale specializzato, per meglio qualificare i loro interventi.
Saranno programmate e realizzate attività e momenti ricreativi sul territorio rivolti sia ai minori che alle loro famiglie.
Si prevede per il triennio una nuova campagna di sensibilizzazione per il reperimento dei volontari.

COLLABORAZIONE CON PROFESSIONISTI PER PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

È stato attivato il progetto di consulenza psicologica nell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" del Comune di Vedano al Lambro, nell'ottica di continuità con l'esperienza avviata negli anni precedenti nelle scuole di ogni ordine e grado, raccordando gli interventi in un progetto organico di prevenzione/individuazione precoce del disagio in età evolutiva. L'aspetto innovativo del progetto è quello di facilitare il più possibile una sinergia tra servizio sociale comunale e scuole e quindi di raccordo sull'eventuale accompagnamento dei minori e delle loro famiglie ad usufruire di interventi di supporto evolutivo sia in ambito comunale (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, consulenza psico-sociale ai genitori) che in ambito specialistico distrettuale (valutazione precoce di eventuali fragilità relazionali, emotive, cognitive del minore o del nucleo) nell'ottica appunto dell'individuazione e del trattamento precoce del disagio in età evolutiva. Il progetto nasce dalla condivisione di tali obiettivi con l'Istituto Comprensivo

Statale “Giovanni XXIII” del Comune di Vedano al Lambro perché vuole essere una parte integrante dei progetti formativi adottati dalle scuole. È attivo presso il Servizio Sociale Comunale uno spazio per lo “Sportello genitori” gestito dalla psicologa scolastica che fornisce su richiesta, consulenza ed orientamento ai genitori, agli insegnanti ed anche agli studenti preventivamente autorizzati dai genitori.
E’ stato previsto un percorso specifico di formazione sulla mediazione dei conflitti per docenti delle classi della scuola primaria, con attività laboratoriali per gli studenti finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile, della violenza scolastica, del bullismo, dell’illegalità e della discriminazione attraverso il potenziamento di strumenti orientati alla risoluzione pacifica dei conflitti e dell’incontro, al riconoscimento dell’altro, del diverso da sé e all’accoglienza.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA’

OBIETTIVI OPERATIVI

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI
Prosegue, per il triennio 2019/2021, e si potenzia il prezioso servizio di assistenza educativa e socio-relazionale a favore di alunni portatori di handicap. Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d’assistenza personale finalizzata a realizzare un’effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, e soprattutto relazioni sociali) all’interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

TRASPORTI QUOTIDIANI VERSO STRUTTURE
Al fine di favorire l’autonomia e l’integrazione delle persone con disabilità proseguiranno i progetti individualizzati rivolti ai disabili adulti che verranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992.
A supporto degli inserimenti verranno garantiti servizi di trasporti quotidiani verso strutture specialistiche e verso strutture sanitarie per consentire visite specialistiche e terapie. Per realizzare tali servizi saranno rinnovate le collaborazioni con la Croce Bianca e l’Associazione Amici dell’Unitalsi.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVI OPERATIVI

FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE
Il Centro anziani di Vedano al Lambro rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano. Verranno mantenute le attività organizzate nel centro, quali laboratori creativi, feste, tombolate, pranzi sociali e gite culturali. Saranno inoltre organizzate mostre delle opere realizzati all'interno dei laboratori.
Continueranno i percorsi di allenamento cognitivo finalizzato al mantenimento delle capacità intellettive a vari livelli.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVI OPERATIVI

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
L'Amministrazione comunale pone una particolare attenzione ai soggetti a rischio di esclusione sociale. Per consentire a tutti i cittadini una decorosa condizione di vita si attueranno interventi a sostegno della fragilità economica mediante erogazione di contributi finalizzati a buoni spesa, al pagamento delle utenze domestiche, ad integrazione del pagamento dell'affitto, attingendo anche alle risorse regionali.
Particolare attenzione verrà data alla nuova misura nazionale REI (Reddito di Inclusione) attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati per i nuclei famigliari a rischio di povertà e conseguente esclusione sociale.
E' attivo il Progetto Artemide che offre aiuto alle donne che subiscono violenza in ambito famigliare sostenendo l'emersione del fenomeno e la soluzione dello stesso attraverso strumenti omogenei, condivisi e creati "da e per" tutto il territorio distrettuale. L'obiettivo è quello di mettere in rete tutte le risorse, le strutture e le professionalità che sul territorio si occupano di dare risposte e tutela alle donne vittime di abusi e violenze.
Si collaborerà inoltre con il SIL per avviare percorsi di riavvicinamento al mondo lavorativo attraverso il supporto di figure educative che offriranno anche consulenza e orientamento; particolare attenzione verrà data alle donne che si trovano in situazioni di fragilità a causa di separazioni, di violenze subite. A tal proposito verranno attivate azioni di prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza volte al riconoscimento della cultura della differenza di genere.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 5 – INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE

OBIETTIVI

INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE
La famiglia è al centro delle politiche sociali comunali.
Rientrano tra gli interventi a sostegno della fragilità del nucleo anche l'erogazione di assegni di maternità e assegni per famiglie numerose con almeno tre minori a carico; sono previste inoltre agevolazione per le tariffe di energia, gas e bonus idrico.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 8 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI OPERATIVI

SOSTENERE IL VOLONTARIATO COME STRUMENTO FONDAMENTALE PER COINVOLGERE LA CITTADINANZA
Verrà data massima diffusione alle iniziative svolte dalle associazioni per promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza e per rendere visibile l'operato di quei cittadini che già da anni sono impegnati nella realizzazione di attività sportive, culturali, sociali ed assistenziali a favore del paese.
L'Amministrazione comunale manterrà l'erogazione di contributi a favore delle associazioni a supporto delle attività svolte dalle stesse nella comunità vedanese.
Verranno individuate all'interno di eventi campagne promozionali per dare maggiore visibilità, sostenere e promuovere le associazioni del territorio.

SOSTENERE I SERVIZI CHE VERRANNO OFFERTI ALLA CITTADINANZA DA "CASA FRANCESCO"
E' stata inaugurata ed aperta al pubblico la struttura "Casa Francesco" gestita dall'Associazione "Amici dell'Unitalsi".Continuerà la collaborazione con l'Associazione per i seguenti servizi:

1. Servizio trasporto per anziani, disabili e malati verso centri medici per visite e terapie o verso centro diurni di inserimento.
2. Servizio trasporto per anziani, malati e disabili verso il Centro Diurno Sociale per il pranzo di mezzogiorno;
3. Consegna pasto a domicilio per gli utenti che non possono consumare il pasto presso il Centro Diurno Sociale;

L'Amministrazione erogherà un contributo a favore dell'Associazione Amici dell'Unitalsi al fine di abbattere i costi dei servizi svolti a favore della cittadinanza vedanese.

MISSIONE N. 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA N. 2 – COMMERCIO, RETI DISTIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

OBIETTIVO OPERATIVO

MANTENERE LE ATTIVITA' COMMERCIALI PRESENTI SUL TERRITORIO E AUMENTARE L'OFFERTA DI NUOVE ATTIVITA'
Allo scopo di garantire un servizio alla cittadinanza con la presenza di esercizi commerciali è intenzione realizzare manifestazioni, patrocinate dall'ente, per favorire il commercio locale.
Inoltre, il comune sarà in prima linea per favorire la partecipazione dei commercianti a bandi, aventi anche dimensione sovracomunale, per migliorare l'offerta in interazione con il Distretto del Commercio denominato "La Corona del parco" di cui il comune di Vedano al Lambro è membro.
Allo scopo di creare una rete tra i vari commercianti per sfruttare le sinergie derivanti dall'operare come un solo organismo e non come sommatoria di singoli si organizzeranno riunioni periodiche con gli operatori del settore sia per recepire le problematiche sia per valutare insieme nuove iniziative da realizzare.

MISSIONE N. 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA N. 1 - FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVI OPERATIVI CONTO CAPITALE

SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI
La sostituzione dei corpi illuminanti, sia della pubblica illuminazione e degli impianti interni degli edifici pubblici permetterà di ridurre i consumi energetici e nel contempo mettere a norma gli impianti stessi. Nel corso dei prossimi tre anni dovremo perseguire due differenti strade. Per quanto riguarda il riammodernamento della rete pubblica di illuminazione occorre proseguire con il riscatto della attuale rete gestita da ENEL, seguendo il progetto in accordo con il CEV, con il quale è in corso di definizione il rilievo tecnico della rete, da concludersi entro il 2017 ed attivare il bando per l'aggiudicazione.

2.2 SeO 2° PARTE

Si richiamano integralmente nei contenuti le seguenti delibere alle quali si rimanda:

-Programmazione Lavori Pubblici
Delibera G.C. n. 170 del 02/11/2017, avente ad oggetto: “PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018: ADOZIONE”;

-Personale
1. Delibera G.C. n. 168 del 02/11/2017, avente ad oggetto: “PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 – 2020”
2. Delibera G.C. n. 39 del 13/02/2018 avente ad oggetto: “ MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 – 2020”;
3. Delibera G.C. n. 95 del 10/05/2018 avente ad oggetto: “AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2019/2020 PER ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI NR. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE MEDIANTE UTILIZZO DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI”;

-Alienazione e valorizzazione del patrimonio
Delibera G.C. n. 196 del 07/12/2017 avente ad oggetto: “RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 – PERIODO 2018/2020”;

-Ulteriori strumenti di programmazione
1. Delibera G.C. n. 26 del 30/01/2018 avente ad oggetto. “PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2018 - 2020, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007”;
2. Delibera G.C. n. 25 del 30/01/2018, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2018-2019”;

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 170

del 02/11/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018: ADOZIONE

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **due** del mese di **NOVEMBRE**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **14.50**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE		X
SILVIA SOFFIENTINI	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 4 **ASSENTI: 1**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018: ADOZIONE

Visto il d.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici;

- il comma 3, il quale prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";

- il comma 8, il quale demanda ad un decreto attuativo
  a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
  b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
  c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
  d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
  e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
  f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Richiamato inoltre l'articolo 216, comma 3, del citato decreto, il quale prevede che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto";

Riscontrato che ad oggi non è stato ancora emanato il decreto di approvazione dei nuovi schemi tipo del programma triennale delle opere pubbliche e che, pertanto, continua ad applicarsi il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014;

Visto l'atto Sindacale n. 32 del 06.12.2012 con cui, ai sensi delle disposizioni attuative sopra richiamate e della legge n. 241/1990 e ss.mm. si procedeva alla nomina dell'Architetto Alberto Gaiani quale responsabile per la predisposizione della "Proposta di Programma Triennale ed Elenco annuale" per il triennio 2018/2020;

Dato atto che su indicazione dell'Amministrazione Comunale, è stata svolta l'attività preliminare alla redazione del programma triennale e dell'elenco annuale, sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che la normativa vigente in materia prevede l'inserimento nel programma medesimo dei lavori di singolo importo superiore a € 100.000,00;

RITENUTO doveroso, in applicazione delle norme sopra citate, adottare lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori di competenza del Comune di Vedano al Lambro per consentirne la pubblicazione per 60 giorni nella sede dell'ente prima della data di approvazione da parte del Consiglio Comunale insieme con i documenti da approvarsi per il bilancio preventivo;

VISTO lo schema di programma triennale 2018 – 2019 - 2020 e l'elenco annuale 2018, allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica di cui all'art 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI ADOTTARE il Programma Triennale Opere Pubbliche 2018-2020, composto dalle seguenti schede:
   - Scheda 1 – Quadro delle risorse disponibili;
   - Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria;
   - Scheda 3 – Elenco Annuale 2018;

   allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

1. DI PUBBLICARE ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, lo schema del programma triennale delle OO.PP. per almeno 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune, durante i quali potranno essere prodotte osservazioni dalla cittadinanza, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio;

2. DI DARE ATTO:
   - che il Responsabile del Programma Triennale Opere Pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2020 è individuato nella persona dell'arch. Alberto Gaiani;

   - che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione anno 2018 e pertanto verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del documento programmatico, con successiva trasmissione all'Osservatorio dei Lavori pubblici;

3. DI RENDERE, con separata unanime votazione la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 – 2019 - 2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno **2018**	Disponibilità Finanziaria Secondo anno **2019**	Disponibilità Finanziaria Terzo anno **2020**	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili				
Stanziamenti di bilancio		0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0.00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1) Compresa la cessione di immobili.

Il responsabile del programma

(arch. Alberto Gaiani)

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 – 2019 – 2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato		Finanziamento
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno **2018**	Secondo Anno **2019**	Terzo Anno **2020**	S/N (4)	Importo	Tipologia (5)	
1		**03**	**108**	**046**	**A0531**	/	/	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**N**	0,00		
							TOTALE	**0.00**	**0,00**	**0,00**		0,00		

Il responsabile del programma

(arch. Alberto Gaiani)

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 – 2019 – 2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	/	/	/	/	0,00	0,00	/	/	/	/	/	/	/
				TOTALE	**0,00**	**0,00**							

Il responsabile del programma
(arch. Alberto Gaiani)

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Tecnico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018: ADOZIONE

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 27/10/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to arch. Alberto Gaiani

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 170 DEL 02/11/2017

OGGETTO: PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018: ADOZIONE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI	F.to DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 29/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 168

del 02/11/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **due** del mese di **NOVEMBRE**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **14.50**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE		X
SILVIA SOFFIENTINI	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 4 **ASSENTI: 1**

ha assunto la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 168 DEL 02/11/2017

OGGETTO:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

PREMESSO CHE:

- l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di servizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91, comma 1, del citato decreto dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate previa verifica degli effettivi fabbisogni;
- l'art. 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

DATO atto che sono stati sentiti i vari Responsabili dei Servizi;.

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. 27.12.2006 n. 296 come sostituito dall'art. 14 c. 7 del D.L. 331.5.2010 n. 78 conv. in L. 30.7.2010 n. 122, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti dal patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.

VISTA la legge num **114/2014**, di conversione del decreto legge num **90/2014,** che:

- **abroga** l'art. 76 c.7 del D.L. 25.6.2008 n.112 (conv. L. n. 133/2008) e modificato dalla L. 26 aprile 2012 n. 44 (conversione con modif. del D.L. 2.3.2012 n. 16) il quale stabiliva "*E' fatto divieto agli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti , di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale";*
- **introduce** il comma 557 quarter legge 296/2006, sostituendo, per gli enti soggetti al patto di stabilità, il tetto dell'anno precedente con quello medio del triennio 2011/2013;
- **modifica** l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, stabilendo che il limite in detto articolo previsto circa la spesa flessibile (id est il 50% del 2009) non si applica agli enti soggetti al patto di stabilità che siano in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 Legge 296/06

VISTO il D.Lgs. 368/2001 con riguardo alla disciplina delle assunzioni a tempo determinato;

DATO ATTO CHE:

a) il Comune ha rispettato il patto di stabilità per l'esercizio 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio" come previsto dalla Legge di Stabilità 2016);

b) sono state osservate le disposizioni della normativa vigente in tema di contenimento della spesa del personale, rispetto al valore medio del triennio 2012/2014 (art. 1 comma 557 ss legge 296/06).

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2011 (che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di provvedere annualmente alla rilevazione delle "situazioni di soprannumero" nonché "comunque delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria"):

- nell'ente non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in soprannumero;
- nell'ente non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in eccedenza;
- l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del piano triennale 2018-2019-2020 e contestuale monitoraggio annuale relativo a situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 6 e 33 del D.Lgs n. 165/2011

VISTO il parere previsto dall'art. 19 c. 8 della L. n. 448/2001 da parte del Revisore dei Conti, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DATO atto che copia della presente deliberazione viene trasmessa:

- alle OO.SS di categoria ed alle R.S.U. così come previsto dall'art. 7 del C.C.N.L. EE.LL;
- al dipartimento della Funzione pubblica con riguardo al monitoraggio annuale relativo alle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di personale

ACCERTATA la propria competenza ad assumere il presente atto;

VISTA la normativa vigente in materia di ordinamento delle Autonomie Locali;

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal dall'Organo di Revisione dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, reso in data 30.10.2017;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 come di seguito riportato:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE ANNI 2018/2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2018: **nessuna assunzione**

Anno 2019: **nessuna assunzione**

Anno 2020: **nessuna assunzione**

ASSUNZIONI CON RAPPORTO DI LAVORO FLESSIBILE

Anno 2018: **nessuna assunzione**

Anno 2019: **nessuna assunzione**

Anno 2020: **nessuna assunzione**

DI RISERVARSI la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento, il presente Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno del personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione.

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2011 (che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di provvedere annualmente alla rilevazione delle "situazioni di soprannumero" nonché "comunque delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria"):

- nell'ente non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in soprannumero;
- nell'ente non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in eccedenza;
- l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

- alle OO.SS. e alle RSU per eventuali rilievi ai sensi degli articoli 7 e 8 del vigente C.C.N.L.

- al dipartimento della Funzione Pubblica, in relazione all'adempimento sul monitoraggio annuale delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di personale;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Largo Repubblica, 3
20854 Vedano al Lambro (MB)
telefono 039.2486.1 - telefax 039.491786
www.vedanoalambro.it
P.I.00742750961

PARERE SUL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2020 E PIANO DI ASSUNZIONE PER L'ANNO 2018

CONSIDERATO che, in base a quanto prevede l'art. 91 del TUEL e l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, il programma triennale dei fabbisogni del personale deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'Ente, su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, tenendo conto dei principi di riduzione complessiva della spesa previsti dall'art. 19, comma 8, della legge 448/2001;

CONSIDERATA la funzione ed il ruolo dell'organo di revisione contabile in materia di programmazione del personale definito dal D. Lgs. n. 165/2001, dalla Legge 448/2001 e dal D. Lgs n. 267/2000;

VISTA la proposta di deliberazione n. 181 del 10.10.2016 avente ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2019-2020", dove si evince l'intenzione dell'Ente di non procedere ad alcuna assunzione nel corso del triennio;

CONSIDERATO che, in base a quanto risulta dalla documentazione fornita il presente ente:

- sono state osservate le disposizioni della normativa vigente in tema di contenimento della spesa del personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 (art. 1 comma 557 L. 296/06 così come modificato dalla legge n. 44/2008 e successivamente dalla legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014)
- in relazione a quanto stabilito dall'art. 33, comma 1, del D. Lgs 165/2011, come modificato dalla Legge n. 183/2011, art 16, ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, attestando che nell'Ente non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in soprannumero o in eccedenza, e che l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;
- dagli atti dell'Ente si evince attestato il rispetto dei limiti imposti dalle norme sul Patto di Stabilità per l'esercizio 2015;
- il parere di regolarità tecnica sarà espresso e sottoscritto digitalmente con la delibera. Tutto ciò premesso, il Revisore

1. esprime parere favorevole al Programma Triennale del fabbisogno del Personale 2017 – 2019 ed il Piano di assunzione per l'anno 2017;
2. raccomanda altresì che nel corso dell'attuazione del piano occupazionale venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

Vedano al Lambro, li 27/10/2017

Il Revisore dei Conti

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI - SONDRIO
Sezione A
ENI POLINELLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
N° 43/A

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Affari Generali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 31/10/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott.ssa Caterina Gagliardi

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 31/10/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 168 DEL 02/11/2017

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI	F.to DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 29/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 39

del 13/02/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tredici** del mese di **FEBBRAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **12.10**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE		X
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
SILVIA SOFFIENTINI	ASSESSORE		X

PRESENTI: 3 **ASSENTI: 2**

ha assunto la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 39 DEL 13/02/2018

OGGETTO:

MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

VISTA la propria deliberazione n. 168 del 2.11.2017 e successive modificazioni con la quale veniva approvato il Piano del fabbisogno Occupazionale Triennale del Personale 2018-2020;

CONSIDERATO che l'ente può in qualsiasi momento modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, per il sopravvenire di nuove esigenze tale da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali modifiche normative;

CONSIDERATO altresì che:

nr. 1 dipendente cesserà il servizio per dimissioni volontarie in data 01.03.2018
nr. 1 dipendente ha cessato il servizio in data 28.12.2017 per mobilità verso altro Ente

VERIFICATO che l'amministrazione ha valutato l'opportunità, per il sopravvenire di quanto su riferito, di modificare la programmazione triennale come da all'allegato A);

Accertato che, con il presente atto, si conferma l'inesistenza di eccedenza di personale rispetto alla dotazione vigente;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno ed urgente modificare la programmazione triennale del personale 2017/2019

DATO ATTO altresì che:

- vengono rispettati i principi di cui al sopracitato art. 19 della legge 448/2001;
- il presente provvedimento potrà essere periodicamente adeguato o modificato secondo le future esigenze dell'Amministrazione, tenendo conto del nuovo assetto delle autonomie locali;

VISTO l'allegato parere del Revisore Unico dei Conti

VISTI i pareri favorevoli espressi dal responsabile dei servizio sulla regolarità tecnica e sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267;

VISTO Decreto Legislativo N. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la modifica al Fabbisogno Triennale del Personale di cui alla propria precitata deliberazione n. 168 del 2.11.2017 e sue modificazioni per il triennio 2018-2020, come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che:
   a) la programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente atto risulta coerente con la dotazione organica determinata;
   b) il presente provvedimento potrà essere periodicamente aggiornato e/o modificato secondo le future esigenze;

3. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura nel bilancio di previsione 2018;
4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

OGGETTO:
MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE ANNI 2018/2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2018:

n. 1 posto di Istruttore Amministrativo contabile- Cat. C1
n. 1 posto di Istruttore amministrativo bibliotecario - Cat. C1
mediante procedura di mobilità fra enti a seguito di nr 1 cessazione per dimissioni volontarie e di nr.1 trasferimento verso altro ente

Anno 2019: **nessuna assunzione**

Anno 2020: **nessuna assunzione**

ASSUNZIONI CON RAPPORTO DI LAVORO FLESSIBILE

Anno 2018: **nessuna assunzione**

Anno 2019: **nessuna assunzione**

Anno 2020: **nessuna assunzione**

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
Provincia di Monza e Brianza

Comune di
Vedano a Lambro
n. 0001348 del08/02/2018
Ora: 09:11
Classificazione: 1.6.0

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE N. 03/2018

Il giorno sei del mese di febbraio dell'anno duemiladiciotto, presso il proprio Studio professionale in Busto Arsizio (VA) - Via Goffredo Mameli n. 15, è presente il sottoscritto Rag. Roberto Morelli - Revisore unico dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 052/2017 del 24 novembre 2017 per il triennio decorrente dal 26 novembre 2017 al 25 novembre 2020, per esprimere il parere di competenza sulla proposta modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020, di cui alla proposta di deliberazione n. 035/2018 del 29 gennaio 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448).

Ricevuta in data 31 gennaio 2018 a mezzo *e.mail* a firma della Responsabile del Servizio Affari Generali - Dott.ssa Caterina Gagliardi la comunicazione per verificare gli atti/documenti relativi alla proposta di deliberazione n. 035/2018 del 29 gennaio 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta ed avente ad oggetto: *"Modifica programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*.

Visto l'art. 39, comma 1 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 il quale dispone che: *"[...] al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore, funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n. 482 [...]"*.

Visto l'art. 39, comma 19 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali [...] adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale [...]"*.

Visto l'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] la giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso [...]"*.

Visto l'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta e al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o*

sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione [...]".

Visto l'art. 89, comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari [...]".*

Visto l'art. 91, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze [...]".*

Visto l'art. 107, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo [...]".*

Visto l'art. 107, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108 [...]".*

Visto l'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico [...]".*

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti [...]"*.

Visto l'art. 139 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] ai pareri obbligatori delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, delle regioni e di ogni altro ente sottoposto a tutela statale, regionale e subregionale, prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche o di altre attività degli enti locali, si applicano le disposizioni dell'articolo 16 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, salvo specifiche disposizioni di legge [...]"*.

Visto l'art. 147-*bis*, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria [...]"*.

Visto l'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo princìpi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive [...]"*.

Visto l'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento ditali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti [...]"*.

Visto l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale [...]"*.

Visto l'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter; nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo*

della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente [...]".

Visto l'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali [...]".*

Visto l'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette [...]".*

Visto l'art. 33, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica [...]".*

Visto l'art. 33, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere [...]".*

Visto l'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni [...]".*

Visto l'art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 il quale dispone che: *"[...] a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate [...]".*

Visto l'art. 34, comma 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ad esclusione dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, provvedono alla rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei princìpi di cui all'articolo 1, comma 1, del predetto decreto legislativo e, comunque, tenuto conto:*

a) del processo di riforma delle amministrazioni in atto ai sensi della legge15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, della legge 6 luglio 2002. n. 137, nonché delle disposizioni relative al riordino e alla razionalizzazione di specifici settori;
b) dei processi di trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali derivanti dall'attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, e dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
c) *di quanto previsto dal capo III del titolo III della legge 28 dicembre 2001, n. 448".*

Visto l'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 il quale dispone che gli enti: *"[...] predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [...]".*

Visto l'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia [...]".*

Visto l'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 [...]".*

Visto l'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 il quale dispone che: *"[...] in caso di mancata adozione del piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati [...]".*

Visto l'art. 4, comma 102 della Legge 12 novembre 2011, n. 183.

Visto l'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, modificativo dell'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] 1. L'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente: "Art. 33. - (Eccedenze di personale e mobilità collettiva) - 1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in*

sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare [...]".

Visto il D.L. 06 luglio 2012, n. 95 - c.d. *"Spending review"*, convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2012, n. 135.

Visto l'art. 3, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale dispone che: *"[...] Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato Decreto Legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti [...]".*

Visto l'art. 3, comma 5-*bis* del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale dispone che: *"[...] dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" [...]".*

Visto l'art. 1, comma 426 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 il quale dispone che: *"[...] in relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 4, commi 6, 8 e 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto articolo 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali. Fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le regioni possono procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre*

2006, n. 296, e successive modificazioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica [...]".

Vista la circolare n. 1 del 30 gennaio 2015 - prot. UGM_FP 0000549 A- del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

Visto l'art. 4, comma 3 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2015, n. 125 il quale dispone che: *"[...] all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile" sono aggiunte le seguenti "; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente"[...]".*

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG del 14 settembre 2015 della Corte dei Conti - Sezione delle autonomie - depositata in Segreteria il 22 settembre 2015, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento *"al triennio precedente"* inserito nell'art. 4, comma 3 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 che ha integrato l'art. 3, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il *budget* assunzionale di cui all'art. 3 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 va calcolato imputando la spesa *"a regime"* per l'intera annualità.

Visto l'art. 1, comma 228 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente [...]".*

Visto l'art. 1, comma 234 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che: *"[...] per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente [...]".*

Visto il D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116.

Visto l'art. 16 del Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2016, n. 160 il quale dispone che: *"[...] 1. All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a) è abrogata. 1-bis. All'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dopo il primo periodo è inserito il seguente: "Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti". 1-ter. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nelle regioni in cui sia stato ricollocato il 90 per cento del personale soprannumerario delle province, i comuni e le città metropolitane possono riattivare le procedure di mobilità. 1-quater. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo l'ottavo periodo è inserito il seguente: "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". 1-quinquies. All'articolo 1, comma 450, lettera a), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: "che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30 per cento" sono soppresse [...]".*

Vista la nota del 10 ottobre 2016 - prot. DFP 0051991 P-4.17.1.7.4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - Servizio per le assunzioni e la mobilità.

Visto l'art. 1, comma 479, lettera *d)* della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 il quale dispone che: *"[...] per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 [...]".*

Visto l'art. 22, comma 2 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 il quale dispone che: *"[...] all'articolo 1, comma 228, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: "nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti" sono sostituite dalle seguenti: "nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento" [...]".*

Visto l'art. 22, comma 3 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 il quale dispone che: *"[...] all'articolo 1, comma 479, lettera d), della legge 11*

nessuna assunzione
Anno 2020:
- nessuna assunzione
Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile
Anno 2018:
- nessuna assunzione
Anno 2019:
- nessuna assunzione
Anno 2020:
- nessuna assunzione [...]".

Dato atto che non possono procedere ad alcuna assunzione gli enti che:

a. non hanno effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (*ex* art. 6, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.), che l'Ente ha effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 0168/2017 del 02 novembre 2017;
b. non hanno effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (*ex* art. 33, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183), che l'Ente ha effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 0168/2017 del 02 novembre 2017 avente ad oggetto: *"Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*, nella quale viene dato atto che nell'Ente: *"[...] - non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in soprannumero; - non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in eccedenza; - non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti [...]"*;
c. non hanno approvato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (*ex* art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198), che l'Ente ha effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 0148/2017 del 19 ottobre 2017 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano triennale delle azioni positive 2018/2020 (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006)"*;
d. non hanno ridotto le spese di personale rispetto al triennio 2011/2013 (*ex* art. 1, comma 557-*quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.);
e. non hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica nell'esercizio precedente (*ex* art. 1, comma 710 e seguenti della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 per l'esercizio 2016 ed *ex* art. 1, comma 466 e seguenti della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'esercizio 2017);
f. non hanno adottato il piano delle *performance* (*ex* art. 10, comma 5 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150), che l'Ente ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 049/2017 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano esecutivo di gestione esercizio finanziario 2017 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)"*.

Visto il parere di regolarità tecnica della Responsabile del Servizio Affari Generali - Dott.ssa Caterina Gagliardi di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il parere di regolarità contabile della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Elisabetta Santaniello di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 anche in relazione agli effetti di cui agli artt. 147-*bis* e 153, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso e considerato il Revisore unico dei Conti esprime, per quanto di competenza, parere favorevole (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448) sulla proposta di

dicembre 2016, n. 232, le parole "75 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "90 per cento" [...]".

Visto l'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 il quale dispone che: *"[...] nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 [...]".*

Visti i vari resoconti delle riunioni ed i relativi chiarimenti forniti dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'articolo 3-*bis* del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visti i princìpi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Visto il Regolamento di contabilità deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 047/2001 del 24 settembre 2001, modificato da ultimo con atto del Consiglio Comunale n. 052/2001 del 30 ottobre 2001 e, in particolare, il capo VII rubricato *"La revisione economico-finanziaria"*.

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, deliberato con atto della Giunta Comunale n. 060/2011 del 07 aprile 2011.

Visto il Regolamento dei controlli interni, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 02/2013 del 04 marzo 2013, modificato da ultimo con atto del Consiglio Comunale n. 026/2014 del 25 giugno 2014.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0148/2017 del 19 ottobre 2017 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano triennale delle azioni positive 2018/2020 (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006)"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0168/2017 del 02 novembre 2017 avente ad oggetto: *"Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*.

Vista alla proposta di deliberazione n. 035/2018 del 29 gennaio 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta ed avente ad oggetto: *"Modifica programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*, dalla quale si rileva che: *"[...] assunzioni a tempo indeterminato:*
Anno 2018:
- n. 1 posto di Istruttore Amministrativo contabile - Cat. C1;
- n. 1 posto di Istruttore Amministrativo bibliotecario - Cat. C1;
mediante procedura di mobilità fra enti a seguito di nr. 1 cessazione per dimissioni volontarie e di nr. 1 trasferimento verso altro ente.
Anno 2019:

deliberazione n. 035/2018 del 29 gennaio 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta ed avente ad oggetto: *"Modifica programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*, segnalando tuttavia la necessità di monitorare costantemente il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113 e di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557-*quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. con riferimento alla riduzione/contenimento degli oneri connessi al personale dipendente.

Busto Arsizio, 06 febbraio 2018

Il Revisore unico dei Conti

Rag. Roberto Morelli

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Affari Generali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 31/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott.ssa Caterina Gagliardi

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 31/01/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 39 DEL 13/02/2018

OGGETTO: MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 - 2020

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 21/02/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 95

del 10/05/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2019/2020 PER ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI NR. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE MEDIANTE UTILIZZO DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dieci** del mese di **MAGGIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **00.25**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 4 **ASSENTI: 0**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2019/2020 PER ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI NR. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE MEDIANTE UTILIZZO DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI.

RICHIAMATE:

la deliberazione di GC nr. 168 del 2.11.2017 avente ad oggetto "PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 – 2020

la deliberazione di GC nr. 39 del 13.02.2018 avente ad oggetto: "MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2019 – 2020"

la determinazione del Segretario Generale nr. 5 del 16.01.2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE BANDO DI MOBILITA' VOLONTARIA PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI NR. 1 ISTRUTTORE CONTABILE - AMMINISTRATIVO CAT. C";

CONSIDERATO che alla data di scadenza della bando di mobilità non è pervenuta nessuna domanda di partecipazione alla selezione

RICHIAMATI:

– l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, il quale testualmente recita:

  1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*

– l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita:

  1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

– l'articolo 6, d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, il quale testualmente recita:

  1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalita' indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformita' al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

ATTESO che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del vincolo stabilito dal pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilita' 2016, i vincoli secondo che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015;

- tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

VISTO l'articolo 1, commi 557, 557-*bis*, 557-*ter* e 557-*quater* della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti nel 2015 a patto di stabilità, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "*assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "*sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-*bis*);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-*ter*);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di modifica (comma 557-quater) (*triennio 2011-2013*).

VISTO l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

DATO ATTO altresì che, pur demandando all'autonomia di ciascun ente l'individuazione delle azioni da adottare per ridurre la spesa di personale, il comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 individua tre ambiti prioritari di intervento, ovvero:

1) riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, attraverso parziale reintegro dei cessati e il contenimento delle spese per il lavoro flessibile;
2) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, con riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
3) contenimento dei costi della contrattazione integrativa decentrata;

RAVVISATA la necessità di aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2018-2020, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente;

Ricordato che questo ente:

- ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2017;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a 18,87%;

DATO ATTO CHE*:*

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2018-2020 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2018-2020 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

CONSIDERATO:

- che, in ragione delle esigenze di servizio e delle disponibilità di bilancio occorre procedere all'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo-contabile, mediante utilizzazione di graduatorie di altri enti, non essendovi graduatorie concorsuali vigenti di questo Ente;
- che la possibilità di utilizzare graduatorie vigenti di altri Enti consente di fronteggiare con celerità alla situazione di carenza di personale;

VISTI:

- l'art. 36 DLgs. n. 165/2001, che al suo comma 2 (come modificato dal DL n. 101/2013) così recita: "*Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del presente decreto … Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. È consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato*";
- l'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, secondo cui le amministrazioni pubbliche "*possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate*";

RITENUTO di dover stabilire, alla luce dei principi sin qui richiamati, i criteri cui attenersi al fine di procedere all'utilizzo di graduatorie di altri enti, per l'assunzione a tempo determinato per il profilo e la categoria professionale del posto che si intende coprire, come di seguito specificati:

- chiedere, tramite messaggio di posta elettronica certificata, a comuni che hanno espletato procedure concorsuali per la copertura del posto di interesse, la disponibilità a concedere l'utilizzo per assunzione a tempo indeterminato e pieno per categoria professionale del posto che si intende coprire;
- sottoscrivere l'accordo con l'Ente che manifesti la propria disponibilità a concedere l'utilizzo della propria graduatoria per l'assunzione del personale ivi collocato in posizione utile;

- sottoscrivere apposito schema di Convenzione con l'Ente, che ha approvato la graduatoria al fine di regolamentarne le modalità di utilizzo;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 148 del 19.10.2017 di approvazione del PTAP

DATO ATTO che questo Comune:

- alla data del 31.12.2017ha una popolazione di 7.606 abitanti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale 28/02/2018 n. 13 ha approvato il bilancio di previsione finanziaria 2018-2020;
- ha effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (ex art. 6, comma 6 del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..) con deliberazione di GC n. 168 del 2.11.2017 nella quale deliberazione ha effettuato altresì la ricognizione delle eventuali eccedenze (ex art. 33, comma 2 del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- ha ridotto le spese di personale rispetto al triennio 2011/2013 (ex art. 1, comma 557-quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e smi);
- ha adottato il Peg e d il piano della Performance per l'anno 2018 con deliberazione di GC nr. 90 del 26.04.2018;
- ha rispettato gli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 9, comma 3_bis del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni della Legge 28 gennaio 2009, n. 2 modificato dall'art. 27 del D.L. 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89)
- ha registrato tempi di pagamento inferiori a 60 giorni (ex art. 41, comma 2 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89);
- ha rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti di gestione e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche – BDAP (ex art. 9, comma 1-quinquies del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni della Legge 7 agosto 2016, n. 160);
- ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nell'esercizi precedente (ex art. 1, commi 710 e seguenti della Legge 28 dicembre 2016, n. 208 per l'esercizio 2016, ex art. 1, commi 465 e seguenti della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'esercizio 2017 ed ex art. 1, commi 785 e seguenti della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 per l'esercizio 2018;
- ha trasmesso telematicamente nei termini stabiliti (31 marzo) la certificazione dei risultati conseguiti ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica (ex art. 1, comma 470 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232) attraverso la piattaforma prevista nel sito http://pareggiobilancio.mef.gov.it

VISTI:

il D.Lgs 267/2000;

il DLgs. n. 165/2001;

il DLgs. n. 150/2009;

il vigente Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il parere del Revisore dei Conti allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. Di approvare l'aggiornamento al Fabbisogno Triennale del Personale di cui alle proprie precitate deliberazioni n. 168 del 2.11.2017 e n. 39 del 13.02.2018 come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di procedere all'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo-contabile a tempo indeterminato e pieno mediante utilizzazione di graduatorie di altri enti, in ossequio ai principi costituzionali di trasparenza, imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa, come di sopra.
3. Di rendere con separata ed unanime votazione la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

OGGETTO:
AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2019/2020 PER ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI NR. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE MEDIANTE UTILIZZO DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE ANNI 2018/2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2018:

n. 1 posto di Istruttore Amministrativo contabile- Cat. C1 a seguito di mobilità volontaria di dipendente **mediante utilizzo graduatorie altri enti**
n. 1 posto di Istruttore amministrativo bibliotecario - Cat. C1 a seguito di nr 1 cessazione per dimissioni volontarie **mediante procedura di mobilità fra enti**

Anno 2019: **nessuna assunzione**

Anno 2020: **nessuna assunzione**

ASSUNZIONI CON RAPPORTO DI LAVORO FLESSIBILE

Anno 2018: **nessuna assunzione**

Anno 2019: **nessuna assunzione**

Anno 2020: **nessuna assunzione**

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO (c_I704) - Codice AOO: VEDANOALLAMBRO - Reg. nr.0004215/2018 del 04/05/2018

Comune di
Vedano a Lambro
n. 0004215 del04/05/2018
Ora: 12:14
Classificazione: 2.11.0

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
Provincia di Monza e Brianza

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE N. 010/2018

Il giorno quattro del mese di maggio dell'anno duemiladiciotto, presso il proprio Studio professionale in Busto Arsizio (VA) - Via Goffredo Mameli n. 15. è presente il sottoscritto Rag. Roberto Morelli - Revisore unico dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 052/2017 del 24 novembre 2017 per il triennio decorrente dal 26 novembre 2017 al 25 novembre 2020, per esprimere il parere di competenza sull'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020, di cui alla proposta di deliberazione n. 079/2018 del 05 aprile 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta utile (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448).

Ricevuta in data 03 maggio 2018 a mezzo *e.mail* a firma della Responsabile del Servizio Affari Generali - Dott.ssa Caterina Gagliardi la comunicazione per verificare gli atti/documenti relativi alla proposta di deliberazione n. 079/2018 del 05 aprile 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta utile ed avente ad oggetto: *"Aggiornamento programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2019/2020 per assunzione a tempo pieno ed indeterminato di nr. 1 istruttore amministrativo contabile mediante utilizzo di graduatorie di altri enti"*.

Visto l'art. 39, comma 1 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 il quale dispone che: *"[...] al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 [...]"*.

Visto l'art. 39, comma 19 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali [...] adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale [...]"*.

Visto l'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] la giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso [...]"*.

Visto l'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] è, altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio [...]"*.

Visto l'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta e al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione [...]".*

Visto l'art. 89, comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari [...]".*

Visto l'art. 91, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze [...]".*

Visto l'art. 107, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo [...]".*

Visto l'art. 107, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108 [...]".*

Visto l'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad*

accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico [...]".

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti [...]".*

Visto l'art. 139 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] ai pareri obbligatori delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, delle regioni e di ogni altro ente sottoposto a tutela statale, regionale e subregionale, prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche o di altre attività degli enti locali, si applicano le disposizioni dell'articolo 16 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, salvo specifiche disposizioni di legge [...]".*

Visto l'art. 147-*bis*, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: *"[...] il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria [...]".*

Visto l'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive [...]".*

Visto l'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti [...]".*

Visto l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale [...]".*

Visto l'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente [...]"*.

Visto l'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali [...]"*.

Visto l'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette [...]"*.

Visto l'art. 33, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica [...]"*.

Visto l'art. 33, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere [...]"*.

Visto l'art. 33, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] la mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare [...]"*.

Visto l'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni [...]"*.

Visto l'art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 il quale dispone che: *"[...] a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27*

dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate [...]".

Visto l'art. 34, comma 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ad esclusione dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, provvedono alla rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei princìpi di cui all'articolo 1, comma 1, del predetto decreto legislativo e, comunque, tenuto conto:*

a) del processo di riforma delle amministrazioni in atto ai sensi della legge15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, della legge 6 luglio 2002, n. 137, nonché delle disposizioni relative al riordino e alla razionalizzazione di specifici settori;
b) dei processi di trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali derivanti dall'attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, e dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
c) *di quanto previsto dal capo III del titolo III della legge 28 dicembre 2001, n. 448 [...]".*

Visto l'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 il quale dispone che gli enti: *"[...] predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [...]".*

Visto l'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia [...]".*

Visto l'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 [...]".*

Visto l'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 il quale dispone che: *"[...] in caso di mancata adozione del piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad*

assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati [...]".

Visto l'art. 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale dispone che: *"[...] a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. [...] A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. [...] Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009 [...]".*

Visto l'art. 4, comma 102 della Legge 12 novembre 2011, n. 183.

Visto l'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, modificativo dell'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale dispone che: *"[...] 1. L'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente. "Art. 33. - (Eccedenze di personale e mobilità collettiva) - 1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in*

sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare [...]".

Visto il D.L. 06 luglio 2012, n. 95 - c.d. *"Spending review"*, convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2012, n. 135.

Visto l'art. 3, comma 5 del D.L 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale dispone che: *"[...] Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti [...]".*

Visto l'art. 3, comma 5-*bis* del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale dispone che: *"[...] dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" [...]".*

Visto l'art. 1, comma 426 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 il quale dispone che: *"[...] in relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 4, commi 6, 8 e 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto articolo 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali. Fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le regioni possono procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre*

2006, n. 296, e successive modificazioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica [...]".

Vista la circolare n. 1 del 30 gennaio 2015 - prot. UGM_FP 0000549 A- del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

Visto l'art. 4, comma 3 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2015, n. 125 il quale dispone che: *"[...] all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile" sono aggiunte le seguenti "' è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente"[...]".*

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG del 14 settembre 2015 della Corte dei Conti - Sezione delle autonomie - depositata in Segreteria il 22 settembre 2015, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento *"al triennio precedente"* inserito nell'art. 4, comma 3 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 che ha integrato l'art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il *budget* assunzionale di cui all'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 va calcolato imputando la spesa *"a regime"* per l'intera annualità.

Visto l'art. 1, comma 228 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente [...]".*

Visto l'art. 1, comma 234 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che: *"[...] per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente [...]".*

Visto il D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116.

Visto l'art. 16 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2016, n. 160 il quale dispone che: *"[...] 1. All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a) è abrogata. 1-bis. All'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dopo il primo periodo è inserito il seguente: "Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti". 1-ter. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nelle regioni in cui sia stato ricollocato il 90 per cento del personale soprannumerario delle province, i comuni e le città metropolitane possono riattivare le procedure di mobilità. 1-quater. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo l'ottavo periodo è inserito il seguente: "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". 1-quinquies. All'articolo 1, comma 450, lettera a), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: "che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30 per cento" sono soppresse [...]".*

Vista la nota del 10 ottobre 2016 - prot. DFP 0051991 P-4.17.1.7.4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - Servizio per le assunzioni e la mobilità.

Visto l'art. 1, comma 479, lettera *d)* della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 il quale dispone che: *"[...] per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 [...]".*

Visto l'art. 7, comma 2-*bis* del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48 il quale dispone che: *"[...] per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale*

secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 [...]".

Visto il Decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'Interno rubricato *"Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019"*, che individua per i comuni da 5.000 a 9.999 abitanti un rapporto dipendenti-popolazione pari ad 1/159 e che, applicando tale rapporto alla popolazione del Comune di Vedano al Lambro, si otterrebbe un risultato pari a n. 47 dipendenti (popolazione 7.606 / 159 = 47 dipendenti), mentre l'attuale dotazione organica prevede n. 32 dipendenti e, pertanto, il rapporto in oggetto risulterebbe rispettato.

Visto l'art. 22, comma 2 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 il quale dispone che: *"[...] all'articolo 1, comma 228, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: "nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti" sono sostituite dalle seguenti: "nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento" [...]".*

Visto l'art. 22, comma 3 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 il quale dispone che: *"[...] all'articolo 1, comma 479, lettera d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole "75 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "90 per cento" [...]".*

Visto l'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 il quale dispone che: *"[...] nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 [...]".*

Visto l'art. 1, comma 863 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 il quale dispone che: *"[...] all'articolo 1, comma 228, terzo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: «tra 1.000 e 3.000» sono sostituite dalle seguenti, «tra 1.000 e 5.000» [...]".*

Visti i vari resoconti delle riunioni ed i relativi chiarimenti forniti dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'art. 3-*bis* del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Visto il Regolamento di contabilità deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 047/2001 del 24 settembre 2001, modificato da ultimo con atto del Consiglio Comunale n. 052/2001 del 30 ottobre 2001 e, in particolare, il capo VII rubricato *"La revisione economico-finanziaria"*.

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, deliberato con atto della Giunta Comunale n. 060/2011 del 07 aprile 2011.

Visto il Regolamento dei controlli interni, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 02/2013 del 04 marzo 2013, modificato da ultimo con atto del Consiglio Comunale n. 026/2014 del 25 giugno 2014.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0148/2017 del 19 ottobre 2017 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano triennale delle azioni positive 2018/2020 (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006)"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0168/2017 del 02 novembre 2017 avente ad oggetto: *"Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 034/2018 del 06 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (D.U.P.) - periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 035/2018 del 06 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011)"*.

Visto il proprio verbale n. 03/2018 del 06 febbraio 2018 - prot. n. 01348/2018 dell'08 febbraio 2018, contenente il parere di competenza sulla proposta modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020, di cui alla proposta di deliberazione n. 035/2018 del 29 gennaio 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta utile (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448).

Visto il proprio verbale n. 04/2018 dell'08 febbraio 2018 - prot. n. 01385/2018 del 09 febbraio 2018, contenente il parere di competenza sul Bilancio di previsione 2018/2020 (*ex* art. 239, comma 1, lettera *b)*, n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) e sul Documento unico di programmazione - DUP 2018/2020 - nota di aggiornamento (*ex* art. 239, comma 1, lettera *b)*, n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 039/2018 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Modifica programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 013/2018 del 28 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Documento unico di programmazione (D.U.P.) e Bilancio di previsione 2018/2020 - approvazione"*.

Vista la proposta di deliberazione n. 079/2018 del 05 aprile 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta utile ed avente ad oggetto: *"Aggiornamento programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2019/2020 per assunzione a tempo pieno ed*

indeterminato di nr. 1 Istruttore amministrativo contabile mediante utilizzo di graduatorie di altri enti", dalla quale si rileva che: *"[...] assunzioni a tempo indeterminato:*

Anno 2018:

- n. 1 posto di Istruttore Amministrativo contabile - Cat. C1 a seguito di mobilità volontaria di dipendente mediante utilizzo graduatorie altri enti;
- n. 1 posto di Istruttore Amministrativo bibliotecario - Cat. C1 a seguito di nr. 1 cessazione per dimissioni volontarie mediante procedura di mobilità fra enti.

Anno 2019: nessuna assunzione
Anno 2020: nessuna assunzione

Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile

Anno 2018: nessuna assunzione
Anno 2019: nessuna assunzione
Anno 2020: nessuna assunzione [...]".

Dato atto che non possono procedere ad alcuna assunzione gli enti che:

a. non abbiano effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (*ex* art. 6, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.), che l'Ente ha effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 0168/2017 del 02 novembre 2017 avente ad oggetto: *"Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*;
b. non abbiano effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (*ex* art. 33, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183), che l'Ente ha effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 0168/2017 del 02 novembre 2017 avente ad oggetto: *"Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*, nella quale viene dato atto che nell'Ente: *"[...] - non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in soprannumero; - non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in eccedenza; - non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti [...]"*;
c. non abbiano approvato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (*ex* art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198), che l'Ente ha effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 0148/2017 del 19 ottobre 2017 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano triennale delle azioni positive 2018/2020 (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006)"*;
d. non abbiano ridotto le spese di personale rispetto al triennio 2011/2013 (*ex* art. 1, comma 557-*quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.);
e. non abbiano adottato il piano delle *performance* (*ex* art. 10, comma 5 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150), che l'Ente ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 090/2018 del 26 aprile 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano esecutivo di gestione esercizio finanziario 2018 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e Piano delle performance (ex art. 10, D.Lgs. 150/2009)"*;
f. non abbiano rispetto gli obblighi di certificazione dei crediti (*ex* art. 9, comma 3-*bis* del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 modificato dall'art. 27 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89);
g. non abbiano registrato tempi di pagamento inferiori a 60 giorni (*ex* art. 41, comma 2 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89), che per

l'Ente l'*"indicatore annuale di tempestività dei pagamenti"* dell'esercizio 2017 è risultato pari a 53,23 giorni;

h. non abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti di gestione e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche - BDAP (*ex* art. 9, comma 1-*quinquies* del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2016, n. 160);
i. non abbiano rispettato i vincoli di finanza pubblica nell'esercizio precedente (*ex* art. 1, commi 710 e seguenti della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 per l'esercizio 2016, *ex* art. 1, commi 465 e seguenti della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'esercizio 2017 ed *ex* art. 1, commi 785 e seguenti della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 per l'esercizio 2018);
j. non abbiano trasmesso telematicamente, entro il 31 marzo dell'anno successivo, attraverso la piattaforma prevista nel sito *http://pareggiobilancio.mef.gov.it* una certificazione dei risultati conseguiti ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica (*ex* art. 1, comma 470 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Visto il parere di regolarità tecnica della Responsabile del Servizio Affari Generali - Dott.ssa Caterina Gagliardi di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il parere di regolarità contabile della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Elisabetta Santaniello di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 anche in relazione agli effetti di cui agli artt. 147-*bis* e 153, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso e considerato il Revisore unico dei Conti esprime, per quanto di competenza, parere favorevole (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448) sulla proposta di deliberazione n. 079/2018 del 05 aprile 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta utile ed avente ad oggetto: *"Aggiornamento programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2019/2020 per assunzione a tempo pieno ed indeterminato di nr. 1 istruttore amministrativo contabile mediante utilizzo di graduatorie di altri enti"*, segnalando tuttavia la necessità di monitorare costantemente il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 16 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2016, n. 160 e di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557-*quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. con riferimento alla riduzione/contenimento degli oneri connessi al personale dipendente.

Busto Arsizio, 04 maggio 2018

Il Revisore unico dei Conti

Rag. Roberto Morelli

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Affari Generali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2019/2020 PER ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI NR. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE MEDIANTE UTILIZZO DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI.

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 03/05/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott.ssa Caterina Gagliardi

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2019/2020 PER ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI NR. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE MEDIANTE UTILIZZO DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI.

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 03/05/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 95 DEL 10/05/2018

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2019/2020 PER ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI NR. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE MEDIANTE UTILIZZO DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 17/05/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 196

del 07/12/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 – PERIODO 2018/2020

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **sette** del mese di **DICEMBRE**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **18.00**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO		X
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
SILVIA SOFFIENTINI	ASSESSORE		X

PRESENTI: 3 **ASSENTI: 2**

ha assunto la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 196 DEL 07/12/2017

OGGETTO:
RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 – PERIODO 2018/2020

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6.8.2008 n. 133, il quale demanda all'organo di Governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione mediante la redazione di apposito elenco;

PRESO ATTO che, al fine di operare il "riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare" in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego degli assetti (cespiti immobiliari) di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, si è proceduto:

- alla formazione degli elenchi degli immobili da valorizzare o dismettere sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici;
- sul piano operativo, ad una rilevazione analitica del patrimonio, nelle sue differenti componenti, tenendo conto che questo comprende:
  a) immobili destinati ad usi istituzionali;
  b) beni deputati ad usi non istituzionali;
  c) beni destinati ad uso abitativo di edilizia residenziale pubblica;
  d) beni destinati ad uso commerciale;
- per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati gli immobili suscettibili di valorizzazione, mentre non sono stati rilevati immobili suscettibili di dismissione;
- gli immobili sopra indicati sono stati inseriti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili comunali di cui all'**allegato A**, predisposto dal Settore Tecnico, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dovrà essere allegato al Bilancio di Previsione ed approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E RA

1) DI PROCEDERE alla ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo 2018/2020;

2) DI APPROVARE il Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**allegato A)**, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito dalla Legge 6.08.2008 n. 133;

3) DI DARE atto che l'inserimento degli immobili nel Piano:
   - ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica, anche in variante ai vigenti strumenti urbanistici;
   - ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;

4) DI DARE ATTO che gli elenchi saranno pubblicati all'Albo Pretorio del sito internet di questo Comune;

5) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

6) DI DARE ATTO che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio;

7) DI DARE ATTO che il Piano sarà allegato al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 e sarà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/2008;

8) DI RENDERE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATI:
allegato A – Piano alienazioni e/o valorizzazioni 2018/2020

ALL. A

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Servizio Tecnico

OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del Decreto Legge 112/2008
Programmazione Triennio 2018 – 2019 – 2020

ANNO 2018 ----------

ANNO 2019 Vedano al Lambro - Via C. Battisti, 121 –
Fg. 2 – Part. 157 – sub 24 Superficie catastale mq. 54,00 .
Valutazione presunta: € 28.500,00= (ventottomilacinquecentoeuro).

Vedano al Lambro - Via C. Battisti, 121 –
Fg. 2 – Part. 157 – sub 27 Superficie catastale mq. 111,00 .
Valutazione presunta: € 52.000,00= (cinquantaduemilaeuro).

Totale complessivo ANNO 2019 : € 80.500,00

ANNO 2020 ----------

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Alberto Gaiani

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Tecnico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 – PERIODO 2018/2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 06/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to arch. Alberto Gaiani

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 196 DEL 07/12/2017

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 – PERIODO 2018/2020

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 09/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 26

del 30/01/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2018 - 2020, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **trenta** del mese di **GENNAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **13.15**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE		X
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
SILVIA SOFFIENTINI	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 4 **ASSENTI: 1**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2018 - 2020, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

PREMESSO che la Legge 24 dicembre 2007 n. 244 *(legge Finanziaria 2008)* prevede alcune rilevanti disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 2, comma 594, della Legge n. 244/2007, il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del D. Lgs. 165/2001, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di:

a) dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro;

b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;

c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

TENUTO CONTO che, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge sopra richiamata:

- nel piano devono essere individuate misure volte a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba garantire pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle mansioni (comma 595);
- nel caso in cui gli interventi esposti nel piano implichino la dismissione di dotazioni strumentali, deve essere dimostrata la congruità dell'operazione in termini di costi/benefici (comma 596);
- il piano triennale deve essere reso pubblico mediante pubblicazione presso l'URP ed il sito internet del comune (comma 598);
- a consuntivo annuale deve essere trasmessa alla sezione regionale della Corte dei conti ed agli organi di controllo interno una relazione sui risultati ottenuti (comma 597);

ATTESO che, ai fini della predisposizione del piano è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dei beni oggetto del piano, nonché ad acquisire ulteriori elementi rilevanti ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle spese;

CONSIDERATO che a seguito della procedura di ricognizione effettuata con la collaborazione attiva degli altri Responsabili di Servizio, il Responsabile del Servizio Finanziario ha predisposto il “Piano triennale

di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio 2018 - 2020", che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO Il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. DI APPROVARE il "Piano triennale di razionalizzazione 2018 - 2020 dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio" redatto ai sensi dell'articolo 2, commi 594 – 599, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. DI PROVVEDERE alla pubblicazione del Piano sul sito internet del comune per tutto il triennio di validità dell'atto e all'Albo Pretorio dell'ente per 30 giorni consecutivi;
3. DI DEMANDARE gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione contenute AD OGNI Responsabile di servizio, ognuno per la propria competenza:
4. DI DEMANDARE al Servizio Finanziario – ufficio ragioneria di concerto con gli altri Responsabili di servizio la predisposizione della relazione consuntiva annuale da trasmettere agli organi di controllo interno dell'Ente ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ogni Responsabile di Servizio;
6. DI DICHIARARE con separata unanime votazione a presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 164 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTRE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO 2018 -2020

(Legge 24 dicembre 2007 n. 244 – art. 2 commi 594-599)

PREMESSA

La legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008) all'art. 2 commi da 594 a 599 in un'ottica di riduzione dei costi connessi al funzionamento della struttura comunale ha introdotto un nuovo adempimento a carico di tutte le pubbliche amministrazioni, che consiste nell'adozione di un piano triennale di razionalizzazione, per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della già citata Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

I piani di cui sopra, come previsto dal comma 598, devono essere resi pubblici con le modalità di cui all'art. 11 del D.lgs. 20/3/2001 n. 165 (attraverso l'Ufficio relazione con il Pubblico) e dell'art. 54 del D.lgs. 82/2005-Codice dell'Amministrazione digitale (sui siti web istituzionali delle P.A.)
Inoltre a consuntivo deve essere trasmessa una relazione agli organi di controllo interno ed alla competente sezione regionale della Corte dei Conti (comma 597).

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Le fasi che portano alla redazione del Piano e ne verificano le risultanze sono le seguenti:

. RICOGNIZIONE: Reperimento e classificazione di tutte le informazioni possibili connesse ai beni oggetto del piano, al fine di individuare eventuali diseconomie ed attivare quindi eventuali azioni correttive;

. PREDISPOSIZIONE: Redazione del piano triennale che, qualora sia possibile, oltre a misure di contenimento dei costi dovrà individuare obiettivi concreti di risparmio;

. VERIFICA: Attività annuale che porta a verificare i risultati ottenuti e gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati. La relazione consuntiva dovrà essere trasmessa agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Vedano al Lambro ha un territorio di circa 2 chilometri quadrati situato in zona pianeggiante e conta, alla data del 31/12/2017, di n. 7.605 abitanti.

I dipendenti in servizio sono 31, così di distribuiti nell'ambito delle categorie e delle diverse aree comunali:

Categoria	**Area** Finanziaria	**Area** AA.GG.	**Area** Polizia L.	**Area** Tecnica	**Area** Servizi sociali	**Totale ente**
A						
B	0	1	2	0	1	4
B3	0	5	0	1	0	6
C	2	3	3	3	1	12
D	1	1	1	2	1	6
D3	1	0	1	0	1	3
Dirigenti						0
TOTALE	4	10	7	6	4	31

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Le dotazioni informatiche sono dettagliatamente riassunte nell' inventario generale del Comune di Vedano al Lambro.

La postazione individuale e standard di lavoro è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo, collegamento internet e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- un collegamento alla stampante/fotocopiatrice di rete a servizio di tutte le aree di lavoro;
- una calcolatrice;

Ad uso di tutta la struttura comunale:

- 1 server gestionali ed una unità di backup;
- 2 fax in dotazione per tutte le aree di lavoro (siti uno al secondo piano presso il servizio Segreteria AA.GG. ed uno presso il servizio anagrafe).
- tre macchine fotocopiatrici/stampanti (site une al piano terra presso il settore Servizi Sociali, una nel corridoio uffici del secondo piano ed una nel corridoio della zona server)

Sono attivi contratti sottoscritti negli esercizi precedenti aventi ad oggetto:

- assistenza tecnica e manutenzione dell'intero sistema informatico comprendente server, P.C., sistemi operativi e applicativi, clients, apparecchiature di connessione e sicurezza utilizzati presso i vari uffici amministrativi;
- assistenza tecnica ed assicurativa delle fotocopiatrici e dei fax in dotazione all'ente;
- manutenzione "full service" della rete telefonica del Comune;
- assistenza e manutenzione dei softwares gestionali utilizzati da ogni ufficio comunale.

Ogni fornitura strumentale ed informatica viene sempre effettuate secondo la normativa vigente, attraverso le convenzioni Consip Spa- Sintel – MEPA - NECA.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- la sostituzione dei P.C avvenuta massivamente nell'anno 2015, ha messo a disposizione una rete aggiornata e funzionale, ora quindi le eventuali sostituzioni di P.C. avverranno solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio, sentito il responsabile del servizio tecnico;
- nel caso in cui un P.C non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione viene sempre sottoposta all'approvazione del responsabile di area che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi.

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni, comporta normalmente la riallocazione fino al termine del ciclo di vita e, nei casi quest'ultima non sia possibile, la donazione a gruppi ed associazioni di volontariato locale.

ANTIVIRUS/ANTISPAM

Al fine di garantire il regolare funzionamento del sistema informatico l'ente si è dotato di appositi software "antispam" e "antivirus".

STAMPANTI

Ai fini della razionalizzazione delle spese si è deciso di far convogliare tutte le stampe effettuare dagli uffici dello stesso piano del palazzo comunale verso un'unica stampante di rete con funzione di stampante massiva e che funge anche da fotocopiatrice, per ottenere vantaggi economici in termini di riduzione del costo copia.

Solo presso alcune postazioni di lavoro sono state mantenute delle stampanti per garantire comunque la continuità lavorativa dei settori.

SOFTWARE

L'acquisto di software è stato mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione.

FOTOCOPIATRICI

Le 3 macchine fotocopiatrici multifunzione (che fungono anche da stampanti di rete a disposizione di tutti gli uffici comunali) presenti nella sede comunale sono oggetto di un contratto di noleggio pluriennale.

Si è voluto optare per tale tipo di contratto dopo attenta valutazione dei seguenti fattori:

. elevato costo di acquisto;

. velocità di obsolescenza tecnologica;

. velocità di deprezzamento;

. costo dei consumabili e relativo smaltimento;

. costo dell'eventuale assistenza tecnica;

Nel contratto di noleggio quindi tutte le voci sopra esposte sono ricomprese nella rata periodica.

DOTAZIONI STRUMENTALI COMPLESSIVE

L'ente è attualmente dotato di n. 44 postazioni di lavoro così specificate:

. 34 postazioni ad uso dei dipendenti;

. 4 postazioni a supporto dei servizi (1 tutela minori, 2 dote comune, 1 patronato serv. Soc.);

. 6 postazioni ad uso organi istituzionali (1 segretario, 1 Sindaco, 4 assessori)

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

	Situazione al 31 dicembre 2017		
	Totale	**Proprietà**	**Noleggio**
Personal computer	44	44	
Notebook	2	2	
Stampanti multifunzione (fotocopiatrici e scanner)	3	3	
Di cui stampanti a colori	1	1	
Telefax	2	2	
Server	1	1	

Plotter	0	0	
Protocollatore	5	5	

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CHE SI PREVEDONO NEL TRIENNIO 2018-2020

Il sistema informativo comunale, descritto in narrativa, risulta proporzionato ed adeguato alle esigenze dell'ente medesimo.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente. L'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente.

Pertanto, non ravvisando la possibilità né la necessità di provvedere ad una contrazione delle spese relative al sistema informatico, verrà intensificata l'attività di controllo sul corretto utilizzo dei macchinari come ad esempio le stampanti al fine di limitare la stampa cartacea dei documenti a quelli effettivamente necessari, implementare le stampe con modalità fronte/retro e aumentare la stampa dei documenti in formato digitale, allo scopo di limitare in modo significativo l'utilizzo della carta e dei toner contenendone così i relativi costi.

L'Ente prende atto che con delibera n. 368 del 20 dicembre 2017 la Corte dei Conti per la Lombardia si è espressa in merito all'applicazione del comma 515 art. 1 c. 512-514 bis della legge n. 208/2015, che impone un risparmio della spesa corrente per l'informatica. La Corte ritiene che le azioni di razionalizzazione indicate in normativa abbiano l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio pari al 50% della spesa corrente media sostenuta per beni e servizi informatici riferita al triennio 2013-2015. Tale dato sarà pienamente visibile e verificabile a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento ed il successivo impegno alla risultante di tale calcolo.

TELEFONIA e SERVIZI POSTALI

TELEFONIA FISSA

Municipio

Ogni postazione di lavoro è dotata di un apparecchio telefonico per le chiamate su rete fissa e mobile su tutto il territorio nazionale con il traffico Flat illimitato.

L'Ente è dotato di un sistema di comunicazione configurato in profilo VoIP (Voice over IP = Voce tramite protocollo Internet) che, oltre alle funzionalità di trasmissione dati, incorpora anche 8 canali di fonia-voce .

Attualmente sono attive n. 8 linee telefoniche.

A causa dell'obsolescenza della maggior parte degli apparecchi, con determina n. 635 del 23.12.2015 è stato disposto l'acquisto e l'installazione di n. 25 telefoni analogici e di n. 5 telefoni digitali, avvenuta nei primi giorni dell'esercizio 2016.

Scuole:
con determina n. del 401 del 12/09/2017 per nuovo impianto telefonico:
scuola media: centralino +1 digitale+1 cordless+11 analogici
scuola elementare: centralino+1 digitale+1cordless+6 analogici

L'utilizzo della posta elettronica e della PEC hanno permesso la riduzione dell'utilizzo del fax quale strumento per la ricezione e la trasmissione di documenti.

TELEFONIA MOBILE

Per quanto concerne la telefonia mobile, l'uso del telefono cellulare viene concesso ad un dipendente del servizio tecnico e ad un dipendente della cooperativa che si occupano degli interventi di manutenzione sul territorio, al personale di P.L. per la gestione delle emergenze, ai servizi demografici per la eventuale reperibilità in caso di decessi e al Messo Comunale stante la tipicità del suo lavoro. Anche ai servizi sociali è affidato un telefono che attualmente non è in uso. Pertanto, il telefono cellulare è assegnato quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano pronta e costante reperibilità.

In totale i cellulari di servizio sono 6 e sono ripartiti tra i vari servizi come risulta dalla seguente tabella:

Funzione		
1	Servizio Tecnico	- n. 0 telefoni cellulare
2	Cooperativa- capo operaio	- n. 1 telefono cellulare
3	Polizia locale	– n.1 telefono cellulare
4	Messo comunale	- n. 1 telefono cellulare
5	Servizi Sociali	– n. 0 telefoni cellulare
6	Servizi demografici	- n. 1 telefono cellulare
7	Servizio AA.GG.	- n. 1 telefono cellulare

Sindaco, assessori e consiglieri non sono dotati di cellulare di servizio.

E' esclusa la possibilità di qualsiasi utilizzo per fini privati.

Attualmente non è prevista, per gli assegnatari di dispositivi di telefonia mobile, l'utilizzo del telefono di servizio per chiamate personali nemmeno avvalendosi della opzione della fatturazione separata a proprio carico delle telefonate private con addebito sul proprio conto.

L'assegnazione dei cellulari di servizio è strettamente collegata ai fabbisogni dell'ente con un positivo rapporto costi/benefici.

SERVIZI POSTALI

Gli uffici comunali sono stati invitati a riservare l'uso delle raccomandate postali a casi effettivamente necessari, preferendo l'utilizzo della posta elettronica in sostituzione della posta ordinaria.

Con determinazione n. 33 del 08.02.2017 si è proceduto all'affidamento del Servizio Postale per la spedizione della corrispondenza dell'Ente per l'anno 2017. Il servizio è stato prorogato con determinazione n. 606 del 21.12.2017 fino al 28.02.2018, in attesa del rilascio delle licenze individuali relative allo svolgimento dei servizi in oggetto sulla base delle regole da predisporsi da parte dell'AGCOM. Si procederà pertanto a nuova aggiudicazione per il periodo 2019-2020.

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CHE SI PREVEDONO NEL TRIENNIO 2018-2020

Si evidenzia che l'importo annuo pagato per la telefonia mobile è pari ad € 270,00, che risulta più che congruo per un Comune delle dimensioni di Vedano al Lambro, erodere ulteriormente tale importo risulta quasi impossibile, si provvederà comunque nel corso del triennio a monitorare le offerte sul mercato delle tariffe di telefonia mobile cercando di ottenere le condizioni migliori sia dal punto di vista economico che di copertura del territorio.

Per quanto attiene invece alla telefonia fissa, la razionalizzazione dell'utilizzo del sistema ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad essa connesse che ormai può essere raggiunta solo con la ricerca di soluzione gestionali più convenienti dal punto di vista economico: è il caso del ricorso alle convenzioni CONSIP, alla quale il Comune ha già aderito, per la telefonia fissa, negli ultimi mesi del 2015 ed il ricorso al sistema VoIP, sostituendo l'attuale sistema di telefonia fissa con un sistema basato su una tecnologia che sfrutta le connessioni dati per il traffico telefonico, con conseguente abbattimento dei costi. La centrale telefonica risulta essere già predisposta per questo tipo di tecnologia si provvederà però ai collegamenti relativi alla conversione per la connessione VoIP in termini che vanno al di là del triennio considerato.

AUTOVETTURE COMUNALI

La consistenza complessiva e l'assegnazione del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero	Servizio di assegnazione
Auto di rappresentanza	0	0
Autovettura di servizio	2	Polizia locale
Autovettura di servizio	1	Messi comunali
Autovettura di servizio	1	Servizio Tecnico
Autovettura di servizio	2	Servizi sociali
TOTALE	**6**	

Una delle due autovetture dei servizi sociali è fornita in comodato d'uso al Comune da un'Agenzia pubblicitaria che si finanzia attraverso l'apposizione di spazi pubblicitari (che vende), sull'auto che fornisce in comodato al Comune.

L'utilizzo delle stesse si limita a compiti istituzionali e di servizio, per l'effettuazione dei quali non è favorevole ed efficace, anche in relazione all'impiego delle ore lavorative, avvalersi dei mezzi di pubblico trasporto.

Nessuno degli amministratori utilizza normalmente tali mezzi.

Ciascun dipendente, all'atto dell'utilizzo di un autoveicolo per effettuare missioni sul territorio, compila l'apposito "libretto di marcia" nel quali vengono registrati:

1. il giorno e l'ora di utilizzo;
2. il nominativo e firma del dipendente che utilizza l'automezzo;
3. la destinazione e/o il servizio da espletare;
4. il giorno e l'ora di rientro dell'automezzo;

Il parco automezzi non soddisfa i fabbisogni dell'ente a volte per l'obsolescenza delle autovetture a volte per l'esiguità dei mezzi a disposizione, il grado di obsolescenza raggiunto dai mezzi, rende spesso anti economico l'utilizzo degli stessi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo, per questo nell'anno 2018 entreranno in esercizio 2 nuove auto in carico 1 all'ufficio tecnico, 1 al servizio polizia locale, acquistate nel 2017 tenuto conto

dell'abrogazione del limite imposto dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010.

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CHE SI PREVEDONO NEL TRIENNIO 2018-2020

CARBURANTE: Al fine del contenimento dei costi di utilizzo degli automezzi comunali alla fine dell'anno 2015 si è provveduto ad aderire alla convenzione CONSIP per l'approvvigionamento di carburante per autotrazione degli automezzi comunali attraverso "fuel cards".

Analogamente a quanto già detto per le dotazioni strumentali e la telefonia, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse. I margini di azione per raggiungere questo risultato, tenuto conto dell'impossibilità di dismissione delle autovetture per l'esiguità del numero delle stesse e le necessità dell'ente, si sviluppano lungo tre direttrici:

- **ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti**: Occorre quindi promuovere un utilizzo intensivo delle autovetture, per poter raggiungere lo stesso risultato (numero di missioni e chilometri percorsi) con meno mezzi a disposizione, abbattendo in questo modo i costi fissi che sono legati all'impiego dell'autovettura.
- **ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico**: è il caso del ricorso al noleggio dell'autovettura anziché dell'acquisto del mezzo, ovvero dell'impiego di sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale ed alto rendimento.

BENI IMMOBILI

L'ente dispone di un patrimonio immobiliare costituito da n. 54 immobili, tutti di proprietà.

Destinazione	N.	Superficie in mq.
Uso istituzionali	5	26.890
Abitazioni	54	4.850
Usi diversi	2	33.768

A titolo riassuntivo si elencano per indirizzo i fabbricati di proprietà comunale presenti sul territorio:

EDIFICIO	UBICAZIONE	DESTINAZIONE
. Palazzo municipale	largo Repubblica, 3	Uso istituzionale
. Edificio ex municipio	via Italia, 11/13	Uso istituzionale
. Scuola media e palestra	via Italia, 15	Uso istituzionale
. Scuola elementare e palestra	via Monti	Uso istituzionale
. Cimitero civico	via Rimembranze	Uso istituzionale

. Appartamenti comunali (n.24)	via Italia,9	Abitazioni
. Appartamenti comunali (n. 14)	via S. Stefano, 47	Abitazioni
. Appartamenti comunali (n. 2)	via C. Battisti, 121	Abitazioni
. Appartamenti comunali (n. 12)	via Piave, 3	Abitazioni
. Appartamenti comunali (n. 2)	via De Gasperi, 15	Abitazioni
. Laboratori (casa arti e mestieri)	via Piave, 8	Usi diversi
. Centro sportivo comunale	via Alfieri, 32	Usi diversi

Nel corso degli ultimi tre anni la disponibilità del patrimonio immobiliare ha registrato una variazione, a seguito dell'alienazione di immobili ad uso abitativo e dell'acquisizione a titolo gratuito di n. 2 immobili confiscati alla mafia.

LOCAZIONI PASSIVE

Non esistono contratti di locazione passiva per il Comune di Vedano al Lambro.

AMMINISTRATORE DI STABILI

Al fine di ottimizzare la gestione del patrimonio abitativo ERP, è stata aggiudicata una gara d'appalto ad un amministratore di stabili comunali alla società Progel S.r.l. , con determina n. 89 del 23.02.2017 per il periodo febbraio 2017 – gennaio 2022.

GLOBAL SERVICE

Per gli esercizi 2015 - 2018 attraverso l'adesione ad una convenzione stipulata da Consip, è stato affidato il servizio di Facility management degli stabili comunali- Global Service che consente una migliore pianificazione degli interventi volti alla manutenzione degli stabili, degli immobili e delle strade comunali a fronte di un canone mensile,

APPALTO CALORE

Nell'esercizio 2012 è stato aggiudicato il servizio di gestione calore, fornitura combustibile, manutenzione e riqualificazione degli impianti comunali per la durata di 6 anni (stagione invernale ottobre-aprile) anni dal 2012-2013 al 2017-2018 (gara esperita mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i). Nel corso del 2018 verrà effettuata nuova aggiudicazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Annualmente viene predisposto dal servizio Tecnico il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali. Tale documento è preceduto da una serie di attività volte all'aggiornamento e alla ricognizione del patrimonio comunale.

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CHE SI PREVEDONO NEL TRIENNIO 2018-2020

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in

questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi. La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, tenendo conto che delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione ovvero di sola manutenzione.

Il *Global Service* può essere definito come metodo innovativo che regola, in maniera integrata, articolata e completa, tutti i servizi gestionali e manutentivi che hanno attinenza con un determinato patrimonio immobiliare o con le attività che in esso vi si svolgono, con lo scopo di creare i presupposti per economie di scala nella gestione, unitamente, come detto, ad efficienza nelle attività di coordinamento e controllo da parte dell'utente. Tale scelta, è consona ad una filosofia che vede ormai riservato fondamentalmente all'Ente Pubblico l'indirizzo ed il controllo e meno la gestione e la manutenzione diretta del patrimonio immobiliare. In tal senso il servizio di *Global Service* fonda la sua importanza e specialità nel nuovo concetto di manutenzione riparativa, programmata (predittiva o preventiva) e su richiesta.

L'appaltatore, pertanto, assume l'impegno di far sì che il bene fisico, in relazione al quale il servizio viene reso, sia ben mantenuto ed in perfetta efficienza. È compito dell'appaltatore definire il tipo di intervento necessario ed eseguirlo al fine di mantenere il bene al livello contrattualmente pattuito

- conoscere approfonditamente l'intero patrimonio immobiliare dell'ente
- programmare gli interventi
- mantenere efficiente il patrimonio e valorizzarlo nel tempo
- migliorare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi erogati
- ridurre e rendere flessibili i costi di gestione
- ridurre gli interventi in emergenza e le relative spese straordinarie
- soddisfare in tempi brevi le esigenze dei cittadini

Si ritiene che l'unica razionalizzazione che possa essere attuata rispetto agli stabili comunali sia quella relativa all'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici. L'esigenza di contenimento delle spese non può dimenticare le spese concernenti i locali adibiti a sede di uffici pubblici, che originano un costo d'uso nel caso di utilizzo di immobili in proprietà. A tal fine si prevede:

a) la rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà, valutandone l'adeguatezza rispetto alle necessità dei servizi, la funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti e dei cittadini, anche rispetto alla loro ubicazione sul territorio.

b) La razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi mediante riorganizzazione e riallocazione degli uffici attraverso rilasci, accorpamenti e trasferimenti;

c) L'attivazione della procedura di scarto degli atti d'archivio non indispensabili od obbligatori per legge. L'attivazione di questo procedimento deve essere finalizzato a ridimensionare significativamente gli spazi da assegnare agli archivi cartacei, in considerazione anche del processo di informatizzazione in corso, o comunque razionalizzarli, ripartendo i locali in modo funzionale e con criteri di economicità.

ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETÀ NON UTILIZZATI A FINI ISTITUZIONALI

Le scelte strategiche che sottendono l'alienazione di tali beni patrimoniali trovano la loro motivazione nella fondamentale esigenza di riconvertire il patrimonio immobiliare dell'ente non più adatto a soddisfare esigenze istituzionali, nell'ambito di una logica di ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con le azioni positive previste nel patto di stabilità. In particolare, le operazioni immobiliari consentiranno di ottenere la razionalizzazione del patrimonio, la riduzione dei costi annui di gestione, il reperimento di risorse finanziarie per il programma triennale opere pubbliche, ecc.

Nel richiamato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, per il 2018 non sono previste alienazioni.

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del servizio Finanziario, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso gli altri settori del Comune, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale e verrà successivamente trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria ed alla sezione regionale della Corte dei conti.

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Economico - Finanziario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2018 - 2020, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 30/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 26 DEL 30/01/2018

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2018 - 2020, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 01/02/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 25

del 30/01/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2018-2019

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **trenta** del mese di **GENNAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **13.15**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE		X
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
SILVIA SOFFIENTINI	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 4 **ASSENTI: 1**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:
APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2018-2019

Richiamato l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:
Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonche' i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:
Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettivita', fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le societa' inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalita' dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;
Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che e' approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettivita' e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresi' i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:
Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Rilevato che, in attesa della entrata in vigore dei nuovi schemi ufficiali del Programma biennale degli acquisti e dei servizi, il Programma che si approva con il presente atto è redatto sulla base della

Scheda 4 allegata al D.M. 24 ottobre 2014, opportunamente integrata con ulteriori informazioni di interesse;

Visto l'allegato Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2018 – 2019, redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente (Allegato A);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A VOTI unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di adottare lo schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2018 – 2019 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2018 – 2019, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2018 – 2019 e Bilancio di Previsione finanziario 2018-2019);
3. di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2018 – 2019 sono previste nel Bilancio di Previsione finanziario 2018 – 2019.
4. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2018 – 2019 sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale.
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Programma forniture beni e servizi - anni 2018-2019 - art. 21 comma 6 D. Lgs. 50/2016
Riepilogo Aree COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Area	Referente interno	Tipologia		Codice CPV	CODICE UNICO INTERVENTO CUI			Descrizione della fornitura	Durata	Importo contrattuale presunto	Annualità (in migliaia di euro)		Fonte Copertura finanziaria
		Servizi	Forniture								2018	2019	
TECNICA	ARCH. ALBERTO GAIANI		x	65300000-6	3131650156	2018	00001	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	ANNUALE	575 000,00	285 000,00	290 000,00	stanziamento di bilancio
		x			3131650156	2018	00002	APPALTO CALORE	QUINQUENNALE	880 000,00	220 000,00	220 000,00	stanziamento di bilancio
		x		90911200-8	3131650156	2018	00003	GLOBAL SERVICE	QUADRIENNALE	885 600,00	221 400,00	211 400,00	stanziamento di bilancio
		x		77310000-6	3131650156	2018	00004	SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	TRIENNALE	222 312,00	74 104,00	74 104,00	stanziamento di bilancio
		x		90000000-7	3131650156	2018	00005	SERVIZI DI IGIENE URBANA	PERIODO 2017/2025 RINVIATA AL 2018 SEMPRE FINO AL 2025 SERVIZIO IN HOUSE PROVIDING	3 998 638,88	499 829,86	499 829,86	stanziamento di bilancio
		x		90513200-8	3131650156	2018	00006	SMALTIMENTO RIFIUTI	PERIODO 2017/2025 RINVIATA AL 2018 SEMPRE FINO AL 2025 SERVIZIO IN HOUSE PROVIDING	1 561 034,56	195 129,32	195 129,32	stanziamento di bilancio
		x		72220000-3	3131650156	2018	00007	SERVIZIO LOCAZIONE - CED E INFRASTRUTTURE	TRIENNALE	100 000,00	33 333,33	33 333,33	stanziamento di bilancio
		x			3131650156	2018	00008	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	QUINQUENNALE	209 000,00	41 800,00	41 800,00	stanziamento di bilancio
SEGRETERIA AFFARI GENERALI	DOTT. SSA CATERINA GAGLIARDI	x		85312110-3	3131650156	2018	00009	ASILO NIDO E SERVIZI AGGIUNTIVI	BIENNALE	702 900,00	351 450,00	351 450,00	stanziamento di bilancio
		x		55523100-3	3131650156	2018	000010	REFEZIONE SCOLASTICA	BIENNALE	941 700,00	470 850,00	470 850,00	stanziamento di bilancio
		x		66510000-8	3131650156	2018	000011	SERVIZI ASSICURATIVI RISCHI/RCT/RCO; ALL RISKS PROPERTY; RC PATRIMOIALE; INFORTUNI AMMINISTRATORI; KASKO VEICOLO DIPENDENTI IN MISSIONE	ANNUALE	41 000,00	41 000,00	41 000,00	stanziamento di bilancio
									Totale ….	**10 117 185,44**	**2 433 896,51**	**2 428 896,51**	

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Tecnico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2018-2019

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 29/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to arch. Alberto Gaiani

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 25 DEL 30/01/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2018-2019

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 01/02/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

Servizio finanziario
Ufficio Ragioneria

telefono 039/2486.360/361

Largo Repubblica, 3
20854 Vedano al Lambro (MB)
P.I.00742750961
C.F. 03131650156

PARERE DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO IN MERITO AI CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

Responsabile Servizio Tecnico

Gaiani Alberto.....

Responsabile Servizio Segreteria e AA.GG.

Gagliardi Caterina.....

Responsabile Servizi Sociali

La Porta Maria Concetta.....

Responsabile Servizio Polizia Locale

Detti Roberto .....

Responsabile Servizio Finanziario

Santaniello Elisabetta.....

Vedano al Lambro, 22/06/2018

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 33 DEL 31/07/2018

OGGETTO: PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P 2019/2021 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DOTT.SSA PATRIZIA LECCHI

L SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTI
IGOR MESSINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Vedano al Lambro, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).